Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 94 del 16 aprile 1971

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Venerdì, 16 aprile 1971 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi a 2349 cattedre negli istituti di istruzione secondaria

INDICE

DEL DECRETO MINISTERIALE 30 GIUGNO 1970

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi a 2349 cattedre negli istituti di istruzione secondaria

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visti i regi decreti 9 dicembre 1926, n. 2480; 5 luglio 1934, n. 1185; 11 febbraio 1941, n. 229 che dettano disposizioni sui concorsi a cattedre di istruzione secondaria;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 29 aprile 1957, n. 972, 21 novembre 1966, n. 1298, 24 ottobre 1967, n. 1127 e 23 agosto 1968, n. 1129 che dettano disposizioni sugli esami di abilitazione all'insegnamento secondario;

Decreta:

Art. 1.

Cattedre a concorso

Sono indetti i seguenti concorsi a cattedre di istruzione secondaria per coloro che abbiano già conseguito l'abilitazione relativa;

Tabelle	Classi dei concorsi	Cattedre cui i concorsi danno accesso	Prove richieste	Cattedre messe a concorso
1	2	3	4	5
1 cl.	Italiano, latino, greco, storia e geografia	Ginnasio: lingua italiana, latina e greca, storia e geografia.	Scritta, orale	135
2 cl.	Lettere classiche	Liceo: lettere greche e latine	Scritta, orale	52
3 cl.	Lettere italiane e storia	Istituto magistrale: lingua e lettere italiane e storia.	Scritta, orale	55
4	Lettere italiane, latine e storia	*a*) Liceo classico: lettere italiane e latine; *b*) Liceo scientifico: lettere italiane e latine; *c*) Istituto magistrale: lingua e lettere latine e storia	Due scritte, una orale	330
5	Filosofia e storia	*a*) Liceo classico: filosofia e storia; *b*) Liceo scientifico: storia e filosofia; *c*) Istituto magistrale: filosofia e pedagogia.	Scritta, orale	208
7*a*	Lingua e letteratura francese negli istituti medi di secondo grado	Liceo scientifico: lingua e letteratura francese.	Due scritte, una orale	35
7*b*	Lingua e letteratura inglese negli istituti medi di secondo grado	Liceo scientifico: lingua e letteratura inglese;	Due scritte, una orale	60
7*c*	Lingua e letteratura tedesca negli istituti medi di secondo grado	Liceo scientifico: lingua e letteratura tedesca	Due scritte, una orale	4
9	Matematica e fisica	*a*) Liceo classico: matematica e fisica; *b*) Liceo scientifico: matematica e fisica; *c*) Istituto magistrale: matematica e fisica	Scritta, orale	240
10	Scienze naturali, chimica e geografia	*a*) Liceo classico: scienze naturali, chimica e geografia; *b*) Liceo scientifico, scienze naturali, chimica e geografia; *c*) Istituto magistrale: scienze naturali, geografia ed igiene.	Orale	73

Tabelle 1	Classi dei concorsi 2	Cattedre cui i concorsi danno accesso 3	Prove richieste 4	Cattedre messe a concorso 5
11	Disegno	*a*) Liceo scientifico: disegno; *b*) Istituto magistrale: disegno.	Grafica, orale	57
12	Musica e canto	Istituto magistrale: musica e canto.	Scritta, orale	13
14	Storia dell'arte	Liceo classico: storia dell'arte	Orale	15
A II	Lettere italiane e storia	Istituti tecnici: lettere italiane e storia.	Scritta, orale	211
A III	Lettere italiane	Istituti tecnici nautici: lettere italiane	Scritta, orale	27
A V/f	Lingua e letteratura francese per cattedre di ruolo *A*	Istituto tecnico industriale, commerciale e nautico: lingua francese.	Due scritte, una orale	14
A V/i	Lingua e letteratura inglese per cattedre di ruolo *A*	Istituto tecnico industriale, commerciale e nautico: lingua inglese.	Due scritte, una orale	14
A VI	Matematica	Istituto tecnico industriale e commerciale: matematica. Istituto tecnico nautico: matematica e disegno geometrico.	Scritta, orale	34
A VII	Matematica e fisica	Istituto tecnico industriale, commerciale e per geometri: matematica e fisica.	Scritta, pratica, orale	108
A VIII	Chimica e merceologia	Istituto tecnico industriale e per geometri (corso superiore): chimica. Istituto tecnico commerciale: chimica e merceologia. Chimica, merceologia generale, mineralogia tecnica ed esercitazioni.	Scritta, pratica, orale	6
A XI	Costruzioni e disegno di costruzioni	Istituto tecnico industriale e per geometri: costruzioni edili, stradali e idrauliche, disegno di costruzioni. Costruzioni e disegni di costruzioni.	Scritta, grafica, orale	14
C I	Scienze naturali, geografia e patologia vegetale	Istituto tecnico agrario: scienze naturali, geografia e patologia vegetale. Scienze naturali, geografia e patologia vegetale, patologia viticolo-enologica, zimotecnia. Scienze naturali, geografia, patologia vegetale, patologia ed entomologia orticola. Scienze naturali, patologia vegetale, patologia dell'olivo. Scienze naturali, patologia vegetale, botanica e patologia del tabacco.	Scritta, pratica, orale	3
C II	Chimica e industrie agrarie	Istituto tecnico agrario: chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie. Chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie, chimica viticolo-enologica. Chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie, chimica e tecnologia olearia. Chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie, industria lattiera e casearia	Scritta, due pratiche, orale	8
C V	Economia ed estimo rurale	*Istituto tecnico* agrario: economia ed estimo rurale, contabilità agraria, elementi di diritto agrario. Economia ed estimo rurale, contabilità agraria, elementi di diritto agrario, economia montana. Economia ed estimo rurale, contabilità agraria, elementi di diritto agrario, produzione, economia e commercio del tabacco, estimo, legislazione, contabilità in rapporto al tabacco.	Due scritte, una pratica, una orale	1
C XIV	Topografia, costruzioni rurali, meccanica agraria	Istituto tecnico agrario: elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo, mec-	Scritta, grafica, orale	3

Tabelle 1	Classi dei concorsi 2	Cattedre cui i concorsi danno accesso 3	Prove richieste 4	Cattedre messe a concorso 5
		canica agraria. Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo, costruzioni enologiche, meccanica agraria, meccanica viticolo-enologica. Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo, meccanica agraria, costruzioni orticole. Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo, meccanica agraria, complementi di costruzioni e nozioni sulle bonifiche.		
E III	Elettrotecnica e laboratorio	Istituto tecnico industriale: elettrotecnica, laboratorio di elettrotecnica.	Scritta, pratica, orale	6
E IV	Radiotecnica e laboratorio	Istituto tecnico industriale per radiotecnici: radiotecnica generale. Strumenti, misure elettriche e radioelettriche. Laboratorio di misure elettriche e radioelettriche. Radiotecnica generale, costruzioni radioelettriche. Tecnologie relative. Laboratorio di misure elettriche e radioelettriche.	Scritta, pratica, orale	2
E V	Meccanica, macchine e disegno relativo	Istituto tecnico industriale: meccanica. Meccanica e disegno. Macchine. Laboratorio di macchine e disegno. Macchine, laboratorio di macchine. Meccanica, macchine e disegno. Meccanica, macchine termiche e disegno. Meccanica. Macchine. Laboratorio di macchine.	Scritta, grafica, orale	4
E VI	Disegno tecnico	Istituto tecnico industriale per meccanici elettricisti: disegno.	Scritta, grafica, orale	12
E VII	Aerotecnica	Istituto tecnico industriale: aerotecnica, costruzioni aeronautiche, disegno di costruzioni aeronautiche.	Scritta, grafica, orale	1

Tabelle 1	Classi dei concorsi 2	Cattedre cui i concorsi danno accesso 3	Prove richieste 4	Cattedre messe a concorso 5
E VIII	Chimica e laboratorio	Istituto tecnico industriale: chimica. Chimica e laboratorio di chimica. Chimica. Chimica analitica. Chimica. Analisi chimica generale. Elettrochimica. Chimica generale ed inorganica. Analisi chimica generale. Laboratorio chimico. Esercitazioni di analisi chimica. Analisi chimica generale e laboratorio chimico.	Scritta pratica, orale	9
E IX	Chimica industriale e tintoria e laboratorio	Istituto tecnico industriale: chimica, chimica tintoria. Chimica industriale e tintoria. Analisi tecniche, impianti chimici e disegno relativo	Scritta, pratica, orale	4
E XIII	Tecnologia meccanica e laboratorio	Istituto tecnico industriale: tecnologia meccanica. Laboratorio tecnologico.	Scritta, pratica, orale	5
E XV	Tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo	Istituto tecnico industriale per edili: impianto ed organizzazione del cantiere e tecnologia delle costruzioni. Laboratorio tecnologico - edile. Resistenza dei materiali. Estimo.	Scrittografica, orale	1
G I	Scienze naturali e geografia generale ed economica	Istituto tecnico commerciale: scienze naturali, geografia generale ed economica, chimica e merceologia	Scritta, pratica, orale	72
G II	Geografia generale ed economica	Istituto tecnico commerciale: geografia generale ed economica.	Scritta, pratica, orale	3
G IV	Ragioneria e tecnica commerciale	Istituto tecnico commerciale: computisteria, ragioneria e tecnica commerciale, dogane e trasporti. Computisteria, ragioneria ed esercitazioni. Tecnologia commerciale, dogane e trasporti, ragioneria e tecnica amministrativa delle aziende industriali in genere e tessili laniere in particolare.	Scritta, orale	52

Tabelle	Classi dei concorsi	Cattedre cui i concorsi danno accesso	Prove richieste	Cattedre messe a concorso
1	2	3	4	5
C V	Materie giuridiche ed economiche	Istituto tecnico commerciale: istituzioni di diritto, economia politica, scienza finanziaria e statistica. Istituzioni di diritto. Economia politica. Elementi di scienza finanziaria, statistica. Legislazione sociale. Istituzioni di diritto, economia politica, elementi di legislazione finanziaria, statistica.	Due scritte, una orale	27
H I	Agronomia ed estimo	Istituto tecnico per geometri: elementi di agronomia, di economia e tecnologia rurale, estimo catastale, contabilità dei lavori.	Due scritte, una orale	11
H II	Topografia	Istituto tecnico per geometri: topografia e disegno topografico.	Scritta, grafica, orale	17
J I	Storia e geografia	Istituto tecnico nautico: storia, geografia e geografia commerciale	Scritta, orale	2
J II	Fisica, elementi di chimica, misure elettriche, elementi di macchine	Istituto tecnico nautico: fisica, elementi di chimica, misure elettriche, elementi di macchine.	Scritta, pratica, orale	3
J III	Astronomia e navigazione	Istituto tecnico nautico: astronomia, navigazione, oceanografia e meteorologia.	Scritta, orale	3
J IV	Attrezzatura e manovra	Istituto tecnico nautico: attrezzatura e manovra, elementi di costruzione navale.	Scritta, orale	3
J V	Macchine marine e disegno	Istituto tecnico nautico: macchine e disegno di macchine, meccanica applicata, disegno di geometria descrittiva.	Scritta, grafica, orale	3
E. F.	Educazione fisica	Istituti di istruzione secondaria ed artistica: educazione fisica.	Scritta, orale	181 masch. 208 femm.

Art. 2.

Requisiti di ammissione

Fatta eccezione per il requisito dell'età, che deve essere posseduto alla data del presente decreto, i candidati devono possedere alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione, di cui al successivo art. 3, i seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

2) godimento dei diritti politici;

3) età non superiore ad anni 40 né inferiore a quella prevista dall'art. 13 del regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185, relativamente alle classi di concorso del settore dell'istruzione tecnica, e a quella stabilita dall'art. 14 del regio decreto 9 dicembre 1926, n. 2480, per le rimanenti classi di concorso indicate nel precedente art. 1 nonchè per quella di educazione fisica.

Il limite di 40 anni è elevato nelle seguenti misure:

a) di 5 anni per i combattenti e categorie equiparate (art. 42 del regio decreto 30 settembre 1922, numero 1290, esteso dall'art. 1 del regio decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868, e successive modificazioni);

b) di un periodo non superiore al servizio governativo con diritto a pensione a carico dello Stato (articolo 16 regio decreto 9 dicembre 1926, n. 2480);

c) un periodo non superiore al servizio di supplente o di incaricato negli studi medi di istruzione o comunque al servizio di straordinario, avventizio e simile nelle amministrazioni dello Stato, quando il servizio stesso sia riscattabile autonomamente agli effetti della pensione (art. 16 regio decreto 9 dicembre 1926, n. 2480);

d) di 2 anni per i coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di ammissione e di 1 anno per ogni figlio vivente alla data me-

desima. Tali elevazioni si cumulano con quelle previste alle altre lettere purchè complessivamente non si superino i 45 anni (art. 23 regio decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542). Gli speciali benefici di cui alle lettere *b*) e *c*) non soggiacciono al limite di 45 anni;

e) del periodo dal 5 settembre 1938 al 9 agosto 1944 per i candidati già colpiti da leggi razziali (art. 5 regio decreto-legge 20 gennaio 1944 n. 25);

f) a 45 anni per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale. Tale beneficio assorbe ogni altra elevazione eventualmente spettante (art. 5 decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1488) fatta eccezione per quelle speciali di cui alle lettere *b*) e *c*);

g) di un periodo pari a quello di appartenenza ai ruoli o di un periodo pari alla metà del servizio prestato presso l'Università od Istituto di istruzione universitaria, rispettivamente nei confronti degli assistenti ordinari cessati dal servizio per ragioni di carattere non disciplinare e nei confronti degli assistenti volontari od incaricati, sia in attività sia cessati per ragioni di carattere non disciplinare (art. 17 decreto legge 7 maggio 1948, n. 1172);

h) a 55 anni per gli invalidi militari e civili di guerra, per gli invalidi per servizio, per gli invalidi civili, per gli invalidi del lavoro, per le vedove e gli orfani di guerra, per le vedove e gli orfani di caduti per causa di servizio, per le vedove e gli orfani dei caduti sul lavoro e per le categorie equiparate. Non sono ammessi a tale beneficio gli invalidi ascritti alla 9ª e 10ª categoria delle pensioni di guerra, di cui al decreto-legge 20 maggio 1917, n. 876, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci da 4 a 10 della categoria 9ª e da 3 a 6 della categoria 10ª; gli invalidi per lesioni di cui alla tabella *B* annessa al regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci 4 e da 6 a 11 della tabella stessa; gli invalidi per lesioni di cui alla tabella *B* annessa alla legge 10 agosto 1950, n. 648, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci da 4 a 10 della tabella stessa (articolo 1 legge 15 luglio 1950, n. 539; art. 11 legge 5 ottobre 1962, n. 1539; art. 7 legge 5 marzo 1963, n. 367; art. 6 legge 15 novembre 1965, n. 1288; artt. 12 e 14 legge 14 ottobre 1966, n. 851; art. 1 legge 2 aprile 1968, n. 482).

Si prescinde dal limite di età nei confronti dei seguenti candidati:

i) professori di ruolo o vincitori di concorsi a cattedre di istituti medi di istruzione in attesa di nomina in ruolo (art. 16 regio decreto 9 dicembre 1926, n. 2480);

l) professori di ruolo di scuola media pareggiata il cui pareggiamento sia revocato (quando nessuna responsabilità sia rilevabile a loro carico nei fatti che determinarono il provvedimento di revoca), o che venga soppressa (art. 16 regio decreto 9 dicembre 1926, n. 2480);

m) presidi e professori di ruolo di una scuola pareggiata convertita in governativa, che non abbiano potuto essere assunti al servizio dello Stato (art. 16 regio decreto 9 dicembre 1926, n. 2480);

n) impiegati civili statali di ruolo (art. 200 testo unico 10 gennaio 1957, n. 3);

o) sottufficiali dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, abbiano cessato dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili (art. 4 decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500, art. 4 decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 settembre 1947, n. 1220);

p) ciechi ammessi a concorso come da successivo n. 5 (art. 3 legge 5 gennaio 1955, n. 12);

q) ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi della Guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia, nonchè vice brigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti (articolo unico legge 26 marzo 1965, n. 229);

4) buona condotta;

5) idoneità fisica all'esercizio dell'insegnamento, che l'Amministrazione ha facoltà di accertare nei confronti dei vincitori mediante visita sanitaria di controllo.

I ciechi possono partecipare solo ai seguenti concorsi: 1 cl., 2 cl., 3 cl., 4, 5, 7 *a*, 7 *b*, 7 *c*, 12, A II, A III, A V *f*, A V *i*, G V, J I (art. 1 legge 4 giugno 1962, n. 601 e art. 1 legge 29 settembre 1967, n. 946);

6) possesso del titolo di studio (laurea o diploma) richiesto per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella cattedra cui il candidato aspira secondo le tabelle unite al presente bando (allegato *A*, titolo di categoria *b*, colonna 4; ovvero allegato *B*, titoli di cui alla colonna 2, con le corrispondenze della colonna 5; ovvero allegato *C*, titoli di cui al n. 1);

7) possesso dell'abilitazione o del titolo avente pieno valore di abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento della disciplina o del gruppo di discipline costituenti la cattedra, cui il candidato aspira, secondo le tabelle unite al presente bando (allegato *A*, titoli di categoria *a*, colonna 3; ovvero allegato *B*, titoli di cui alla colonna 3, con le corrispondenze della colonna 5; ovvero allegato *C*, titoli di cui al n. 2).

Non possono partecipare ai concorsi:

a) coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo politico;

b) coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso la pubblica Amministrazione;

c) coloro che sono stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

d) coloro che sono incorsi nella radiazione dall'albo professionale degli insegnanti;

e) gli insegnanti non di ruolo che sono incorsi nella sanzione disciplinare dell'esclusione definitiva dall'insegnamento;

f) gli insegnanti non di ruolo che sono incorsi nella sanzione disciplinare dell'esclusione temporanea dall'insegnamento, per tutta la durata di essa.

Il Ministro con proprio decreto motivato esclude dal concorso coloro che non sono in possesso dei prescritti requisiti di cui innanzi.

L'esclusione può aver luogo in qualsiasi momento, quando ne siano emersi i motivi, anche durante e dopo l'espletamento delle prove.

Per gli ecclesiastici ed i religiosi che partecipano ai concorsi è richiesta la prescritta autorizzazione della autorità diocesana, autorizzazione che sarà allegata alla domanda o alle domande di ammissione.

Art. 3.
Domande di ammissione
Titoli di merito e schede di valutazione

Le domande di ammissione, su carta bollata per atti civili, devono essere rivolte al Ministero della pubblica istruzione - Ufficio concorsi scuole medie - e devono essere redatte in conformità all'unito modello (allegato *D*), che fa parte integrante del presente bando.

Le domande redatte in difformità non saranno ritenute valide per quanto in contrasto con le vigenti disposizioni di legge.

Alle domande dovranno essere allegati i titoli di merito, che i candidati intendano produrre ai fini della valutazione ai sensi della tabella annessa al presente bando (allegato *E*), nonchè le schede di elencazione e quelle di valutazione dei titoli, seguendo le istruzioni dell'allegato *F*, che fa parte integrante del presente bando. La esibizione insieme alla domanda dei certificati di studi e di abilitazione, coi relativi voti, è condizione indispensabile per le valutazioni di merito.

Le schede anzidette sono in distribuzione presso i Provveditorati agli studi e devono essere compilate dallo stesso candidato, nel proprio interesse; con assoluta chiarezza e precisione.

Le domande di ammissione, corredate delle prescritte schede nonchè dei titoli di merito, devono pervenire per via postale con raccomandata entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*. Scaduto il termine di presentazione non saranno accolte nuove domande; non sarà consentito chiedere il passaggio da un concorso ad un altro fra quelli contemplati nel presente bando e neppure chiedere il passaggio da una sede ad un altra delle prove scritte o grafiche; non saranno accettati nuovi titoli di merito nè saranno consentite loro integrazioni, regolarizzazioni o sostituzioni. I titoli contenenti correzioni o abrasioni non convalidate non saranno presi in considerazione.

Le copie, anche fotografiche, dei documenti che si intendano far valere come titoli di merito devono essere fornite in bollo e regolarmente autenticate da notaio, cancelliere, segretario comunale o altra autorità prevista dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15. Non si terrà conto delle copie non autenticate; le infrazioni al bollo saranno denunciate agli Uffici del registro per le conseguenti sanzioni ai sensi dell'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492.

Coloro che partecipano a più concorsi di cui al presente bando, documenteranno una volta soltanto i propri titoli, ma devono presentare separate domande di ammissione, accompagnate da altrettante schede di valutazione dei titoli, mentre è sufficiente una sola scheda di elencazione.

Non è ammesso il riferimento a titoli o documenti presentati sia a questa sia ad altre Amministrazioni.

Ai candidati che non sono residenti in Italia è consentito di presentare la sola domanda di ammissione nel termine previsto dal presente articolo, salvo a corredarla dei titoli con anticipo di almeno dieci giorni sulla prima fra tutte le prove previste dal diario annesso al presente bando (allegato *H*).

I titoli sono valutati prima delle prove orali e pratiche, limitatamente ai concorrenti che vi siano stati ammessi.

Art. 4.
Svolgimento delle prove
Titoli di riserva e di spareggio

Le prove di esame possono essere scritte, grafiche, pratiche ed orali, secondo le specificazioni contenute nella colonna 4 del prospetto di cui al precedente art. 1. Esse verteranno sugli uniti programmi (allegato *G*).

I candidati si intendono ammessi alle prove scritte o grafiche di esame in base alla presentazione delle domande e dovranno intervenire alle prove medesime, secondo l'unito diario (allegato *H*), senza attendere alcuno speciale preavviso da parte del Ministero.

Nel corso delle prove scritte ogni Commissione esaminatrice provvederà al sorteggio della lettera che determinerà l'ordine delle chiamate alle prove orali. Ad analogo sorteggio si provvederà pei concorsi che prevedono solo prove orali. L'esito dei sorteggi sarà oggetto di affissione all'albo del Ministero della pubblica istruzione.

Le prove scritte, grafiche, orali e pratiche di tutti i concorsi si svolgeranno a Roma. Le sole prove scritte e grafiche di alcuni concorsi si svolgeranno anche in altre sedi, come specificato nel diario anzidetto.

Qualora il candidato, nella sua domanda di ammissione, non abbia indicato la sede nella quale intende sostenere le prove scritte, sarà assegnato di ufficio ad una delle sedi in cui le prove stesse si svolgeranno.

Quando fra i concorrenti vi siano ciechi o invalidi che si trovino nella impossibilità di eseguire qualche prova con le modalità stabilite, è data facoltà alla Commissione di adottare per essi, in relazione alla natura della minorazione, modalità diverse, sempre che la prova possa offrire sufficienti elementi di giudizio. I candidati che si trovino in tali condizioni devono espressamente dichiararlo nella domanda di ammissione; devono, inoltre, inviare una istanza specifica dieci giorni prima dell'inizio delle prove e presentarsi nel giorno antecedente a ciascuna delle prove stesse allo Ufficio concorsi del Ministero o al Provveditore della sede prescelta.

Perde il diritto alle prove chi ad esse non si presenti nel giorno, nell'ora e nel luogo stabiliti.

Prima di ciascuna delle prove di esame a cui si presentano, i candidati devono dimostrare la propria identità personale esibendo alla Commissione esaminatrice o a quella di vigilanza un valido documento di riconoscimento debitamente aggiornato.

I candidati ammessi alle prove orali e pratiche e quelli dei concorsi che comprendono solamente prove orali saranno chiamati direttamente con lettera raccomandata.

Nel caso che i candidati ne siano impediti da gravi motivi, da documentarsi debitamente e, se si tratti di infermità, mediante certificato rilasciato da medico provinciale o ufficiale sanitario, potrà essere esaminata la possibilità di autorizzare il rinvio delle prove orali e pratiche, qualora la Commissione esaminatrice non abbia esaurito i propri lavori. La domanda di rinvio va redatta su carta da bollo e indirizzata al Ministero della pubblica istruzione - Ufficio concorsi scuole medie. Coloro che si trovano comunque in servizio dovranno far comprovare il motivo della domanda dal capo della scuola o dell'ufficio. Adeguati accertamenti si riserva l'Amministrazione di effettuare nei confronti dei candidati che non prestino servizio. La domanda si intende fatta a rischio esclusivo del candidato ed è da considerare respinta in caso di mancata comunicazione di accoglimento.

Nella partecipazione di ammissione alle prove orali è data comunicazione del voto riportato nelle prove scritte.

Ogni giorno, alla chiusura delle operazioni relative alle prove orali e pratiche, la Commissione comunica ai candidati, che in quel giorno hanno sostenuto le prove medesime, la votazione conseguita.

A differenza dei requisiti di ammissione ai concorsi (i quali, a norma del precedente art. 2, devono essere posseduti, ad eccezione del limite di età, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande) i requisiti che diano titolo a riserva di posto o a spareggio nei casi di parità di merito, anche se vengono ad essere posseduti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, possono essere documentati prima della formazione delle graduatorie di cui al successivo articolo 5.

A tal fine, entro venti giorni a partire da quello in cui avranno sostenuto le prove orali, i candidati che le abbiano superate e che per tutte le prove di esame raggiungano almeno la votazione di 52,50 su 75, presenteranno al Ministero della pubblica istruzione - Ufficio concorsi scuole medie - i documenti che diano titolo a riserva o spareggio (a meno che non siano già stati prodotti) attenendosi alle formalità di cui all'allegato *I*, che fa parte integrante del presente bando.

Art. 5.

Punteggio - Graduatorie

Ogni Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti, dei quali 75 sono attribuiti alle prove d'esame e 25 ai titoli, nonchè di 15 punti supplementari per i titoli di cui al n. 4 della tabella annessa al presente bando (allegato *E*). Il numero dei punti da assegnare ai concorrenti non può superare il limite massimo di 100.

Nella sua prima adunanza la Commissione ripartisce i punti tra le singole prove d'esame. Determina altresì i punteggi da attribuire ai singoli titoli, per le categorie e nei limiti previsti dalla tabella di cui al precedente comma. La ripartizione è subito resa nota mediante affissione all'albo del Ministero della pubblica istruzione ed è riportata nel verbale della predetta adunanza e nella relazione finale.

Le prove di esame si intendono superate dai candidati che riportino non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Per ogni concorso la Commissione esaminatrice compilerà le graduatorie seguenti:

1) graduatoria dei vincitori;
2) graduatoria degli ex combattenti;
3) graduatoria suppletiva;
4) graduatoria di merito.

Hanno diritto all'inclusione nelle graduatorie di cui ai numeri 1, 2 e 3 i candidati che soddisfino alle due seguenti condizioni: *a*) aver superato le singole prove di esame e raggiunto per esse la votazione complessiva di almeno 52,50 su 75; *b*) aver conseguito la votazione totale per titoli ed esami di almeno 70 su 100. Hanno diritto all'inclusione nella graduatoria di cui al n. 4 i candidati che si trovino nella condizione di cui alla lettera *a*).

Nei casi di parità di merito i candidati saranno collocati secondo l'ordine di spareggio di cui all'allegato *L*.

Art. 6.

Titoli di ammissione
Pubblicazione delle graduatorie

Le graduatorie di cui al precedente art. 5 sono approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

A tal fine i concorrenti utilmente graduati saranno invitati con lettera raccomandata a far pervenire al Ministero della pubblica istruzione - Ufficio concorsi scuole medie - nel termine di giorni trenta dalla data della lettera stessa, a pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti di ammissione, di cui all'allegato *M*, che fa parte integrante del presente bando.

Insieme ai titoli di ammissione i candidati invieranno comunicazione su carta semplice delle sedi, indicate in ordine di preferenza, alle quali desiderano essere assegnati in caso di nomina. Le nomine saranno conferite con decorrenza dal 1° ottobre qualora le relative graduatorie risultino approvate e rese esecutive entro il 15 luglio.

Le graduatorie saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero dalle pubblica istruzione, parte II; di tale pubblicazione sarà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla data della pubblicazione di detto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per le eventuali impugnative.

I titoli e i documenti prodotti dai candidati non saranno restituiti prima che siano decorsi i termini di impugnativa, a meno che i candidati stessi non rinuncino ad ogni eccezione in ordine allo svolgimento dei concorsi.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 giugno 1970

Il Ministro: MISASI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 agosto 1970
Registro n. 78, foglio n. 263

ALLEGATO A

Tabelle dei titoli di ammissione per i candidati abilitati a norma del regio decreto 11 febbraio 1941, n. 229

AVVERTENZA — *Ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 456, le abilitazioni all'insegnamento nelle scuole secondarie di primo grado sono valide per l'ammissione ai concorsi a cattedre per le medesime discipline nelle scuole di secondo grado se conseguite mediante esami indetti non oltre l'anno 1957 e se i candidati sono forniti di titolo di studio utile per l'ammissione al concorso a cui aspirano secondo le specificazioni di cui al presente allegato* A *colonna* 4 *o al successivo allegato* B *colonna* 2 *con le corrispondenze della colonna* 5.

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE — che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE — che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
1. cl. - Italiano, latino, greco, storia, geografia	*Ginnasio*: Lingua italiana, latina e greca, storia e geografia	*a*) Diploma di abilitazione di lettere rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regio decreto 26 aprile 1930, numero 485, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 21 marzo 1935, numero 359 *b*) Laurea in lettere conseguita entro il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925	*a*) Diploma di abilitazione di lettere classiche rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o al regio decreto 21 marzo 1935, n. 359 *b*) Laurea in lettere conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *b*) della precedente colonna *c*) Laurea in filosofia	Diploma di lettere	Lingua e letteratura italiana, latina e greca, storia e geografia in qualunque scuola media.
2. cl. - Lettere classiche	*Liceo*: Lettere greche e latine	*a*) Diploma di abilitazione di lettere o di lettere classiche, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o 21 marzo 1935, n. 359 *b*) Laurea in lettere conseguita entro il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925	*a*) Laurea in lettere conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *b*) della precedente colonna *b*) Laurea in filosofia	Diploma di lettere classiche	Lingua e letteratura greca e latina in qualunque scuola media
3. cl. - Lettere italiane e storia	*Istituto magistrale*: Lingua e lettere italiane e storia	*a*) Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o al regio decreto 21 marzo 1935, n. 359, o al regolamento 5 luglio 1934 (n. 1185), di lettere o di italiano (lettere italiane) e storia, o di italiano, latino (lettere italiane e latine) e storia o di lettere italiane, storia e geografia *b*) Laurea in lettere conseguita il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925	*a*) Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o al regio decreto 21 marzo 1935, n. 359, o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185), d'italiano storia e geografia, o d'italiano, latino, storia e geografia, o di lettere italiane o di storia e geografia, o di lettere classiche *b*) Laurea in lettere conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto dalla lettera *b*) della precedente colonna	Diploma di lettere italiane e storia	Lingua e letteratura italiana e storia, in qualunque scuola media

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE — che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE — che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
		c) Diploma di materie letterarie degli Istituti superiori di magistero femminile, conseguito entro il 31 dicembre 1924, o nel caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925	*c*) Laurea in filosofia *d*) Diploma d'italiano, latino, storia e geografia o di filosofia e pedagogia degli istituti superiori di magistero *e*) Diploma di lingua e letteratura italiana o di storia e geografia o di materie letterarie (che non abbiano pieno valore di abilitazione) o di pedagogia e morale degli istituti superiori di magistero femminile *f*) Laurea in materie letterarie o in pedagogia rilasciate dalle Facoltà di magistero in base ai regi decreti 7 maggio 1936, n. 882, e 30 settembre 1938, n. 1652		
4. Lettere italiane e latine e storia	*Liceo*: Lettere italiane e latine *Liceo scientifico*: Lettere italiane e latine *Istituto magistrale*: Lingua e lettere latine e storia	*a*) Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485 o al regio decreto 21 marzo 1935, n. 359) di lettere, o d'italiano, latino (lettere italiane e latine) e storia *b*) Laurea in lettere conseguita entro il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925	*a*) Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 30 aprile 1930, n. 485 o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185) d'italiano, storia e geografia o d'italiano, latino, storia e geografia o di lettere classiche o di italiano (lettere italiane) e storia o di lettere italiane o di storia e geografia *b*) Laurea in lettere conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto nella lettera *b*) della precedente colonna *c*) Laurea in filosofia *d*) Diploma d'italiano, latino, storia e geografia o di filosofia e pedagogia degli istituti superiori di magistero *e*) Laurea in materie letterarie o in pedagogia rilasciata in base ai regi decreti 7 maggio 1936, n. 882 e 30 settembre 1938, n. 1652	Diploma di lettere italiane, latine e storia	Lingua e letteratura italiana, latina e storia, in qualunque scuola media
5. Filosofia e storia	*Liceo*: Filosofia e storia *Liceo scientifico*: Storia e filosofia	*a*) Diploma di abilitazione di filosofia e storia rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o al regio decreto 21 marzo 1935, n. 359	*a*) Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485 o al regio decreto 21 marzo 1935, n. 359), **di lettere** o di lettere classiche	Diploma di filosofia e storia	Filosofia, pedagogia e storia in qualunque scuola media

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)		
1	2	3	4	5	6
	Istituto magistrale: Filosofia e pedagogia		*b*) Laurea in filosofia, in lettere, o in giurisprudenza o in scienze politiche, o in scienze politico-amministrative *c*) Diploma di filosofia e pedagogia o di italiano, latino, storia e geografia, degli istituti superiori di magistero *d*) Diploma di pedagogia e morale degli istituti superiori di magistero femminile *e*) Laurea in materie letterarie o in pedagogia rilasciata in base ai regi decreti 7 maggio 1936, n. 882 e 30 settembre 1938, n. 1652		
7. Lingua e letteratura straniera (secondo la specificazione del bando) negli istituti medi di 2° grado	*Liceo scientifico*: Lingua e letteratura straniera	*a*) Diploma di abilitazione nella lingua straniera messa a concorso conseguita in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 *b*) Diploma di abilitazione di secondo grado per la lingua straniera messa a concorso conseguito in base al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185, o alle disposizioni anteriori al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regio decreto 21 marzo 1935, n. 359 *c*) Diploma conseguito nei corsi post-universitari (regio decreto 18 dicembre 1919, numero 2598) per l'insegnamento della lingua straniera messa a concorso *d*) Diploma di secondo grado, per la lingua straniera messa a concorso, rilasciato sino a tutto il 31 dicembre 1924 (o sino a tutto il 31 dicembre 1925 nel caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909) agli alunni dell'antica sezione di lingue moderne dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano e alle alunne degli Istituti superiori di magistero femminile *e*) Diploma nella lingua straniera messa a concorso rilasciato prima del 2 febbraio 1924 agli allievi iscritti all'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia	*a*) Diploma di abilitazione per lingua straniera diversa da quella messa a concorso conseguito in base al regolamento 4 settembre 1924 n. 1533 *b*) Diploma di abilitazione di 2° grado per lingua straniera da quella messa a concorso conseguito in base al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 o alle disposizioni anteriori al regolamento 4 settembre 1924, numero 1533, o al regio decreto 21 aprile 1935, n. 359, nei corsi post-universitari (regio decreto 18 novembre 1919, n. 2598) o nell'antica sezione di lingue moderne dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano, o negli Istituti superiori di magistero femminile *c*) Diploma di 2° grado per la lingua straniera messa a concorso rilasciato dopo il 31 dicembre 1924 (salvo il caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909) agli alunni della antica sezione di lingue moderne della Accademia scientifico-letteraria di Milano *d*) Diploma nella lingua straniera messa a concorso rilasciato dal 2 febbraio 1924 in poi agli allievi iscritti all'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia	Diploma di 2° grado nella lingua straniera messa a concorso	Lingua e letteratura straniera indicata nel diploma per tutte le scuole medie

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
			e) Diploma d'italiano, latino, storia e geografia o di filosofia e pedagogia degli Istituti superiori di magistero *f*) Diploma di grado superiore nella lingua straniera messa a concorso rilasciato dallo istituto orientale di Napoli dopo il suo riordinamento disposto col regio decreto-legge 15 agosto 1925, n. 1603 *g*) Laurea in qualunque lingua straniera e diploma per lingua straniera diversa da quella messa a concorso rilasciato agli allievi iscritti all'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia *h*) Laurea in lettere, o in filosofia, o in giurisprudenza, o in scienze politiche, o in scienze politico-amministrative, o in scienze economico-politiche, o in scienze sociali e sindacali, o in scienze politiche economiche sociali, o in scienze politiche e sociali, o in scienze economico-sociali o in scienze economiche, o in scienze sociali, o in scienze economiche e commerciali, o in scienze economico-marittime *i*) Laurea in scienze politiche coloniali rilasciata dall'Istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (regi decreti 12 marzo 1908, n. 104, e 28 settembre 1911, n. 1109) *l*) Laurea in lingue e letterature straniere o in materie letterarie o in pedagogia rilasciata dalle facoltà di magistero in base ai regi decreti 7 maggio 1936, n. 882 e 30 settembre 1938, n. 1652 *m*) Laurea in lingue moderne rilasciata dall'istituto superiore di economia e commercio di Venezia in base al regio decreto 7 maggio 1936, n. 882 *n*) Laurea in lingue e letterature straniere rilasciata dall'istituto superiore di economia e commercio di Venezia in base al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652		

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)		
1	2	3	4	5	6
			o) Laurea in lingue, letterature e istituzioni orientali o in lingue, letterature e istituzioni europee o in scienze coloniali rilasciate dall'Istituto superiore orientale di Napoli in base al riordinamento didattico disposto con il regio decreto 29 aprile 1937, n. 792 *p*) Laurea in economia e commercio		
9. Matematica e fisica	*Liceo*: Matematica e fisica *Liceo scientifico*: Matematica e fisica *Istituto magistrale*: Matematica e fisica	*a*) Diploma di abilitazione di matematica e fisica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185, o al regio decreto 31 marzo 1935, n. 359 *b*) Laurea in scienze fisiche e matematiche conseguita entro il 31 dicembre 1924, o nel caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925	*a*) Diploma di abilitazione di matematica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 *b*) Laurea in scienze fisiche e matematiche conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto dalla lettera *b*) della precedente colonna *c*) Laurea in matematica o in fisica, o in ingegneria (civile, industriale, navale, mineraria), o in matematica applicata o in fisica applicata, o in matematica e fisica applicata o in fisica e geofisica, o in ingegneria industriale meccanica, chimica ed elettrotecnica, o in ingegneria navale e meccanica, o in discipline nautiche o in ingegneria chimica o in ingegneria aeronautica, o in chimica industriale o in scienze matematiche, o in matematica e fisica *d*) Diploma di scienze fisiche e naturali rilasciato dalle Università di Roma e di Napoli e dall'Istituto di studi superiori di Firenze alle alunne delle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (regio decreto 25 novembre 1920, numero 1736)	Diploma di matematica e fisica	Matematica e fisica in qualunque scuola media
10. Scienze naturali, chimica e geografia	*Liceo*: Scienze naturali, chimica e geografia *Liceo scientifico*: Scienze naturali, chimica e geografia *Istituto magistrale*: Scienze naturali, geografia ed igiene	*a*) Diploma di abilitazione di scienze e chimica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485 o al regio decreto 21 marzo 1935, n. 359 *b*) Diploma di abilitazione di scienze naturali e geografia generale ed economica rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185	*a*) Diploma di abilitazione di scienze o di chimica, o di chimica e merceologia o di geografia generale ed economica, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, numero 1533 o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Laurea in scienze o in chimica, o in chimica e farmacia, o in chimica industriale,	Diploma di scienze e chimica	Scienze naturali, chimica, geografia ed igiene in qualunque scuola meda

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
			o in scienze naturali e fisiche o in scienze naturali e chimiche, o in scienze naturali e geografia o in chimica tecnica, o in geografia, o in scienze naturali, o in scienze biologiche, o in scienze geologiche *c*) Diploma di scienze fisiche e naturali rilasciato dalle Università di Roma e Napoli e dall'Istituto di studi superiori di Firenze alle alunne delle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (regio decreto 25 novembre 1920 numero 1736) *d*) Laurea in scienze agrarie o in scienze forestali		
11. Disegno	*Liceo scientifico*: Disegno *Istituto magistrale*: Disegno	*a*) Diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno conseguito in base alle disposizioni anteriori al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185, o al regio decreto 21 marzo 1935, n. 359 *b*) Diploma di architetto civile, o laurea delle scuole superiori di architettura, o delle antiche sezioni di architettura delle scuole di applicazione e dei politecnici se conseguiti entro il 31 dicembre 1924, o nel caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925 *c*) Diploma di professore di disegno architettonico conseguito prima del 2 febbraio 1924 *d*) Diploma di abilitazione della scuola superiore d'ornato presso il Politecnico di Torino rilasciato sino a tutto l'anno 1923	*a*) Diploma di maturità propria del liceo artistico; licenza da istituto d'arte; licenza da liceo femminile *b*) Diploma o laurea di cui alla lettera *b*), della precedente colonna (se conseguiti dopo il 31 dicembre 1924 salvo il caso nella detta lettera previsto) *c*) Diploma di professore di disegno architettonico conseguito dal 2 febbraio 1924 in poi *d*) Diploma o certificato rilasciato negli anni 1924 e 1925 agli alunni iscritti negli anni precedenti all'antica scuola superiore di ornato presso il Politecnico di Torino *e*) Diploma di licenza dal corso medio o dai corsi speciali, rilasciato dalle accademie o istituti di Belle Arti sino a tutta la sessione autunnale dell'anno 1924	Diploma di disegno	Disegno in tutti gli istituti medi (fatta eccezione delle scuole professionali femminili)
12. Musica e canto	*Istituti magistrali*: Musica e canto	*a*) Diploma di abilitazione di musica e canto rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicem-	*a*) Diploma di composizione o d'organo o di pianoforte o di violino o di strumentazione per banda rilasciato da un Conservatorio di	Diploma di musica e canto	Musica e canto in qualunque scuola media

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
		bre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o al regio decreto 21 marzo 1935, n. 359	musica o diploma superiore in canto (ramo didattico), o diploma di musica e canto parimenti rilasciato da un Conservatorio di musica dopo un numero di anni di studio uguale a quello necessario per il conseguimento degli altri diplomi sopra menzionati		
14. Storia dell'arte	*Liceo classico:* Storia dell'arte	*a*) Diploma di abilitazione di storia dell'arte conseguito in base al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Laurea in lettere conseguita entro il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925	*a*) Laurea in lettere conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto dallo art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909 *b*) Laurea in filosofia *c*) Qualunque altra laurea speciale rilasciata dalla Facoltà di lettere e filosofia	Diploma di storia dell'arte	Storia dell'arte in qualunque scuola media
A - II. Lettere italiane e storia	*Istituto tecnico agrario, industriale, commerciale e per geometri:* Lettere italiane e storia	*a*) Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485 o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185), di lettere o di italiano (lettere italiane) e storia, o d'italiano, latino (lettere italiane e latine) e storia, o di lettere italiane, storia e geografia *b*) Laurea in lettere conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 entro il 31 dicembre 1925 *c*) Idoneità in concorso a cattedre di scuole agrarie medie, di scuole minerarie di istituti industriali, commerciali e nautici equiparate, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, alla cattedra di cui alla presente classe di concorso congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente	*a*) Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480) di italiano, storia e geografia, o d'italiano, latino, storia e geografia, o di lettere classiche, o diploma d'italiano, storia e geografia o di italiano, latino, storia e geografia rilasciati in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Laurea in lettere conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto dall'articolo 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933 n. 1592, o in materie letterarie *c*) Laurea in filosofia o in pedagogia *d*) Diploma d'italiano, latino, storia e geografia o di filosofia e pedagogia degli istituti superiori di magistero *e*) Diploma di lingua e letteratura italiana o di storia e geografia o di materie letterarie (che non abbiano già pieno valore di abilitazione) o di pedagogia e morale degli istituti superiori di magistero femminile	Diploma di lettere italiane e storia	Lingua e letteratura italiana e storia in qualunque scuola media

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
A - III. Lettere italiane	*Istituto tecnico nautico e commerciale:* Lettere italiane	*a*) Diploma di abilitazione rilasciato, in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, di lettere o di italiano (lettere italiane) e storia, o di italiano, latino (lettere italiane e latine) e storia *b*) Diploma di abilitazione di lettere italiane o di lettere italiane e storia, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Laurea in lettere conseguita entro il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925 *d*) Idoneità in concorso a cattedre di lettere italiane negli istituti nautici, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente	*a*) Diploma di abilitazione (rilasciato, in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n 2480) di italiano, storia e geografia *b*) Diploma di abilitazione di italiano, storia e geografia o di italiano, latino, storia e geografia, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Laurea in lettere conseguita dopo il 31 dicembre 1924 salvo il caso previsto dall'articolo 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 o laurea in materie letterarie *d*) Laurea in filosofia o in pedagogia *e*) Diploma di italiano, latino, storia e geografia, o di filosofia e pedagogia degli Istituti superiori di magistero *f*) Diploma di lingua e letteratura italiana, o di storia e geografia, o di materie letterarie che non abbiano già pieno valore di abilitazione) o di pedagogia e morale degli Istituti superiori di magistero femminile	Diploma di lettere italiane	Lettere italiane in qualunque scuola
A - V. Lingua e letteratura straniera (secondo la specificazione del bando per cattedre di ruolo *A*	*Istituto tecnico industriale, commerciale e nautico:* Lingua strianera	*a*) Diploma di abilitazione nella lingua straniera messa a concorso conseguito in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 *b*) Diploma di abilitazione di 2° grado per la lingua straniera messa a concorso conseguito in base al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 o alle disposizioni anteriori al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Diploma conseguito nei corsi post-universitari (regio decreto 18 dicembre 1919, numero 2598) per l'insegnamento della lingua straniera messa a concorso *d*) Diploma di 2° grado, per la lingua straniera messa a concorso, rilasciato sino a tutto il 31 dicembre 1924 (o sino a tutto il	*a*) Diploma di abilitazione per lingua straniera diversa da quella messa a concorso conseguito in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 *b*) Diploma di abilitazione di 2° grado per lingua straniera diversa da quella messa a concorso, conseguito in base al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o alle disposizioni anteriori al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o nei corsi post-universitari (regio decreto 18 dicembre 1919, n. 2598) o nell'antica sezione di lingue moderne dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano, o negli istituti superiori di magistero femminile	Diploma di 2° grado nella lingua straniera messa a concorso	Lingua e letteratura straniera, indicata nel diploma, per tutte le scuole medie e per le scuole secondarie di avviamento professionale

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
		31 dicembre 1925, nel caso previsto dall'articolo 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592) agli alunni dell'antica sezione di lingue moderne dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano o alle alunne degli isctituti superiori di magistero femminile *e*) Diploma nella lingua straniera messa a concorso rilasciato prima del 2 febbraio 1924 agli allievi iscritti all'istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia *f*) Idoneità in concorso a cattedre di francese, inglese o tedesco (a seconda della cattedra messa a concorso) negli istituti commerciali, industriali e nautici, congiunta a laurea o a uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente	*c*) Diploma di 2° grado per la lingua straniera messa a concorso rilasciato dopo il 31 dicembre 1924 (salvo il caso previsto alla lettera *d*) della precedente colonna) agli alunni dell'antica sezione di lingue moderne dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano, o alle alunne degli istituti superiori di magistero femminile *d*) Diploma della lingua straniera messa a concorso, rilasciato dal 2 febbraio 1924 in poi agli allievi inscritti all'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia *e*) Diploma d'italiano, latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero *f*) Diploma di filosofia e pedagogia conseguito negli istituti superiori di magistero *g*) Diploma di grado superiore nella lingua straniera messa a concorso rilasciato dall'Istituto orientale di Napoli dopo il suo riordinamento disposto col regio decreto-legge 15 agosto 1925, n. 1603. *h*) Laurea per qualunque lingua straniera e diploma per lingua straniera diversa da quella messa a concorso rilasciata agli allievi inscritti all'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia *i*) Laurea in lettere, o in filosofia, o in giurisprudenza, o in scienze politiche o in scienze economiche e commerciali, o in scienze economico-marittime, o in economia e commercio o in scienze coloniali *l*) Laurea in scienze politiche e coloniali rilasciata dall'Istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (regi decreti 12 marzo 1908 e 28 settembre 1911, n. 1109) *m*) Laurea in materie letterarie o in pedagogia rilasciata dalle Facoltà di magistero		

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
			n) Laurea in lingue e letterature straniere rilasciata dalla Facoltà di magistero *o*) Laurea in lingue moderne, rilasciata dallo Istituto superiore di economia e commercio di Venezia *p*) Laurea in lingue e letterature straniere rilasciata dall'Istituto superiore di economia e commercio di Venezia *q*) Laurea in lingue, letterature e istituzioni orientali, o in lingue, letteratura e istituzioni europee rilasciata dall'Istituto superiore orientale di Napoli		
A - VI. Matematica	*Istituto tecnico industriale*: Matematica *Istituto tecnico nautico*: Matematica e disegno geometrico *Istituto tecnico commerciale*: Matematica	*a*) Diploma di abilitazione di matematica e fisica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di matematica (secondo grado) o di matematica e fisica, rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Laurea in matematica o in scienze fisiche e matematiche conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'articolo 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925 *d*) Idoneità in concorso a cattedre di matematica o di matematica e fisica in Istituti industriali o commerciali o di matematica e disegno geometrico in Istituti nautici, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente	*a*) Diploma di abilitazione di matematica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 *b*) Diploma di abilitazione di fisica rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Laurea in matematica o in scienze fisiche e matematiche conseguita dopo il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'articolo 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dopo il 31 dicembre 1925 o in scienze matematiche o in matematica e fisica *d*) Laurea in fisica o in ingegneria o in discipline nautiche	Diploma di 2° grado di matematica	Matematica negli istituti tecnici industriali Matematica e disegno geometrico negli istituti tecnici nautici
A - VII. Matematica e fisica	*Istituto tecnico industriale, commerciale e per geometri*: Matematica e fisica	*a*) Diploma di abilitazione di matematica e fisica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185	*a*) Diploma di abilitazione di matematica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533	Diploma di matematica e fisica	Matematica e fisica in qualunque scuola media

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE: che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso. Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE: che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso. Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
		b) Laurea in scienze fisiche e matematiche conseguita entro il 31 dicembre 1924, o nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925 *c*) Idoneità in concorso a cattedre di matematica o in concorso a cattedre di fisica o di matematica e fisica, o di fisica ed elementi di chimica negli istituti industriali, commerciali e nautici, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente	*b*) Laurea in scienze fisiche e matematiche conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *b*) della precedente colonna *c*) Laurea in matematica o in fisica o in ingegneria o in discipline nautiche *d*) Diploma di scienze fisiche e naturali rilasciato dalle Università di Roma e di Napoli o dall'Istituto di studi superiori di Firenze alle alunne delle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero (regio decreto 25 novembre 1920, n. 1736) *e*) Laurea in scienze matematiche o in matematica e fisica *f*) Laurea in scienze geologiche		
A - VIII. Chimica e merceologia	*Istituto tecnico industriale e per geometri* (corso superiore): Chimica *Istituto tecnico commerciale*: Chimica e merceologia Chimica, merceologia generale, mineralogia tecnica ed esercitazioni	*a*) Diploma di abilitazione di chimica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di chimica e merceologia già rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Laurea in chimica o in chimica e farmacia o in chimica industriale conseguita entro il 31 dicembre 1924, o nel caso previsto dall'articolo 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925 *d*) Idoneità in concorsi di chimica in Regie scuole agrarie medie, in Regie scuole medie minerarie ed in Regi istituti industriali e di scienze e merceologia nei Regi istituti commerciali congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente	*a*) Diploma di abilitazione di scienze e chimica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di scienze, geografia chimica e merceologia, rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Laurea in chimica o in chimica e farmacia o in chimica industriale conseguita dopo il 31 dicembre 1924 salvo il caso previsto alla lettera *c*) della precedente colonna *d*) Laurea in chimica tecnica o in ingegneria chimica	Diploma di chimica e merceologia	Chimica e merceologia in qualunque scuola media

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
A - XI. Costruzioni e disegno di costruzioni	*Istituto tecnico industriale*: Costruzioni edili stradali e idrauliche, disegno di costruzioni *Istituto tecnico per geometri*: Costruzioni e disegno di costruzioni	*a*) Diploma di abilitazione di costruzioni e topografia rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di costruzioni e di disegno di costruzioni o di tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Laurea in ingegneria o in architettura conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592, entro il 31 dicembre 1925 *d*) Idoneità in concorso a cattedre di istituti industriali equiparati, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, alla prima cattedra di cui alla presente classe di concorso, congiunta alla laurea di cui alla colonna seguente	*a*) Laurea in ingegneria o in architettura conseguita dopo il 31 dicembre 1924 salvo il caso previsto alla lettera *c*) della precedente colonna	Diploma di costruzioni e disegno di costruzioni	Costruzioni e disegno di costruzioni negli istituti tecnici industriali e per geometri Resistenza dei materiali negli istituti tecnici industriali Geometria descrittiva e disegno relativo negli istituti tecnici industriali per minerari
C - I. Scienze naturali geografia e patologia vegetale	*Istituto tecnico agrario*: Scienze naturali geografia e patologia vegetale Scienze naturali, geografia e patologia vegetale, patologia viticolo-enologica, zimotecnia Scienze naturali, geografia, patologia vegetale, patologia ed entomologia orticole Scienze naturali, patologia vegetale, patologia dell'olivo	*a*) Diploma di abilitazione di scienze e chimica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di scienze naturali geografia e patologia vegetale rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, numero 1185 *c*) Laurea in scienze naturali conseguita entro il 31 dicembre 1924 o nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925 *d*) Idoneità in concorso a cattedre di scienze fisiche e naturali e patologia vegetale di Scuole agrarie medie, congiunta a laurea	*a*) Laurea in scienze naturali conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *c*) della precedente colonna *b*) Laurea in scienze naturali e fisiche o in scienze agrarie *c*) Laurea in geografia o in scienze biologiche o in scienze geologiche	Diploma di scienze naturali, geografia e patologia vegetale	Scienze naturali, geografia, patologia vegetale, zimotecnia negli istituti tecnici agrari

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE: che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE: che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
	Scienze naturali, patologia vegetale, botanica e patologia del tabacco				
C - II. Chimica e industrie agrarie	*Istituto tecnico agrario*: Chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie. Chimica generale inorganica e organica, chimica, agraria, industrie agrarie, chimica viticolo-enologica. Chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie, chimica e tecnologia olearia. Chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie, industria lattiera e casearia	*a*) Diploma di abilitazione di chimica, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di chimica ed industrie agrarie, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Diploma di abilitazione di chimica e caseificio, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *d*) Idoneità in concorso a cattedre di chimica generale, agraria e tecnologica ed industrie agrarie di scuole agrarie medie, congiunta a laurea	*a*) Laurea in chimica o in chimica e farmacia, o in chimica industriale o in scienze agrarie *b*) Laurea in chimica tecnica o in ingegneria chimica	Diploma di chimica e industrie agrarie	Chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie, negli istituti tecnici agrari
C - V. Economia ed estimo rurale	*Istituto tecnico agrario*: Economia ed estimo rurale, contabilità agraria, elementi di diritto agrario. Economia ed estimo rurale, contabilità agraria elementi di diritto	*a*) Diploma di abilitazione di agraria rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di economia ed estimo rurale o di agricoltura o di agronomia ed estimo rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Laurea in scienze agrarie conseguita anteriormente al 2 febbraio 1924	*a*) Laurea di scienze agrarie, conseguita posteriormente al 2 febbraio 1924	Diploma di economia ed estimo rurale	Economia ed estimo rurale, contabilità agraria, elementi di diritto agrario, economia montana, produzione economica e commercio del tabacco, estimo legislazione e contabilità in rapporto

CONCORSI (Tabella e clásse)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
	agrario, economia montana Economia ed estimo rurale, contabilità agraria, elementi di diritto agrario, produzione economia e commercio del tabacco, estimo legislazione contabilità in rapporto al tabacco	*d*) Idoneità in concorso a cattedre di agraria, economia rurale, con nozioni di estimo e legislazione rurale e contabilità agraria delle Scuole agrarie medie, congiunta a laurea			al tabacco negli Istituti tecnici agrari
C - XIV Topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria	*Istituto tecnico agrario*: Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo, meccanica agraria Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo, costruzioni enologiche, meccanica agraria, meccanica-viticolo-enologica Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo, meccanica agraria, costruzioni orticole Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, e-	*a*) Diploma di abilitazione di costruzioni e di topografia, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 o, in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Diploma di abilitazione di topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Diploma di abilitazione di topografia congiunto a diploma di abilitazione di costruzioni e disegno di costruzioni, rilasciati in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *d*) Laurea d'ingegnere conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'articolo 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925	*a*) Laurea d'ingegnere, conseguita dopo il 31 dicémbre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *d*) della precedente colonna	Diploma di topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria	Costruzioni rurali e disegno relativo, topografia e disegno relativo, meccanica agraria, nozioni sulle bonifiche, negli istituti tecnici agrari

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
	lementi di topografia e disegno relativo, meccanica agraria, complementi di costruzioni e nozioni sulle bonifiche. Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo, meccanica agraria, meccanica e costruzioni zootecniche e casearie.				
E - III. Elettrotecnica e laboratorio	*Istituto tecnico industriale*: Elettrotecnica. Laboratorio di elettrotecnica	*a*) Diploma di abilitazione di elettrotecnica e laboratorio o di radiotecnica e laboratorio, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Diploma di abilitazione all'insegnamento di elettrotecnica nelle scuole industriali di 2° e 3° grado, rilasciato dalla Scuola di magistero, coordinata, giusta il decreto-legge 6 giugno 1918, n. 1223, all'Istituto nazionale di istruzione professionale in Roma, congiunto a laurea in fisica o in ingegneria *c*) Idoneità in concorso a cattedre di istituti industriali statali, equiparato alla cattedra di cui alla presente classe di concorso, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162 congiunta a laurea	*a*) Laurea in ingegneria industriale	Diploma di elettrotecnica e laboratorio	Elettotecnica laboratorio e disegno di elettrotecnica, negli istituti tecnici industriali
E - IV. Radiotecnica e laboratorio	*Isituto tecnico industriale per radiotecnici*: Radiotecnica generale - Strumenti, misure elettriche e radioelettriche. La-	*a*) Diploma di abilitazione di radiotecnica e laboratorio o di fisica ed elettrotecnica o di elettrotecnica e laboratorio, rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Idoneità in concorso a cattedre di istituti industriali, equiparate alla cattedra di elettrotecnica e laboratorio di elettrotecnica di	*a*) Laurea in ingegneria industriale o in fisica	Diploma di radiotecnica e laboratorio	Radiotecnica generale, strumenti, misure elettriche e radioelettriche, laboratorio di misure elettriche e radioelettriche, disegno

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
	boratorio di misure elettriche e radioelettriche - Radiotecnica generale - Costruzioni radioelettriche - Tecnologie relative - Laboratorio di misure elettriche e radioelettriche	istituti tecnici industriali, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea			di radiotecnica negli istituti tecnici industriali
E - V. Meccanica, macchine, disegno relativo	*Istituto tecnico industriale*: Meccanica Meccanica e disegno Macchine - Laboratorio di macchine e disegno Macchine - Laboratorio di macchine Meccanica - Macchine - Disegno - Meccanica - Macchine termiche e disegno - Meccanica - Macchine - Laboratorio di macchine	*a*) Diploma di abilitazione di meccanica, macchine, disegno relativo, o di macchine marine e disegno, rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Diploma di abilitazione all'insegnamento di meccanica e macchine nelle scuole industriali di 2° e 3° grado rilasciato dalla Scuola di magistero, coordinata, giusta il decreto-legge 6 giugno 1918, n. 1223, all'istituto nazionale di istruzione professionale in Roma, congiunto a laurea in ingegneria *c*) Idoneità in concorso a cattedre di istituti industriali, equiparate a quelle di cui alla presente classe di concorso, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea	*a*) Laurea in ingegneria industriale o navale e meccanica	Diploma di meccanica, macchine, disegno relativo	Meccanica, macchine, laboratorio di macchine, disegno relativo negli Istituti tecnici industriali
E - VI. Disegno tecnico	*Istituto tecnico industriale per meccanici elettricisti*: Disegno	*a*) Diploma di disegno tecnico rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Idoneità in concorso a cattedre di istituti industriali, equiparate a quelle di cui alla presente classe di concorso, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea	*a*) Laurea in ingegneria industriale	Diploma di disegno tecnico	Disegno negli Istituti tecnici industriali per meccanici elettricisti

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
E - VII. Aerotecnica	*Istituto tecnico industriale*: Aerotecnica Costruzioni aeronautiche - Disegno di costruzioni aeronautiche	*a*) Diploma di abilitazione in aerotecnica rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Idoneità in concorso alla cattedra di aeronautica generale e costruzioni aeronautiche di istituti industriali equiparata alla cattedra di cui alla presente classe di concorso, a norma del regio decreto 28 settembre 1933, n. 1418, congiunta a laurea	*a*) Laurea in ingegneria aeronautica	Diploma di aerotecnica	Aerotecnica, costruzioni aeronautiche, disegno di costruzioni aeronautiche negli istituti tecnici industriali
E - VIII. Chimica e laboratorio	*Istituto tecnico industriale*: Chimica Chimica e laboratorio di chimica Chimica - Chimica analitica Chimica - Analisi chimica generale - Elettrochimica - Chimica generale ed inorganica - Analisi chimica generale Laboratorio chimico - Esercitazioni di analisi chimica Analisi chimica generale e laboratorio chimico	*a*) Diploma di abilitazione di chimica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di chimica e laboratorio o di chimica industriale e tintoria e laboratorio o di chimica e merceologia, rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Laurea in chimica o in chimica e farmacia o in chimica industriale, conseguita entro il 31 dicembre 1924, o nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925 *d*) Idoneità in concorso a cattedre di istituti industriali, equiparati a quelle di cui alla presente classe di concorso a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea	*a*) Laurea in chimica, o in chimica e farmacia, o in chimica industriale, conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dopo il 31 dicembre 1925, o in chimica tecnica o in ingegneria chimica	Diploma di chimica e laboratorio	Chimica, chimica generale, chimica analitica, fisico-chimica, elettrochimica, analisi chimica generale, analisi tecniche, laboratorio chimico, laboratorio di analisi o di elettrochimica negli istituti tecnici industriali Chimica, elementi di chimica e tecnologia nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale
E - IX. Chimica industriale e tintoria e laboratorio	*Istituto tecnico industriale*: Chimica tintoria Chimica industriale e tintoria - Analisi tecniche - Impianti chimici e disegno relativo	*a*) Diploma di abilitazione di chimica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di chimica industriale e tintoria e laboratorio o di chimica e laboratorio o di chimica e merceologia, rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185	*a*) Laurea in chimica, o in chimica e farmacia, o in chimica industriale, conseguita dopo il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dopo il 31 dicembre 1925, o in chimica tecnica o in ingegneria chimica	Diploma di chimica industriale e tintoria e laboratorio	Chimica tecnologica, chimica tessile, chimica tintoria apprettatura, analisi tecniche, chimica industriale e tintoria, impianti chimici e disegno relativo, laboratorio di chimica tintoria e

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
		c) Laurea in chimica o in chimica e farmacia o in chimica industriale, conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925 *d*) Idoneità in concorso a cattedre di istituti industriali, equiparate a quelle di cui alla presente classe di concorso, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea			tecnologica negli istituti tecnici industriali Chimica, elementi di chimica e tecnologia, chimica generale e industriale, nozioni sugli impianti chimici, disegno professionale nelle Scuole tecniche ad indirizzo industriale
E - XIII. Tecnologia meccanica e laboratorio	*Istituto tecnico industriale*: Tecnologia meccanica - Laboratorio tecnologico	*a*) Diploma di abilitazione di tecnologia meccanica e laboratorio, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Diploma di abilitazione all'insegnamento della tecnologia nelle scuole industriali di 2° e 3° grado, rilasciato dalla scuola di magistero, coordinata, giusta il decreto-legge 6 giugno 1918, n. 1223, all'Istituto d'istruzione professionale in Roma, congiunto a laurea in ingegneria *c*) Idoneità in concorso a cattedre di istituti industriali, equiparate a quelle in cui alla presente classe di concorso, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea	*a*) Laurea in ingegneria industriale	Diploma di tecnologia meccanica e laboratorio	Tecnologia meccanica e laboratorio tecnologico negli istituti tecnici industriali
E - XV. Tecnologia delle costruzioni impianto del cantiere ed estimo	*Istituto tecnico industriale per edili*: Impianto e organizzazione del cantiere e tecnologia delle costruzioni - Laboratorio tecnologico edile - Resistenza dei materiali - Estimo	*a*) Diploma di abilitazione di tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo o di costruzioni e disegno di costruzioni rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Idoneità in concorso a cattedre di istituti industriali, equiparate a quelle di cui alla presente classe di concorso, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea	*a*) Laurea in ingegneria civile o in architettura	Diploma di tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo	Impianto ed organizzazione del cantiere, tecnologia delle costruzioni, resistenza dei materiali, estimo, negli istituti tecnici industriali

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE — che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE — che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
G - I. Scienze naturali e geografia generale ed economica	*Istituto tecnico commerciale*: Scienze naturali, geografia generale ed economica, chimica e merceologia. Scienze naturali e fisiche, e tecnologia industriale	*a*) Diploma di abilitazione di scienze e chimica, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di scienze naturali e geografia generale ed economica, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185	*a*) Diploma di abilitazione di scienze o di chimica, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di chimica e merceologia, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Diploma di abilitazione di scienze e merceologia, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *d*) Laurea in scienze o in chimica, o in chimica o farmacia, o in chimica industriale, o in scienze naturali e fisiche o in scienze agrarie *e*) Diploma di scienze fisiche e naturali rilasciato dalle Università di Roma e di Napoli e dall'Istituto di studi superiori di Firenze alle alunne delle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (regio decreto 25 novembre 1920, n. 1736) *f*) Laurea in geografia o in scienze geologiche o in scienze biologiche o in scienze naturali o in chimica tecnica o in ingegneria chimica	Diploma di scienze naturali e geografia generale ed economica	Scienze naturali, geografia, chimica, merceologia, igiene in qualunque scuola media (fatta eccezione per la chimica e merceologia negli istituti tecnici commerciali ad indirizzo mercantile e della chimica negli istituti tecnici industriali per geometri).
G - II. Geografia generale ed economica	*Istituti tecnici commerciali*: Geografia generale ed economica	*a*) Diploma di abilitazione in geografia generale ed economica, conseguita in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Idoneità conseguita in concorso a cattedre di istituto commerciale equiparata a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, alla cattedra di cui alla presente classe di concorso, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio indicati nella colonna seguente	*a*) Laurea in geografia *b*) Diploma di abilitazione di scienze e chimica, rilasciato, in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *c*) Diploma di abilitazione di scienze naturali e geografia generale ed economica, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *d*) Laurea in lettere *e*) Diploma d'italiano, latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero	Diploma di geografia generale ed economica	Geografia in qualunque scuola media

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
			f) Diploma di materie letterarie o di storia e geografia, conseguito negli istituti superiori di magistero femminile *g*) Laurea in scienze naturali, o in scienze naturali e fisiche *h*) Diploma di scienze fisiche e naturali, rilasciato dalle Università di Roma e Napoli e dall'Istituto di studi superiori di Firenze alle alunne delle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (regio decreto 25 novembre 1920, n. 1736) *i*) Laurea in scienze economico-marittime, rilasciata dall'Isituto superiore navale di Napoli (sezione armamento) *l*) Laurea in scienze politiche e coloniali, rilasciata dall'Istituto superiore di studi commerciali coloniali ed attuariali di Roma (regi decreti 12 marzo 1908, n. 104 e 28 settembre 1911, n. 1109) *m*) Laurea in scienze sociali economiche e politiche dell'Istituto superiore di scienze sociali « C. Alfieri » di Firenze *n*) Laurea in scienze economiche e commerciali, ed altre lauree o diplomi di scuole di perfezionamento rilasciati da Università o istituti superiori, per il cui conseguimento si sia seguito un corso di geografia *o*) Laurea in materie letterarie o in pedogogia, rilasciata dalle Facoltà di magistero		
G - IV. Ragioneria e tecnica commerciale	*Istituto tecnico commerciale*: Computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, dogane e trasporti Computisteria, ragioneria ed esercitazioni. Tecnologia	*a*) Diploma di abilitazione di ragioneria, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di ragioneria e tecnica commerciale, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Diploma rilasciato dalla sezione magistrale di computisteria e ragioneria dello	*a*) Diploma rilasciato dalla sezione magistrale di computisteria e ragioneria dello Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia dal 2 febbraio 1924 in poi *b*) Laurea in ragioneria dell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, o laurea in scienze economiche e commerciali	Diploma di ragioneria e tecnica commerciale	Computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, dogane e trasporti, nelle scuole ed istituti di istruzione tecnica

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
	commerciale, trasporti e dogane, ragioneria e tecnica amministrativa delle aziende industriali in genere e tessili laniere in particolare	Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, anteriormente al 2 febbraio 1924 *d*) Idoneità conseguita in un concorso a cattedre di istituto commerciale equiparata, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, alla cattedra di cui alla presente classe di concorso, congiunta a laurea o diploma, di cui alla colonna seguente	*c*) Laurea in matematica finanziaria ed attuariale, rilasciata dall'Istituto di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (regi decreti 5 novembre 1906, n. 591, e 12 marzo 1908, n. 104) *d*) Laurea in scienze economico-marittime rilasciata dall'Istituto superiore navale di Napoli (sezione armamento) o laurea in scienze applicate al commercio rilasciata dalle scuole superiori di commercio *e*) Laurea in economia e commercio o in scienze statistiche ed attuariali		
G - V Materie giuridiche ed economiche	*Istituto tecnico commerciale*: Istituzioni di diritto, economia politica, scienza finanziaria e statistica. Istituzioni di diritto. Economia politica, elementi di scienza finanziaria, statistica. Legislazione sociale, istituzioni di diritto, economia politica, elementi di legislazione finanziaria, statistica	*a*) Diploma di abilitazione di materie giuridiche ed economiche conseguito, in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Laurea in giurisprudenza, conseguita entro il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925 *c*) Diploma rilasciato dalla sezione magistrale di economia e diritto dell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, anteriormente al 2 febbraio 1924 *d*) Idoneità conseguita in un concorso a cattedra di istituto commerciale equiparata, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, alle cattedre di cui alla presente classe di concorso, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui nella colonna seguente	*a*) Laurea in giurisprudenza conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *b*) della colonna precedente *b*) Laurea in scienze politiche e coloniali rilasciata dell'Istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (regi decreti 12 marzo 1908, n. 104 e 28 settembre 1911, n. 1109) *c*) Diploma rilasciato dalla sezione magistrale di economia e diritto dell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, dal 2 febbraio 1924 in poi *d*) Laurea in economia e diritto della sezione magistrale dell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia o laurea in scienze economiche e commerciali o laurea in economia e commercio *e*) Laurea in scienze sociali economiche e politiche dell'Istituto superiore di scienze sociali « C Alfieri » di Firenze *f*) Diploma di dottore in scienze sociali, rilasciato dall'Istituto superiore « C. Alfieri » di Firenze, anteriormente al nuovo ordinamento, a persone provviste di regolare diploma finale di studi di scuola media superiore	Diploma di materie giuridiche ed economiche	Materie giuridiche ed economiche in qualunque istituto d'istruzione tecnica

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
			g) Laurea in scienze economiche marittime, rilasciata dall'Istituto superiore navale di Napoli (sezione armamento) *h*) Lauree in scienze politiche, politico-amministrative, politico-corporative, politiche economiche e sociali, economiche, economico-politiche, economiche commerciali, economiche e sociali, sociali, sociali e politiche, sociali e sindacali, statistiche ed attuariali, statistiche e demografiche, conseguite nelle Università ed istituti superiori		
H - I. Agronomia ed estimo	*Istituto tecnico per geometri*: Elementi di agronomia, di economia e tecnologia rurale, estimo catastale, contabilità dei lavori	*a*) Diploma di abilitazione di agraria, conseguito in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di agronomia ed estimo, o di agricoltura, o di economia ed estimo rurale, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Laurea in scienze agrarie, conseguita anteriormente al 2 febbraio 1924 *d*) Idoneità conseguita in concorso a cattedre di agraria nelle scuole agrarie medie, congiunta a laurea	*a*) Laurea in scienze agrarie, conseguita dal 2 febbraio 1924 in poi	Diploma di agronomia ed estimo	Agronomia, economia e tecnologia rurale, estimo catastale, contabilità dei lavori negli istituti tecnici per geometri
H - II. Topografia	*Istituto tecnico per geometri*: Topografia e disegno topografico	*a*) Diploma di costruzioni e topografia, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di topografia, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Laurea in ingegneria civile, conseguita entro il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925 *d*) Idoneità conseguita in concorso a cattedre di trigonometria, topografia e costruzioni in istituti industriali e in scuole medie minerarie, congiunta a laurea	*a*) Laurea in ingegneria, salvo il caso previsto dalla lett. *c*) della precedente colonna	Diploma di topografia	Topografia negli istituti industriali e per geometri

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
J - I. Storia e geografia	*Istituto tecnico nautico*: Storia, geografia e geografia commerciale	*a*) Diploma di abilitazione di lettere, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di storia e geografia, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Laurea in lettere, conseguita entro il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925 *d*) Idoneità in concorso a cattedre di storia e geografia negli istituti nautici, commerciali e industriali, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente	*a*) Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480) d'italiano, storia e geografia, o d'italiano, latino, storia e geografia, o d'italiano (lettere italiane) e storia, o d'italiano, latino (lettere italiane e latino) e storia *b*) Laurea in lettere, conseguita dopo il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592, dopo il 31 dicembre 1925 *c*) Laurea in filosofia *d*) Diploma di italiano, latino, storia e geografia, o di filosofia e pedagogia degli istituti superiori di magistero *e*) Diploma di lingua e letteratura italiana, o di storia e geografia o di materie letterarie (che non abbiano già pieno valore di abilitazione), o di pedagogia e morale degli istituti superiori di magistero femminile *f*) Laurea in geografia o laurea in materie letterarie o in pedagogia rilasciata dalle facoltà di magistero	Diploma di storia e geografia	Storia e geografia in qualunque scuola media
J - II. Fisica, elementi di chimica e di macchine	*Istituto tecnico nautico*: Fisica, elementi di chimica, misure elettriche, elementi di macchine	*a*) Diploma di abilitazione di fisica, elementi di chimica e di macchine, o di fisica rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Idoneità in concorso a cattedre di fisica negli istituti industriali od a cattedre di fisica ed elementi di chimica negli istituti nautici, congiunta a laurea	*a*) Laurea in fisica o in matematica e fisica od in ingegneria o in scienze fisiche e matematiche	Diploma di fisica, elementi di chimica e di macchine	Fisica, elementi di chimica, misure elettriche, elementi di macchine negli istituti tecnici nautici

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
J - III. Astronomia e navigazione	*Istituto tecnico nautico*: Astronomia, navigazione, oceanografia e meteorologia	*a*) Diploma di abilitazione di astronomia e navigazione rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Idoneità in concorsi a cattedre di astronomia e navigazione negli istituti nautici, congiunta a laurea	*a*) Laurea in discipline nautiche, rilasciata dall'Istituto superiore navale di Napoli *b*) Titolo di cui agli articoli 1 e 16 del regio decreto 20 luglio 1928, n. 1954, per gli ufficiali di marina	Diploma di astronomia e navigazione	Astronomia, navigazione, oceanografia e meteorologia negli istituti tecnici nautici
J - IV. Attrezzatura e manovra	*Istituto tecnico nautico*: Attrezzatura e manovra, elementi di costruzione navale	*a*) Diploma di abilitazione di attrezzatura e manovra, rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Idoneità in concorso a cattedre di arte navale e di attrezzatura e manovra negli istituti tecnici nautici, congiunta a laurea *c*) Laurea in ingegneria navale, conseguita entro il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592	*a*) Laurea in discipline nautiche, rilasciata dall'Istituto superiore navale di Napoli *b*) Titolo di cui agli articoli 1 e 16 del regio decreto 20 luglio 1928, n. 1954, per gli ufficiali di marina *c*) Laurea in ingegneria navale, ottenuta dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909 *d*) Laurea di ingegneria navale e meccanica	Diploma di attrezzature e manovra	Attrezzatura e manovra, elementi di costruzione navale negli istituti tecnici nautici
J - V. Macchine marine e disegno	*Istituto tecnico nautico*: Macchine e disegno di macchine, meccanica applicata, disegno di geometria descrittiva	*a*) Diploma di abilitazione di macchine marine e disegno, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Diploma di abilitazione di meccanica, macchine e disegno relativo, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Laurea in ingegneria navale o industriale, conseguita entro il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto dall'articolo 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 *d*) Idoneità in concorso a cattedre di macchine e disegno relativo negli istituti nautici, congiunta a laurea	*a*) Laurea in ingegneria navale o industriale, conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *c*) della precedente colonna *b*) Lauree in ingegneria non previste dalla lettera precedente *c*) Titolo di cui all'art. 16 del regio-decreto 20 luglio 1928, n. 1954, per gli ufficiali di marina	Diploma di macchine marine e disegno	Macchine e disegno di macchine, meccanica applicata, disegno di geometria descrittiva negli istituti tecnici nautici

ALLEGATO B

Titoli di ammissione per i candidati abilitati a norma del decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1957, n. 972

AVVERTENZA — *A norma dell'art. 31 del regio decreto-legge 25 settembre 1924, n 1585, le lauree ed i diplomi conseguiti entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925, conservano il loro valore abilitante originario Analogamente conservano il loro valore abilitante originario le lauree e i diplomi conseguiti presso gli ex istituti superiori d'istruzione di grado universitario, non dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione. Conservano altresì, la loro originaria efficacia le abilitazioni all'insegnamento di cui all'art. 77, comma secondo, del Regolamento approvato con regio decreto 9 dicembre 1926, n. 2488.*

Le abilitazioni conseguite, ai sensi dell'art. 7 della legge 15 dicembre 1955, n 1440, per singole discipline o gruppi di discipline comprese nella medesima classe di esame, danno adito soltanto alle corrispondenti classi di concorso a cattedre.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
1) Materie letterarie Sottoclassi: *a*) lingua e letteratura italiana, latina e greca, storia e geografia; *b*) lingua e letteratura italiana e latina, storia e geografia; *c*) lingua e letteratura italiana, storia e geografia	1) Titoli validi per l'ammissione alle tre sottoclassi Laurea in lettere o laurea in filosofia 2) Titoli validi per l'ammissione alle sole sottoclassi *b*) e *c*): Diploma di italiano, latino storia e geografia degli istituti superiori di magistero Diploma di filosofia e pedagogia conseguito negli istituti superiori di magistero Diploma di lingua e letteratura italiana o di storia e geografia o di materie letterarie o di pedagogia e morale conseguito negli istituti superiori di magistero femminile Laurea in materie letterarie o in pedagogia	**Sottoclasse** *a*): Diploma di lingua e letteratura italiana, latina e greca, storia e geografia **Sottoclasse** *b*): Diploma di lingua e letteratura italiana e latina, storia e geografia **Sottoclasse** *c*): Diploma di lingua e letteratura italiana, storia e geografia	**Sottoclasse** *a*): Lingua e letteratura italiana, latina e greca, storia e geografia in qualunque scuola di istruzione secondaria **Sottoclasse** *b*): Lingua e letteratura italiana e latina, storia e geografia in qualunque scuola di istruzione secondaria **Sottoclasse** *c*): Lingua e letteratura italiana, storia e geografia in qualunque scuola di istruzione secondaria	**CLASSE I:** **Sottoclasse** *a*): 1 - Italiano, latino, storia e geografia nella scuola media 1cl - Italiano, latino, greco, storia e geografia nel ginnasio superiore 2cl - Lettere classiche nel liceo 3cl - Lettere italiane e storia nell'istituto magistrale 4 - Lettere italiane e latine e storia nel liceo, nel liceo scientifico e nell'Istituto magistrale A I Italiano, storia e geografia nella scuola tecnica e nella scuola professionale femminile A II - Lettere italiane e storia negli istituti tecnici: agrario, indutriale, commerciale e per geometri A III - Lettere italiane nell'istituto tecnico nautico e nell'istituto commerciale J I - Storia e geografia nell'istituto nautico M I - Italiano, storia e geagrafia nella scuola di magistero professionale per la donna I Avv - Italiano, storia e geografia nelle scuole e nei corsi di avviamento professionale **Sottoclasse** *b*): Tutte le classi precedenti meno 1cl; 2cl **Sottoclasse** *c*): Tutte le classi precedenti meno 1; 1cl; 2cl; 4

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
II) Filosofia, pedagogia, psicologia e storia	Laurea in filosofia o in lettere o in giurisprudenza o in scienze politiche o in scienze politico-amministrative; laurea in materie letterarie o in pedagogia; diploma di filosofia e pedagogia o di italiano, latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero; diploma di pedagogia e morale degli istituti superiori di magistero femminile	Diploma di filosofia, pedagogia, psicologia e storia	Filosofia e storia nei licei classici e scientifici; pedagogia, filosofia e psicologia negli istituti magistrali; pedagogia nelle scuole professionali di magistero per la donna	**CLASSE II:** 5 - Filosofia e storia nei licei e nell'istituto magistrale
III) Storia dell'arte	Laurea in lettere; laurea in filosofia; qualunque altra laurea speciale rilasciata dalla facoltà di lettere e filosofia; diploma di perfezionamento in storia della arte rilasciato da una facoltà universitaria	Diploma di storia dell'arte	Storia dell'arte nei licei classici	**CLASSE III:** 14 - Storia dell'arte nel liceo classico
IV) Materie giuridiche ed economiche	Laurea in giurisprudenza; laurea in scienze politiche, politico-amministrative, economiche, economiche e commerciali, economiche e sociali, statistiche e attuariali, statistiche e demografiche; laurea in economia e commercio; laurea in scienze economico-marittime rilasciata dall'istituto superiore navale di Napoli; laurea in scienze coloniali rilasciata dall'istituto superiore orientale di Napoli; laurea in scienze politiche e coloniali rilasciata dall'istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (regio decreto 12 marzo 1908 n. 104 e 28 settembre 1911, n. 1109); diploma magistrale di economia	Diploma di materie giuridiche ed economiche	Istituzioni di diritto, economia politica e scienza finanziaria e statistica negli istituti tecnici commerciali	**CLASSE IV:** G.V - Materie giuridiche ed economiche nell'istituto tecnico commerciale

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
	e diritto dell'istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia; laurea in scienze sociali e politiche rilasciata dall'istituto superiore di scienze sociali « C. Alfieri » di Firenze; diploma di dottore in scienze sociali rilasciato dal predetto istituto a persone provviste di regolare diploma finale di studi di scuola media superiore			
V) Lingua e letteratura francese; VI) Lingua e letteratura inglese; VII) Lingua e letteratura tedesca; VIII) Lingua e letteratura spagnuola; IX) Lingua e letteratura slovena; X) Lingua e letteratura albanese; X-*bis*) Lingua e letteratura portoghese	Laurea in lingue e letterature straniere rilasciata dalla facoltà di magistero dallo istituto superiore di economia e Commercio di Venezia o dall'università commerciale « Luigi Bocconi » di Milano; laurea in lingue, letterature e istituzioni europee o orientali o laurea in scienze coloniali rilasciata dall'istituto superiore orientale di Napoli; laurea in lingue moderne rilasciata dall'istituto superiore di economia e commercio di Venezia prima e dopo il regio decreto 7 maggio 1936, n. 882; diploma conseguito nei corsi post-universitari (regio decreto 18 dicembre 1919, n. 2598) o nella sezione di lingue moderne della accademia scientifico-letteraria di Milano o negli istituti superiori di magistero femminile per l'insegnamento di lingua straniera; diploma di 1° e 2° grado di lingua straniera per cui si richiede l'abilitazione, rila-	**CLASSE V:** Diploma di lingua e letteratura francese **CLASSE VI:** Diploma di lingua e letteratura inglese **CLASSE VII:** Diploma di lingua e letteratura tedesca **CLASSE VIII:** Diploma di lingua e letteratura spagnola **CLASSE IX:** Diploma di lingua e letteratura slovena **CLASSE X:** Diploma di lingua e letteratura albanese **CLASSE X-bis:** Diploma di lingua e letteratura portoghese	**CLASSE V:** Lingua e letteratura francese in qualunque scuola d'istruzione secondaria **CLASSE VI:** Lingua e letteratura inglese in qualunque scuola d'istruzione secondaria **CLASSE VII:** Lingua e letteratura tedesca in qualunque scuola d'istruzione secondaria **CLASSE VIII:** Lingua e letteratura spagnuola in qualunque scuola d'istruzione secondaria **CLASSE IX:** Lingua e letteratura slovena in qualunque scuola d'istruzione secondaria **CLASSE X:** Lingua e letteratura albanese in qualunque scuola d'istruzione secondaria	**CLASSE V, VI, VII, VIII, XI, X, e X-b** 6 - Lingua e letteratura straniera (secondo la specificazione del bando) negli istituti medi di 1° grado 7 - Lingua e letteratura straniera (secondo la specificazione del bando) negli istituti medi di 2° grado A.IV - Lingua e letteratura straniera (secondo la specificazione del bando) per cattedre di ruolo *B* A.V - Lingua e letteratura straniera (secondo la specificazione del bando) per cattedre di ruolo *A*

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
	sciato dalla sezione di lingue moderne dell'accademia scientifico-letteraria di Milano o degli istituti superiori di magistero femminile; diploma nella lingua straniera per cui si richiede l'abilitazione, conseguito presso l'istituto di scienze economiche e commerciali di Venezia; laurea in lettere o in filosofia o in giurisprudenza o in scienze politiche o in scienze economiche e commerciali o in scienze economico-marittime o in economia e commercio o in scienze coloniali; laurea in scienze politiche e coloniali rilasciata dall'Istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (regi decreti 12 marzo 1908 e 28 settembre 1911, nn. 104 e 1109); diploma di italiano, latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero; laurea in materie letterarie o in pedagogia rilasciata dalla facoltà di magistero; diploma di filosofia e pedagogia conseguito negli istituti superiori di magistero; diploma di lingua e letteratura italiana di storia e geografia o di materie letterarie o di pedagogia e morale conseguito negli istituti superiori di magistero femminile; diploma per la lingua straniera diversa da quella per la quale si richiede l'abilitazione o laurea in lingue conseguita presso l'istituto superio-		**CLASSE X-bis:** Lingua e letteratura portoghese in qualunque scuola d'istruzione secondaria	

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
	re di scienze economiche e commerciali di Venezia; diploma di 1° e 2° grado nella lingua straniera per la quale si richiede l'abilitazione, rilasciato dall'istituto orientale di Napoli in base alle disposizioni del regio decreto 15 aprile 1925, n. 1603; lauree in lingue e letterature straniere conseguite presso la Facoltà di economia e commercio; lauree in lingue e letterature straniere e moderne, conseguite presso la Facoltà di lettere e filosofia			
XI) Ragioneria e tecnica commerciale	Laurea in economia e commercio o in scienze statistiche ed attuariali; laurea in scienze economiche e commerciali; laurea in scienze economico-marittime rilasciata dall'istituto superiore navale di Napoli; laurea in ragioneria rilasciata dall'istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia; laurea in matematica finanziaria ed attuariale rilasciata dall'istituto di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (regi decreti 5 novembre 1906 e 12 marzo 1908, numeri 591 e 104); laurea in scienze applicate al commercio rilasciata dalle scuole superiori di commercio; diploma rilasciato dalla sezione magistrale di computisteria e	Diploma di ragioneria e tecnica commerciale	Computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, dogane e trasporti negli istituti tecnici commerciali	**CLASSE XI:** G.IV - Ragioneria e tecnica commerciale nell'istituto tecnico commerciale

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
	ragioneria dell'istituto superiore di scienze economiche di Venezia			
XIII) Matematica e fisica Sottoclassi: *a*) matematica e fisica; *b*) matematica; *c*) fisica	Laurea in scienze matematiche o in fisica o in matematica e fisica; lauree in ingegneria; laurea in discipline nautiche; laurea in scienze; laurea in scienze naturali; in scienze biologiche o geologiche; laurea in chimica; laurea in chimica tecnica; laurea in scienze fisiche e naturali laurea in scienze naturali e geografia; laurea in scienze naturali e chimiche; laurea in chimica industriale; laurea in matematica o in scienze fisiche e matematiche; laurea in matematica applicata o in matematica e fisica applicata, laurea in fisica e geofisica; diploma di scienze fisiche e naturali rilasciato dalle università di Roma e di Napoli, dall'istituto di studi superiori di Firenze o dalle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (regio decreto 25 novembre 1920, n. 1736)	**Sottoclasse *a*):** Diploma di matematica e fisica **Sottoclasse *b*):** Diploma di matematica **Sottoclasse *c*):** Diploma di fisica	**Sottoclasse *a*):** Matematica e fisica in qualunque scuola d'istruzione secondaria **Sottoclasse *b*):** Matematica in qualunque scuola di istruzione secondaria **Sottoclasse *c*):** Fisica in qualunque scuola d'istruzione secondaria	**CLASSE XIII:** **Sottoclasse *a*):** 2 - Matematica nella scuola media 8 - Matematica nel ginnasio isolato 9 - Matematica e fisica nei licei e nell'istituto magistrale A.VI - Matematica negli istituti tecnici: industriale, nautico, commerciale A.VII - Matematica e fisica negli istituti tecnici: industriale, commerciale e per geometri E.I. - Fisica nell'istituto tecnico industriale **Sottoclasse *b*):** 2 - Matematica nella scuola media 8 - Matematica nel ginnasio isolato A.VI - Matematica negli istituti tecnici: industriale, nautico, commerciale **Sottoclasse *c*):** E.I. - Fisica nell'istituto tecnico industriale
XV) Scienze naturali, chimica, geografia, merceologia ed agraria	Laurea in scienze naturali o in scienze biologiche o in scienze geologiche o in scienze agrarie o in scienze forestali; laurea in geografia o in chimica o in chimica industriale; laurea in scienze o in scienze naturali e fisiche o in scienze naturali e chimiche o in scienze	Diploma di scienze naturali, chimica, geografia, merceologia e agraria	Scienze naturali, chimica, geografia e igiene in qualunque scuola di istruzione secondaria Scienze naturali, geografia, chimica, merceologia e igiene negli istituti tecnici commerciali Scienze naturali, merceologia e agraria nelle scuole di magistero professionale per la donna	**CLASSE XV:** 10 - Scienze naturali, chimica e geografia nei licei e nell'istituto magistrale G.I. - Scienze naturali e geografia generale ed economica nell'istituto tecnico commerciale M.II - Scienze naturali, merceologia e agraria nella scuola di magistero professionale per la donna

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
	naturali e geografia; laurea in ingegneria chimica o in chimica e farmacia o in farmacia o in chimica tecnica; diploma di scienze fisiche e naturali rilasciato dalle università degli studi di Roma e di Napoli, dall'istituto di studi superiori di Firenze o dalle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (regio decreto 25 novembre 1920, n. 1736)			
XVI) Scienze naturali, geografia e patologia vegetale	Laurea in scienze naturali; laurea in scienze agrarie; laurea in scienze forestali; laurea in geografia, laurea in scienze biologiche o in scienze geologiche; laurea in scienze naturali e fisiche o in scienze naturali e chimiche o in scienze naturali e geografia	Diploma di scienze naturali, geografia e patologia vegetale	Scienze naturali, geografia e patologia vegetale, patologia viticolo-enologica, zimotecnia, patologia ed entomologia orticole, patologia dell'olivo, botanica e patologia del tabacco negli istituti tecnici agrari di tipo comune o specializzati	**CLASSE XVI:** C.I - Scienze naturali, geografia e patologia vegetale nell'istituto tecnico agrario
XVII) Geografia generale ed economica	Laurea in geografia; laurea in scienze naturali o in scienze naturali e fisiche; laurea in materie letterarie o in pedagogia; laurea in economia e commercio; laurea in lettere; laurea in scienze economico-marittime; laurea in scienze economiche e commerciali; laurea in scienze sociali, economiche e politiche dell'istituto superiore di scienze sociali « C. Alfieri » di Firenze; laurea in scienze politiche e coloniali rilasciata dall'istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attua-	Diploma di geografia generale ed economica	Geografia generale ed economica negli istituti tecnici commerciali	**CLASSE XVII:** G.II - Geografia generale ed economica nell'istituto tecnico commerciale G.III - Geografia generale ed economica e storia nell'istituto tecnico commerciale

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
	riali di Roma (regi decreti 12 marzo 1908 e 28 settembre 1911 numeri 104 e 1109); diploma di italiano, latino, storia e geografia rilasciato dagli istituti superiori di magistero; diploma di materie letterarie o di storia e geografia rilasciato dagli istituti superiori di magistero femminile; diploma di scienze fisiche e naturali rilasciato dalle università di Roma e di Napoli, dall'istituto di studi superiori di Firenze o delle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (regio decreto 25 novembre 1920, n. 1736); altre lauree e diplomi di scuole di perfezionamento rilasciate da università o istituti superiori per il cui conseguimento si sia seguito un corso di geografia			
XVIII) Chimica	Laurea in chimica o in chimica industriale; laurea in chimica e farmacia o in farmacia; laurea in chimica tecnica; laurea in ingegneria chimica	Diploma di abilitazione in chimica	Chimica e laboratorio negli istituti tecnici industriali Chimica negli istituti tecnici per geometri Chimica e merceologia negli istituti tecnici commerciali	**CLASSE XVIII:** E.VIII - Chimica e laboratorio nell'istituto tecnico industriale A.VIII - Chimica e merceologia negli istituti tecnici: industriale, commerciale e per geometri
XIX) Chimica industriale	Laurea in chimica o in chimica industriale o in chimica e farmacia o in farmacia in ingegneria chimica o in chimica tecnica	Diploma di chimica industriale	Chimica industriale, analisi tecniche e laboratorio chimico negli istituti tecnici industriali per chimici industriali Chimica industriale, analisi tecniche e laboratorio chimico negli istituti tecnici industriali per chimici tecnici delle industrie agricole	**CLASSE XIX:** E.VIII - Chimica e laboratorio nell'istituto tecnico industriale E.X - Chimica e laboratorio chimico nell'istituto tecnico industriale per chimici tecnici dell'industria agricola E.IX - Chimica industriale e tintoria e laboratorio nell'istituto tecnico industriale per chimici tintori e chimici coloristi

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
			Chimica tecnologica, chimica tessile, chimica tintoria chimica delle materie coloranti, apprettatura, analisi tecniche, laboratorio di chimica tintoria e tecnologica negli istituti tecnici industriali per chimici tintori e per chimici coloristi Chimica organica, chimica industriale, chimica fisica, analisi tecniche, scienze naturali, microscopia e microbiologia conciaria, tecnologia della concia e della tintura delle pelli, tecnologia dei cuoi e delle pelli, negli istituti tecnici industriali per la conceria e la chimica conciaria	E.XI-E.XII Chimica industriale, microscopia e microbiologia conciaria, scienze naturali, chimica e tecnologia della concia e della tintura delle pelli nell'istituto tecnico industriale per la conceria e la chimica conciaria
XX) Chimica industrie agrarie e caseificio	Laurea in chimica o in chimica industriale; laurea in scienze agrarie; laurea in chimica e farmacia o in farmacia o in chimica tecnica o in ingegneria chimica	Diploma di chimica, industrie agrarie e caseificio	Chimica generale inorganica e organica chimica agraria, industrie agrarie, chimica viticolo-enologica, chimica e tecnologia olearia; industria lattiera e casearia negli istituti tecnici agrari di tipo comune o specializzato	**CLASSE XX:** C.II - Chimica e industrie agrarie nell'istituto tecnico agrario C.III - Chimica e caseificio nell'istituto tecnico agrario
XXI) Topografia	Lauree in ingegneria	Diploma di topografia	Topografia e disegno topografico negli istituti tecnici per geometri; topografia e disegno relativo negli istituti tecnici industriali per edili Topografia e disegno topografico nelle scuole tecniche industriali per minatori	**CLASSE XXI:** H.II - Topografia nell'istituto tecnico per geometri D.XIII - Topografia e disegno relativo nella scuola tecnica industriale per minatori
XXII) Costruzioni e disegno di costruzioni	Lauree in ingegneria o laurea in architettura	Diploma di costruzioni e disegno relativo	Costruzioni edili, stradali e idrauliche, disegno di costruzioni negli istituti tecnici industriali per edili Costruzioni e disegno di costruzioni negli istituti tecnici per geometri Tecnologia, elementi di costruzioni e disegno professionale nelle scuole tecniche industriali per edili	**CLASSE XXII:** A.XI - Costruzioni e disegno di costruzioni nell'istituto tecnico industriale e per geometri D.X - Tecnologia, elementi di costruzioni e disegno professionale nella scuola tecnica industriale per edili
XXIII) Tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo	Lauree in ingegneria o laurea in architettura	Diploma di tecnologia delle costruzioni	Tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo negli istituti tecnici industriali per edili	**CLASSE XXIII:** E.XV Tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo nell'istituto tecnico industriale per edili

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
XXV) Topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria	Lauree in ingegneria	Diploma di topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria	Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo; meccanica agraria; costruzioni enologiche, meccanica viticolo-enologica; costruzioni orticole; complementi di costruzioni e nozioni sulle bonifiche; meccanica e costruzioni zootecniche e casearie negli istituti tecnici agrari di tipo comune o specializzato	**CLASSE XXV:** C.XIV Topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria nell'istituto tecnico agrario
XXVI) Meccanica macchine e disegno relativo	Laurea in ingegneria industriale o navale e meccanica	Diploma di meccanica, macchine e disegno relativo	Meccanica, macchine, laboratorio di macchine e disegno negli istituti tecnici industriali	**CLASSE XXVI:** E.V - Meccanica, macchine e disegno relativo nell'istituto tecnico industriale
XXVII) Tecnologia meccanica e laboratorio tecnologico	Laurea in ingegneria industriale	Diploma di tecnologia meccanica e laboratorio tecnologico	Tecnologia meccanica e laboratorio tecnologico negli istituti tecnici industriali	**CLASSE XXVII:** E.XIII - Tecnologia meccanica e laboratorio nell'istituto tecnico industriale
XXVIII) Disegno tecnico	Laurea in ingegneria industriale	Diploma di disegno tecnico (per meccanici elettricisti)	Disegno negli istituti tecnici industriali per meccanici elettrici	**CLASSE XXVIII:** E.VI - Disegno tecnico nell'istituto tecnico industriale per meccanici elettricisti
XXIX) Fisica ed elettrotecnica	Laurea in fisica o in scienze fisiche e matematiche o in matematica e fisica; lauree in ingegneria	Diploma di fisica ed elettrotecnica	Fisica ed elettrotecnica negli istituti tecnici industriali per meccanici, per minerari, per edili, per chimici industriali, per chimici tintori, per chimici coloristi, per costruttori aeronautici, per chimici tecnici delle industrie agricole e per chimici conciatori Fisica, elementi di chimica, misure elettriche, elementi di macchine negli istituti tecnici nautici	**CLASSE XXIX:** E.II - Fisica ed elettrotecnica nell'istituto tecnico industriale J.II - Fisica, elementi di chimica e macchine nell'istituto tecnico nautico
XXX) Elettrotecnica e radiotecnica Sottoclassi: *a)* elettrotecnica e laboratorio; *b)* elettrotecnica e radiotecnica	Laurea in fisica o lauree in ingegneria	**Sottoclasse** *a*): Diploma di elettrotecnica e laboratorio **Sottoclasse** *b*): Diploma di elettrotecnica e radiotecnica	**Sottoclasse** *a*): Elementi di elettrotecnica, elettrotecnica ed impianti elettrici, apparecchi elettrici misure elettriche ed esercitazioni, disegno di schemi, tecnologia delle costruzioni elettromeccaniche nelle scuole tecniche industriali per meccanici con specializzazione per elettricisti	**CLASSE XXX:** **Sottoclasse** *a*): E-III - Elettrotecnica e laboratorio nell'istituto tecnico industriale D.II - Elettrotecnica nella scuola tecnica industriale per meccanici, con specializzazione per elettricisti

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
			Elettrotecnica, laboratorio e disegno di elettrotecnica negli istituti tecnici industriali per meccanici elettricisti	**Sottoclasse** *b*): E.IV - Radiotecnica e laboratorio nell'istituto tecnico industriale per radiotecnici D.III - Elettrotecnica e radiotecnica nella scuola tecnica industriale
			Sottoclasse *b*): Elettrotecnica, esercitazioni e misure elettriche, radiotecnica, esercitazioni e misure radioelettriche, disegno professionale di elettrotecnica e radiotecnica nelle scuole tecniche industriali per radio-elettricisti e per radio apparecchiatori Radiotecnica generale, strumenti, misure elettriche e radioelettriche, laboratorio di misure elettriche e radioelettriche, costruzioni radioelettriche, tecnologie relative, disegno di radiotecnica negli istituti tecnici industriali per radiotecnici	
XL) Aerotecnica	Leurea in ingegneria aeronautica; laurea in ingegneria industriale sottosezione aeronautica; laurea in ingegneria industriale	Diploma di aerotecnica	Aerotecnica, costruzioni aeronautiche e disegno di costruzioni aeronautiche negli istituti tecnici industriali per costruttori aeronautici	**CLASSE XL:** E.VII - Aerotecnica nell'istituto tecnico industriale
XLI) Astronomia e navigazione	Laurea in discipline nautiche Titolo di cui agli articoli 1 e 16 del regio decreto 20 luglio 1928, n. 1954 per gli Ufficiali della Marina	Diploma di astronomia - navigazione	Astronomia, navigazione oceanografia e meteorologia negli istituti tecnici nautici	**CLASSE XLI:** J.III - Astronomia e navigazione nell'istituto tecnico nautico
XLII) Attrezzatura e manovra	Laurea in discipline nautiche; laurea in ingegneria navale o in ingegneria navale e meccanica Titoli di cui agli articoli 1 e 16 del regio decreto 20 luglio 1928, n. 1954 per gli Ufficiali della Marina	Diploma di attrezzatura e manovra	Attrezzatura e manovra, elementi di costruzione navale negli istituti tecnici nautici	**CLASSE XLII:** J.IV - Attrezzatura e manovra nell'istituto tecnico nautico
XLIII) Macchine marine e disegno	Lauree in ingegneria; titolo di cui all'art. 16 del regio decreto 20 luglio 1928, numero 1954 per gli Ufficiali della Marina	Diploma di macchine marine e disegno	Macchine disegno di macchine, meccanica applicata e disegno di geometria descrittiva negli istituti tecnici nautici	**CLASSE XLIII:** J.V - Macchine marine e disegno nell'istituto tecnico nautico

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi *degli* esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) *alle quali dànno adito i diplomi* di abilitazione
XLVI) Agricoltura, economia ed estimo	Laurea in scienze agrarie	Diploma di agricoltura, economia ed estimo	Agricoltura, economia ed estimo rurale, contabilità agraria, contabilità zootecnico casearia e colture irrigue negli istituti tecnici agrari Olivicoltura e oleificio negli istituti tecnici agrari specializzati per la olivicoltura e l'oleificio Tabacchicoltura e tabacchificio negli istituti tecnici agrari specializzati per la tabacchicoltura e il tabacchificio	**CLASSE XLVI:** C.IV - Agricoltura nell'istituto tecnico agrario C.V - Economia ed estimo rurale nell'istituto tecnico agrario C.VI - Olivicoltura e oleificio nell'istituto tecnico agrario C.VII - Tabacchicoltura e tabacchificio nell'istituto tecnico agrario C.VIII - Viticoltura ed enologia nell'istituto tecnico agrario
			Viticoltura ed enologia negli istituti tecnici agrari specializzati per la viticoltura e l'enologia Orticoltura ed economia orticola negli istituti tecnici specializzati per la orticoltura, la frutticoltura ed il giardinaggio Frutticoltura negli istituti tecnici agrari specializzati per la frutticoltura, l'orticoltura e il giardinaggio Giardinaggio negli istituti tecnici agrari specializzati per la frutticoltura, l'orticoltura e il giardinaggio Agricoltura ed economia rurale coloniale negli istituti tecnici agrari specializzati per l'agricoltura coloniale Agronomia ed estimo rurale negli istituti tecnici agrari di tipo comune o specializzato Agronomia ed estimo catastale negli istituti tecnici per geometri	C.IX - Orticoltura ed economia orticola nell'istituto tecnico agrario C.X - Frutticoltura nell'istituto tecnico agrario C.XI - Giardinaggio nell'istituto tecnico agrario C.XII - Agricoltura ed economia rurale e coloniale nell'istituto tecnico agrario H.I - Agronomia ed estimo *nell'istituto* tecnico per geometri
XLIX) Disegno	Diploma di maturità artistica; licenza di istituto d'arte; diploma di architetto civile o laurea delle scuole superiori di architettura o delle sezioni di architettura delle scuole di applicazione e dei Politecnici; laurea in	Diploma di disegno	Disegno in tutte le scuole d'istruzione secondaria (fatta eccezione delle scuole professionali femminili, delle scuole di magistero professionale per la donna e degli istituti tecnici industriali)	**CLASSE XLIX:** 3 - Disegno nella scuola media 11 - Disegno nel liceo scientifico e nello istituto magistrale A.X - Disegno nell'istituto tecnico per geometri

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
	architettura; diploma di professore di disegno architettonico conseguito dal 2 febbraio 1924 in poi; diploma o certificato rilasciato negli anni 1924 e 1925 dalla scuola superiore di ornato presso il politecnico di Torino; diploma di licenza dal corso medio o dai corsi speciali rilasciato dall'accademia o dagli istituti di belle arti sino a tutta la sessione autunnale dell'anno 1924			
LIV) Musica e canto corale	Diploma di composizione o d'organo o di pianoforte o di violino o di viola o di violoncello; diploma di strumentazione per banda o di composizione polifonica vocale, di musica corale e direzione di coro; diploma di direzione d'orchestra; diploma superiore in canto (ramo didattico); diploma di musica e canto rilasciato da un conservatorio di musica dopo un numero di anni di studio uguale a quello necessario per il conseguimento degli altri diplomi sopramenzionati; diploma d'arpa	Diploma di musica e canto	Musica e canto corale in qualunque scuola d'istruzione secondaria	**CLASSE LIV:** 12 - Musica e canto nell'istituto magistrale

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

ALLEGATO *C*

Tabella dei titoli di ammissione al concorso a cattedre di educazione fisica

1. — TITOLI DI STUDIO

a) Diploma rilasciato da uno degli Istituti superiori di educazione fisica istituiti ai sensi della legge 7 febbraio 1958, numero 88;

b) Titoli equipollenti secondo l'ordinamento anteriore alla legge 7 febbraio 1958, n. 88;

c) Titoli indicati dagli artt. 4 e 5 della legge 30 dicembre 1960, n. 1727.

2. — TITOLI DI ABILITAZIONE

a) Abilitazione all'insegnamento dell'educazione fisica conseguita ai sensi dell'art. 7 della legge 15 dicembre 1955, n. 1440;

b) Diploma con valore abilitante rilasciato dagli Istituti superiori di educazione fisica di Roma e di Napoli entro l'anno accademico 1959-60 agli allievi che alla data di entrata in vigore della legge 7 febbraio 1958, n. 88, si trovavano regolarmente iscritti a uno dei tre anni di corso;

c) Diploma di educazione fisica e sportiva conseguito ai sensi del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 4 novembre 1960, n. 1841;

d) Abilitazione all'insegnamento dell'educazione fisica conseguita ai sensi dell'art. 3 della legge 21 febbraio 1963, n. 357.

ALLEGATO *D*

Modello della domanda di ammissione
(carta da bollo da L. 500)

Al Ministero della pubblica istruzione - Ufficio concorsi scuole medie - Div. I
ROMA

Il sottoscritto . . (1), nato il . . a . . (prov. . .), chiede di essere ammesso al concorso a . . . (2) cattedre di . . (3), tab. . . (4), indetto con decreto ministeriale 30 giugno 1970.

Sede prescelta per la prova scritta . . (5).

Il sottoscritto:

è in possesso di laurea in . . . (6), conseguita il . . (7), presso l'Università di . . (8), e di . . (9);

è in possesso delle seguenti abilitazioni all'insegnamento nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria conseguite negli esami di Stato appresso indicati (10);

. . (. .) (D. M. . .)
. . . (. .) (D. M. . .)
. . . (. . .) (D. M. . . . .);

produce anche domande di partecipazione ai seguenti concorsi di cui al presente bando (11):

. cattedre di . . (tab. . . .)
. cattedre di . . (tab. . .)
. cattedre di . . (tab. . . .);

ha i seguenti requisiti che danno diritto a riserva di posti o a spareggio a parità di merito . . . . (12).

Il sottoscritto dichiara:

di essere in possesso della cittadinanza italiana;

di possedere i requisiti dell'età stabiliti da bando (13) in quanto . .,

di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di . (prov. . .);

di non avere riportato condanne penali (14);

di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione . . . (15);

di non trovarsi in alcuna delle condizioni di inammissibilità previste dal quartultimo comma dell'art. 2 del bando.

Data .

Firma . . . . . (16)

Indirizzo . . . . (17)

---

(1) Cognome e nome. Le donne indicheranno il cognome da nubili.

(2) Numero delle cattedre, come da col. 5 del prospetto di cui all'art. 1 del bando.

(3) Riportare l'esatta denominazione della cattedra richiesta, secondo la col. 2 del prospetto di cui all'art. 1.

(4) Secondo la col. 1 del citato prospetto.

(5) *A norma dell'art. 4 del bando.*

(6) Oppure diploma, a norma dell'art. 2, n. 6

(7) Data di conseguimento.

(8) Od altro istituto.

(9) Indicare la eventuale 2ª laurea.

(10) Indicare le materie di abilitazione: la tabella di concorso o classe di abilitazione (colonna 1 degli allegati *A* e *B*); nonchè il decreto ministeriale con cui fu indetto il relativo esame (all. *D-bis*).

(11) Secondo le colonne 5, 2 e 1 del prospetto di cui all'art. 1.

(12) Vedi allegato *I* e relativo rinvio all'allegato *F*, nonchè l'allegato *L*.

(13) Nel solo caso di eccedenza del limite massimo, a norma dell'art. 2, n. 3.

(14) Oppure specificare le eventuali condanne penali riportate (anche se siano intervenuti amnistia, grazia, indulto, sospensione condizionale della pena, prescrizione estintiva della pena e riabilitazione), nonchè i provvedimenti penali eventualmente pendenti.

(15) Vedi lettera *h* dell'allegato *M*.

(16) La firma deve essere autenticata da un notaio, o dal segretario comunale del luogo di residenza del candidato.

Per coloro che prestino servizio presso una scuola o istituto di istruzione statale è sufficiente l'autenticazione del direttore *o del capo di istituto. Per gli altri dipendenti* dello Stato è sufficiente l'autenticazione del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

(17) Il Ministero non assume nessuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa del Ministero stesso.

ALLEGATO *D-bis*

Elenco dei decreti ministeriali con i quali, a partire dal 1930 in poi, furono indetti concorsi-esami di Stato e soli esami di abilitazione.

Decreto ministeriale 10 maggio 1930
Decreto ministeriale 14 marzo 1931
Decreto ministeriale 30 marzo 1931
Decreto ministeriale 31 dicembre 1931
Decreto ministeriale 2 febbraio 1932
Decreto ministeriale 18 dicembre 1932
Decreto ministeriale 23 dicembre 1932
Decreto ministeriale 15 dicembre 1933
Decreto ministeriale 18 gennaio 1935
Decreto ministeriale 4 aprile 1936
Decreto ministeriale 15 gennaio 1937
Decreto ministeriale 25 ottobre 1937
Decreto ministeriale 24 marzo 1938
Decreto ministeriale 20 ottobre 1938
Decreto ministeriale 27 ottobre 1939
Decreto ministeriale 26 febbraio 1940
Decreto iminsteriale 22 aprile 1941
Decreto ministeriale 18 novembre 1941
Decreto ministeriale 28 dicembre 1942
Decreto ministeriale 19 luglio 1944
Decreto ministeriale 4 luglio 1947 (ordinari e riservati ai reduci)
Decerto ministeriale 28 luglio 1948
Decreto ministeriale 27 aprile 1951 (ordinari e riservati al personale statale di ruolo)
Decreto ministeriale 22 maggio 1953
Decreto ministeriale 30 dicembre 1955
Decreto ministeriale 26 agosto 1957
Ordinanza ministeriale 15 marzo 1958 (abilitazioni didattiche)
Decreto ministeriale 1° agosto 1958 (abilitazioni decentrate, 1ª sessione)
Decreto ministeriale 15 dicembre 1959 (abilitazioni decentrate, 2ª sessione)
Decreto ministeriale 5 gennaio 1960 (5223 cattedre)
Decreto ministeriale 1° ottobre 1960 (6476 cattedre di materie letterarie)
Decreto ministeriale 15 dicembre 1960 (abilitazioni decentrate, 3ª sessione)

Decreto ministeriale 15 dicembre 1961 (abilitazioni decentrate, 4ª sessione)
Decreto ministeriale 15 dicembre 1962 (abilitazioni decentrate, 5ª sessione)
Decreto ministeriale 2 aprile 1963 (1065 cattedre)
Decreto ministeriale 11 maggio 1963 (15 cattedre di materie giuridiche)
Decreto ministeriale 15 dicembre 1963 (abilitazioni decentrate, 6ª sessione)
Ordinanza ministeriale 20 dicembre 1963 (abilitazione didattica educazione fisica)
Decreto ministeriale 20 giugno 1964 (1374 cattedre)
Decreto ministeriale 15 agosto 1964 (abilitazioni decentrate, 7ª sessione)
Decreto ministeriale 15 maggio 1965 (3102 cattedre)
Decreto ministeriale 10 agosto 1965 (abilitazioni decentrate, 8ª sessione)
Decreto ministeriale 15 maggio 1966 (6505 cattedre)
Decreto ministeriale 10 agosto 1966 (abilitazioni decentrate, 9ª sessione)
Decreto ministeriale 15 maggio 1967 (4894 cattedre)
Decreto ministeriale 10 agosto 1967 (abilitazioni decentrate, 10ª sessione)
Ordinanza ministeriale 23 dicembre 1967 (abilitazioni riservate)
Decreto ministeriale 15 maggio 1968 (1399 cattedre)
Ordinanza ministeriale 15 agosto 1968 (abilitazioni decentrate, 11ª sessione).
Decreto ministeriale 30 giugno 1969 (4052 cattedre)
Ordinanza ministeriale 20 dicembre 1969 (abilitazioni decentrate, 12ª sessione)

ALLEGATO *E*

Tabella di valutazione dei titoli

(Leggi 2 agosto 1952, n. 1132; 14 ottobre 1960, n. 1229; 31 ottobre 1965, n. 1328)

1. *Titolo di studio* (laurea o diploma), in base al quale si è ammessi al concorso, compresi i titoli di per se stessi abilitanti, valutabili anche ai fini del punteggio, relativo ai titoli di abilitazione a norma della lettera *c*) del n. 2 della presente tabella, fino al massimo di — punti 5

Nei limiti dei 5 punti, al titolo di studio vengono attribuiti:
punti 5 se conseguito con la votazione di 110 e lode;
punti 4,50 se conseguito con la votazione di 110;
punti 4 se conseguito con una votazione da 105 a 109;
punti 3 se conseguito con una votazione da 99 a 104;
punti 2 se conseguito con una votazione da 88 a 98.

Lauree e diplomi diversamente classificati debbono essere riportati a 110.

2. *Titoli di cultura*, fino al massimo di — » 10

a) Idoneità conseguita in precedenti esami per la cattedra messa a concorso o per cattedre corrispondenti, secondo le disposizioni che regolano i passaggi di cattedre, da un minimo di punti 3 fino al massimo di . . — » 7

Per « idonei » si intendono quei concorrenti che, in precedenti concorsi per esami ai fini della cattedra, riportarono la votazione minima richiesta per essere dichiarati vincitori, ma che non furono compresi nella relativa graduatoria per insufficienza di posti messi a concorso.

Tale votazione è di 70/100, tranne che per i concorsi indetti in applicazione del decreto legislativo 21 aprile 1947, n. 373, per i quali la votazione medesima è ridotta a 60/100;

b) altre idoneità conseguite per esami previste dalla precedente lettera *a*) o relative ad altre classi di concorso, con riferimento alla maggiore o minore affinità con la cattedra messa a concorso, fino al massimo di . . . . — » 3

c) abilitazione o titoli aventi pieno valore di abilitazione per la cattedra messa a concorso, fino al massimo di . . . . — punti 5

d) abilitazione o titoli aventi pieno valore di abilitazione per altre classi di concorso, esclusi quelli relativi ad insegnamenti dello stesso grado o di grado inferiore per i quali abbia pieno valore di abilitazione uno dei titoli già valutati a norma del n. 2 della presente tabella, in relazione alla maggiore o minore affinità con la cattedra messa a concorso, fino al massimo di . . . . . . — » 2

e) libere docenze (*a*), in relazione alla maggiore o minore affinità con la cattedra messa a concorso, fino al massimo di . . . . — » 6

f) titoli finali di studio (*a*) rilasciati dalle scuole, dai corsi di perfezionamento o specializzazione post-universitari, previsti dagli statuti delle università, fino al massimo di . . . . — » 2

g) altri titoli di studio (lauree o diplomi) (*a*) di grado pari o superiore a quello di cui al n. 1 della presente tabella, purchè conseguiti con votazione non inferiore a 99/110, fino al massimo di . — » 2

h) pubblicazioni, produzioni artistiche, brevetti, ecc. attinenti alla materia d'insegnamento della cattedra messa a concorso, fino al massimo di . . — » 3

Per i candidati liberi docenti si tiene conto delle pubblicazioni edite posteriormente al conseguimento della libera docenza;

i) altri titoli non precedentemente previsti, fino al massimo di . . . . — » 2

3. *Titoli didattici* (*b*), fino al massimo di . . — » 10

A) Per i seguenti servizi od insegnamenti, fino al massimo di . . . . — » 7

a) insegnamento di ruolo o non di ruolo negli istituti secondari statali, pareggiati o legalmente riconosciuti.

E' valutabile l'effettivo insegnamento prestato per non meno di sei mesi e di sei ore settimanali. La medesima valutazione è attribuita se l'insegnamento di un intero corso comporta meno di sei ore settimanali. Determinato il punteggio da attribuire all'insegnamento prestato in cattedra della classe messa a concorso, la Commissione stabilirà i coefficienti da attribuire agli insegnamenti prestati in altre cattedre;

b) incarico di insegnamento universitario;

c) servizio prestato come aiuto o assistente universitario di ruolo o come assistente straordinario o incaricato con retribuzione a carico della Università;

d) servizio prestato come assistente volontario per almeno un triennio;

e) servizio prestato da laureati assistenti di lingua italiana nelle scuole secondarie straniere;

f) servizio prestato all'estero, a livello universitario, dai lettori di italiano;

g) servizio prestato in qualità di istitutore di ruolo o di istitutore assistente nei Convitti nazionali, da valutarsi in misura non superiore al minimo fissato dalla Commissione per l'insegnamento prestato in cattedre diverse da quella messa a concorso;

h) insegnamento di ruolo e non di ruolo prestato, dopo il compimento del 24° anno di età, nelle scuole elementari dello Stato o in scuole elementari che abbiano il riconoscimento legale degli studi.

B) Per il servizio prestato, dopo il compimento del 22° anno di età, nella scuola popolare per tutta la durata dei corsi previsti dalla lettera *c*) dell'art. 2 del decreto legislativo 17 dicembre 1947, n. 1599, fino al massimo di . . . . — » 3

C) Per le qualifiche riportate nell'ultimo triennio di insegnamento, fino al massimo di . . . . — » 3

a) per l'insegnamento negli isituti medi statali o pareggiati per non meno di 6 mesi e di 6 ore settimanali e indipendentemente dal tipo di cattedra nella quale l'insegnamento sia stato impartito:

per ogni qualifica di « ottimo » . . . . — » 1
per ogni qualifica di « valente » . . . . — » 0,50
per ogni qualifica di « buono » . . . . — » 0,25

b) per l'insegnamento nelle scuole elementari statali:

per ogni qualifica di «ottimo» . .	punti	0,66
per ogni qualifica di «distinto» .	»	0,32
per ogni qualifica di «buono»	»	0,16

Nell'eventualità di concorsi specifici a cattedre di pedagogia, le qualifiche relative all'insegnamento nelle scuole elementari statali saranno valutate nella stessa misura delle corrispondenti qualifiche relative all'insegnamento negli istituti medi statali.

Gli anni di insegnamento prestato con qualifica inferiore a «sufficiente» non sono computati agli effetti del punteggio dei titoli didattici di cui al paragrafo *A*).

4. *Titoli supplementari*, fino al massimo di » 15

a) Servizio prestato in reparti militari o in formazioni partigiane (*c*) partecipanti ad operazioni di guerra:

per ogni anno	»	1
per frazione di anno . . .	»	0,50

b) Croce al merito di guerra, qualunque sia il numero, quando trattasi di distinzioni avute per una stessa guerra	»	1
c) Croce di guerra al valor militare . .	»	2
d) Avanzamento per merito di guerra	»	2
e) Medaglia di bronzo al valor militare . .	»	3
f) Medaglia d'argento al valor militare . .	»	5
g) Promozione per merito di guerra .	»	5
h) Medaglia d'oro al valor militare oppure Ordine militare d'Italia .	»	10
i) Ferita in combattimento .	»	2
l) Certificato di patriota	»	0,50

m) Servizio di infermeria presso Enti delle Forze armate partecipanti ad operazioni di guerra:

per ogni anno .	»	1
per frazione di anno . .	»	0,50

n) Pena detentiva per attività antifascista e confino di polizia per la stessa attività:

per ogni anno di pena scontata . .	»	1
per frazione di anno . .	»	0,50

I punti di cui sopra sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo di 15 punti.

Delle eventuali eccedenze sarà tenuto conto in caso di parità di merito, dando la precedenza a chi raggiunge un maggior numero di punti oltre i 15 prescritti. In questo caso i decorati di medaglia d'oro al Valor militare o dell'Ordine militare d'Italia hanno la precedenza qualunque sia la eventuale eccedenza di punti riportata dagli altri oltre i 15 prescritti.

(*a*) Qualunque sia il numero dei titoli.

(*b*) Per insegnamenti o servizi prestati nell'ultimo decennio; per uno stesso anno scolastico non è valutabile più di un insegnamento o di un servizio.

(*c*) Il servizio prestato nelle formazioni partigiane è comprovato dal certificato rilasciato dalla Commissione di riconoscimento.

ALLEGATO *F*

Documentazione dei titoli di merito

Non saranno presi in considerazione i documenti che risultino irregolari ai sensi dell'art. 3 del bando.

Valgono inoltre le seguenti disposizioni:

1. Per l'attribuzione del punteggio previsto per il *titolo di studio* (laurea o diploma), di cui al n. 6 dell'art. 2 del bando è richiesto un certificato su carta da bollo attestante i punti riportati nell'esame finale per il conseguimento della laurea o del diploma.

2. Per la valutazione dei *titoli di cultura*:

a) i certificati delle abilitazioni o idoneità (col voto rispettivo) conseguite in concorsi-esami di Stato possono essere prodotti in originale oppure in copia autentica.

Coloro che ne fossero sprovvisti ne faranno richiesta al Ministero, perchè provveda ad allegarli d'ufficio al fascicolo personale di partecipazione ai concorsi. La circostanza sarà fatta rilevare dai candidati stessi con apposita annotazione nella scheda di elencazione dei titoli. La richiesta va inviata nello stesso plico con cui viene inviata la domanda di ammissione e va redatta nei termini indicati nell'allegato *F-bis*, senza di che non verrà accolta.

Si rammenta ai candidati i quali hanno conseguito abilitazioni con esonero da prove precedentemente sostenute (legge 28 luglio 1961, n. 827) che agli effetti del concorso devono documentare anche l'esito riportato nelle prove anzidette;

b) la votazione conseguita dai vincitori di concorsi a cattedre di istruzione secondaria, se esibita agli effetti dell'assegnazione del punteggio previsto per la idoneità o l'abilitazione, deve essere documentata nel modo previsto dalla precedente lettera *a*) non essendo in proposito adatta la presentazione della copia dello stato di servizio o di certificato analogo;

c) le opere manoscritte o dattilografate non saranno prese in considerazione;

d) eventuali titoli di cultura non precisati dalla tabella di valutazione (allegato *E* n. 2, lettera *i*) possono essere prodotti qualora il candidato li ritenga suscettibili di una qualche valutazione.

3. Per la valutazione del servizio didattico prestato nell'ultimo decennio (dall'anno scolastico 1960-61 all'anno scolastico 1969-70) e della qualifica riportata per il servizio stesso (se prestato in scuole ed istituti statali o pareggiati) nell'ultimo triennio (anni scolastici 1967-68, 1968-69, 1969-70):

a) tutti i certificati di servizio didattico non di ruolo (su carta da bollo) devono indicare con precisione, per ciascun anno scolastico, la data (giorno e mese) dell'inizio e della cessazione del servizio (e non della retribuzione relativa), con le eventuali interruzioni, la materia o le materie insegnate, il numero delle ore settimanali di insegnamento, le classi (e non le sezioni) in cui l'insegnamento è stato impartito, la eventuale partecipazione alle due sessioni di esame, e - per il servizio prestato nelle scuole statali e pareggiate - la relativa qualifica, ovvero, quando questa non sia stata attribuita o trattasi di scuola parificata, l'indicazione che il servizio è stato prestato «senza demerito»; non saranno presi in considerazione certificati che siano privi anche di una sola delle indicazioni anzidette e non saranno ritenute valide formule generiche od espressioni comunque di esse sostitutive.

I certificati relativi al servizio prestato negli istituti pareggiati e in quelli parificati o legalmente riconosciuti devono oltre alle precisazioni di cui al precedente comma dichiarare che il servizio attestato sia stato prestato in classi o corsi che godevano già del pareggiamento o del riconoscimento legale e recare gli estremi del decreto (non della lettera o telegramma) di concessione, con la precisazione della decorrenza e dell'eventuale sua revoca; la valutazione del servizio è condizionata a tali precisazioni.

Per maggior chiarezza si rinvia al modello di certificato di servizio non di ruolo (allegato *F-ter*);

b) i professori di ruolo documenteranno il proprio servizio di ruolo mediante certificato (rilasciato in carta da bollo dal competente capo di istituto) comprovante, per ciascun anno scolastico, il servizio prestato quale straordinario o ordinario, l'insegnamento impartito (con le eventuali interruzioni) e la relativa qualifica;

c) per gli altri impiegati di ruolo, il cui servizio sia valutabile fra i titoli didattici, valgono disposizioni analoghe;

d) i candidati sono tenuti ad accertare la rispondenza alle norme anzidette dei certificati di servizio che esibiscono per la valutazione relativa. Per parte loro, le autorità che rilasciano i certificati medesimi si atterranno scrupolosamente alle norme sopra riportate, onde consentire ai candidati di produrre per i concorsi elementi sicuri di giudizio;

e) i candidati che, in dipendenza di avvenimenti bellici si siano trovati nella necessità di dover abbandonare le sedi di insegnamento all'estero o la residenza, possono documen-

tare il proprio servizio in modo diverso da quello sopra prescritto, purchè i documenti sostitutivi che esibiscono possano esaurientemente attestare circa i requisiti necessari per la valutazione.

4. Per l'assegnazione del punteggio previsto per i *titoli supplementari*:

a) coloro che parteciparono alle operazioni militari svoltesi in Africa Italiana dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 devono presentare la dichiarazione da rilasciarsi in applicazione del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, ai sensi della circolare n. 427 del Giornali militare ufficiale 1937, su carta da bollo;

b) gli ex-combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani combattenti), i militari o militarizzati che dopo il 14 ottobre 1943 attraversarono le linee nemiche ponendosi a disposizione di un comando militare nazionale, i prigionieri delle Nazioni Unite, i prigionieri cooperatori al seguito delle Forze armate alleate operanti, i prigionieri in Germania o in Giappone, i militari o militarizzati addetti alla bonifica dei campi minati, dragaggio mine, ecc., di cui al decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, ratificato con modificazioni dalla legge 23 febbraio 1952, n. 93, e i combattenti della guerra di liberazione nelle formazioni non regolari di cui al decreto legislativo 19 marzo 1948, n. 241, devono produrre, a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, le dichiarazioni integrative o le notificazioni, in bollo, di cui alla circolare n. 5000 del 1° gennaio 1953 dello Stato Maggiore dell'Esercito, o quella di cui alla circolare 202860/Od. 6 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare 27200/Om. del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina;

c) le indicazioni contenute nel quadro *B* del foglio matricolare per i sottufficiali (modello 104) e per i militari di truppa (modello 106) tengono luogo delle dichiarazioni integrative e notificazioni di prigionia, ai sensi della circolare 5 ottobre 1964, n. 1615/DM/104/OM del Ministero della difesa Esercito;

d) i militari che per conto dell'O.N.U. abbiano prestato servizio in zone d'intervento devono presentare attestato dell'autorità militare conforme alle disposizioni dello Stato Maggiore della Difesa;

e) i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra e i promossi di grado militare, per merito di guerra e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra, devono produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

f) coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali, devono presentare una copia della relativa sentenza e coloro che abbiano riportato sanzioni di polizia per lo stesso motivo ovvero siano stati deportati per motivi di persecuzione razziale, devono dimostrare tali loro qualifiche mediante attestazione rilasciata, su carta da bollo, dal prefetto della Provincia nel cui territorio hanno la loro residenza.

ALLEGATO *F-bis*

Modello di domanda di certificato di idoneità o di abilitazione da allegare d'ufficio

(carta da bollo da L. 500)

Al Ministero della pubblica istruzione - Ufficio concorsi scuole medie - Div. I
ROMA

Con la presente domanda (1), che invia in unico plico insieme a quella di partecipazione ai concorsi a cattedre di istruzione secondaria indetti con decreto ministeriale 30 giugno 1970, il sottoscritto . . . . nato a . . . il . . . . chiede che sia allegato d'ufficio al suo fascicolo personale, dopo la sua ammissione alle prove orali un certificato attestante (2) . . .

Si dichiara pronto o fornire a richiesta del Ministero, entro 15 giorni dalla data della nota di richiesta:

1) le marche da bollo occorrenti per il rilascio del certificato;

2) la ricevuta del versamento della tassa a favore delle Opere universitarie, se dovuta per legge;

3) ogni notizia necessaria per il rilascio del certificato.

Il Ministero potrà inviare le sue richieste al seguente indirizzo . . . .

Data . . . .

Firma . . . .

N.B. — Dopo aver compilato la presente domanda il candidato annoterà sulla scheda di elencazione dei titoli, accanto all'indicazione dei certificati di idoneità e di abilitazione richiesti, che i certificati stessi sono « da allegare d'ufficio ».

---

(1) Per ogni tipo di idoneità o di abilitazione va presentata una separata domanda.

(2) Indicare l'idoneità o l'abilitazione, precisando nel primo caso la tabella di concorso e il decreto ministeriale con cui il concorso stesso fu indetto; nel secondo caso la classe di abilitazione, il decreto ministeriale con cui fu indetta la sessione d'esame e la sede in cui furono sostenute le prove. Per l'indicazione dei decreti ministeriali consultare l'allegato *D-bis*.

ALLEGATO *F-ter*

Modello di certificato di servizio non di ruolo

(carta da bollo da L. 500)

. . . . (1)

Si certifica che il prof. . . . . nato a . . . . (prov. . . . .) il . . . . ha prestato presso questo . . . . (2) il seguente servizio:

anno scolastico 19 . . . 19 . . .: dal . . . . al . . . . (3) ininterrottamente (4), incarico (5) di . . . . (6), per ore . . . . settimanali, nella classe . . . . (7), qualifica: . . . . (8).

Ha partecipato alle due sessioni di esame:

anno scolastico 19 . . . 19 . . .;
. . . idem c. s. . . .
anno scolastico 19 . . . 19 . . .;
. . . idem c. s. . . .

Annotazioni eventuali . . . . (9).

Si rilascia il presente certificato, a richiesta dell'interessato, per uso concorso.

Data . . . .

Firma del capo d'Istituto (10)
. . . .

---

(1) Intitolazione della scuola o istituto o ufficio che rilascia il certificato.

(2) Specificare la scuola o istituto.

(3) Giorno, mese e anno.

(4) Indicare le eventuali interruzioni, motivandole.

(5) O supplenza.

(6) Materie insegnate.

(7) O nelle classi.

(8) Per il servizio prestato negli istituti parificati o legalmente riconosciuti va riportata non la qualifica, ma l'indicazione: « senza demerito ». La stessa indicazione va posta nel caso di servizio negli istituti statali e pareggiati per cui non sia stato possibile assegnare la qualifica.

(9) Nella presente sede i certificati di servizio prestato negli istituti pareggiati e negli istituti parificati o legalmente riconosciuti devono riportare gli estremi del decreto con cui venne concesso il pareggiamento o il riconoscimento (anche se questi già figurano nel timbro di intestazione) secondo la seguente formula: « L'istituto (o il corso o la classe, o le classi) ottenne il pareggiamento (o il riconoscimento legale) con decreto ministeriale . . . . a decorrere dal . . . . (data esetta). Esso fu revocato con decreto ministeriale . . . . in seguito a . . . .

(10) O della competente autorità.

ALLEGATO *G*

PROGRAMMI D'ESAME

AVVERTENZE GENERALI

1. — La prova orale comprende due esperimenti: un colloquio ed una lezione. I due esperimenti verranno svolti, secondo le norme stabilite dalla Commissione giudicatrice, in modo uniforme per tutti i candidati e saranno giudicati complessivamente.

2. — La preparazione sui vari argomenti specificatamente indicati come oggetto del *colloquio* non dispensa i candidati dalla conoscenza della parte generale, di cui essi dovranno dimostrare, in ogni caso, di avere sicura nozione.

3. — La trattazione dell'argomento oggetto della *lezione* dovrà essere adeguata alla presumibile cultura degli alunni ai quali s'intende destinata. In questa parte dell'esame il candidato dovrà dimostrare non soltanto le sue attitudini didattiche, ma altresì la sua capacità nell'organizzare la lezione e la sua abilità nell'integrare — a seconda dei casi — la esposizione con grafici, schizzi e schemi, con la presentazione di materiale didattico e con esperimenti.

4. — Quando non sia diversamente stabilito, la durata delle singole prove è fissata dalla Commissione giudicatrice.

1. — Italiano, latino, storia e geografia

L'esame comprende una *prova scritta*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) la *prova scritta* consisterà nella narrazione d'un fatto storico o nella biografia di un personaggio storico o nell'esposizione di un'opera letteraria. L'argomento del tema sarà compreso nei programmi del presente concorso; dovrà essere svolto interamente in lingua latina.

B) Il *colloquio* consterà di quattro parti distinte corrispondenti alle quattro materie del concorso.

C) Il tema della *lezione* sarà sorteggiato fra quattro proposti a ciascun candidato, corrispondenti alle quattro materie del concorso entro i limiti dei programmi di ammissione al corso superiore del ginnasio e dello istituto tecnico e magistrale.

ITALIANO

Nel colloquio il candidato dovrà dimostrare di conoscere per intero e direttamente le seguenti opere:

I poemi Omerici e l'*Eneide* in una traduzione italiana;
La *Divina Commedia;*
Il *Canzoniere* del Petrarca;
Il *Decamerone;*
L'*Orlando Furioso;*
Il *Giorno* del Parini;
Le liriche del Foscolo;
Le tragedie del Manzoni e i *Promessi Sposi;*
I *Canti* del Leopardi;
Un'opera o larga scelta di essa di uno dei maggiori scrittori dal Carducci ai giorni nostri;

e di sapere interpretare alcuni luoghi, opportunamente scelti dall'esaminatore, di almeno tre fra esse, a scelta della Commissione. Nel commento dovrà dar prova di sicura perizia della lingua italiana e di familiarità con le nozioni storiche, mitologiche, letterarie, metriche, occorrenti alla interpretazione degli autori. Dovrà inoltre dimostrare di conoscere la linea di svolgimento e le principali tendenze della letteratura italiana, nonchè la biografia degli scrittori di cui commenta le opere; di conoscere e saper valutare i principali libri di testo adatti alle scuole medie inferiori e di saper fare una rassegna di libri per la lettura domestica degli alunni.

LATINO

A) Il candidato dovrà essere in grado di tradurre e commentare ad apertura di libro un luogo delle opere dei classici prescritte dai programmi scolastici per gli istituti di istruzione media di primo grado e inoltre un passo di:

a) Cicerone, *De Officiis;*
b) Livio (un libro a sua scelta);
c) Il Vangelo di S. Matteo nella Vulgata;
d) Catullo (20 carmi, a sua scelta);
e) Virgilio, *Eneide* (tutta).

N.B. — Così la scelta dell'opera o dell'autore tra quelli cui sopra indicati, come dei passi su cui verterà l'esame, spetta alla Commissione.

Il candidato dovrà dimostrare sicura conoscenza di tutta la grammatica latina, della prosodia e dei metri usati dagli scrittori che si leggono negli istituti medi di primo grado.

B) Il colloquio si svolgerà anche su quesiti di storia letteraria riguardanti i seguenti scrittori e particolarmente le loro opere: Plauto, Lucrezio, Catullo, Cesare, Cicerone (come oratore), Sallustio, Virgilio, Tibullo, Livio, Properzio, Ovidio, Orazio; e sui seguenti argomenti di antichità romane: le principali magistrature, le grandi strade, il culto, i collegi sacerdotali e il calendario, la vita privata.

STORIA

Il Mediterraneo preromano: Egitto antico, gli Ittiti, i Fenici, l'espansione greca, gli Etruschi.

L'affermarsi di Roma come potenza mediterranea.

L'impero al tempo di Augusto: estensione, ordinamento, economia, cultura.

Origine e ordinamento dei Comuni italiani.

L'Italia dal 1815 ai giorni nostri.

N.B. — Nel colloquio sugli argomenti sopra indicati il candidato deve mostrare di sapersi orientare sugli avvenimenti e personaggi più importanti della storia antica, medioevale e moderna.

GEOGRAFIA

Sfera celeste e sistema solare. Terra. Sua forma, dimensioni e movimenti. Misura del tempo.

Coordinate geografiche. Carte geografiche e topografiche. Loro uso. Le grandi divisioni della superficie terrestre.

I rilievi terrestri.

L'aria e l'acqua. Loro distribuzione e fenomeni. Climi, loro caratteristiche e loro ripartizione nel globo.

Razze, popoli e religioni. Forme di governo, Colonie.

L'Italia nei suoi caratteri fisici, climatici ed etnografici. Ricchezze naturali, prodotti, industrie e scambi commerciali. Le città più importanti dal punto di vista economico e artistico.

L'Italia politica dopo la grande guerra mondiale e suo sviluppo economico.

L'Italia in rapporto con gli altri Stati. Il problema mediterraneo.

L'Europa nei suoi caratteri fisici e climatici: abitanti, religioni e civiltà. Gli Stati d'Europa e le loro condizioni economiche, demografiche e politiche.

Geografia generale delle altre parti del mondo, nei loro caratteri fisici, climatici, etnografici, religiosi ed economici. Prodotti e traffici. Loro divisione politica. Geografia particolare dei diversi Stati e delle grandi colonie.

Gli italiani all'estero, con particolare riguardo alle Americhe.

Le terre polari.

I più importanti problemi economici e politici del mondo attuale con particolare riguardo a ciò che si riferisce all'Italia.

N.B. — Il candidato dovrà dimostrare di possedere una sicura conoscenza e un facile maneggio delle carte geografiche e topografiche.

1 cl. — Italiano, latino, greco, storia e geografia

L'esame comprende una *prova scritta*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La *prova scritta* consisterà nella narrazione di un fatto storico o nella biografia di un personaggio storico o nella esposizione di un'opera letteraria. L'argomento del tema sarà compreso nei programmi del presente concorso; dovrà essere svolto interamente in lingua latina.

B) Il *colloquio* consterà di cinque parti distinte corrispondenti alle cinque materie del concorso.

C) Il tema della *lezione* sarà sorteggiato fra cinque temi proposti a ciascun candidato, corrispondenti alle cinque materie del concorso entro i limiti dei programmi di ammissione al Liceo e al corso superiore dell'Istituto tecnico e magistrale.

ITALIANO

Nel colloquio il candidato dovrà mostrare di conoscere per intero e direttamente le seguenti opere:

La *Divina Commedia;*
Il *Canzoniere* del Petrarca;
Il *Decamerone;*
L'*Orlando Furioso;*
Il *Principe;*
La *Gerusalemme Liberata;*
Il *Giorno* e le *Odi* del Parini;
Alcune tragedie dell'Alfieri;
Le poesie del Foscolo;
I *Promessi Sposi* e le poesie del Manzoni;
I *Canti* e le *Operette morali* del Leopardi;
Le poesie del Carducci;
Un'opera o larga e organica scelta di essa di uno dei maggiori scrittori dell'ultimo '800 o contemporanei.

Dovrà inoltre conoscere qualcuna delle maggiori opere delle letterature straniere, e saper discorrere con chiarezza e determinatezza di idee intorno ai seguenti argomenti:

Cenni della storia e critica della retorica e della teoria dei generi letterari.

L'origine della lingua italiana e la questione della lingua da Dante al Manzoni.

I versi e le principali forme metriche italiane.

Disegno della storia letteraria italiana dalle origini ai giorni nostri.

Il candidato dovrà infine mostrare di conoscere e di saper valutare i principali libri di testo adatti al ginnasio superiore e di saper fare una rassegna dei libri consigliabili per la lettura domestica degli alunni.

LATINO

A) Il candidato dovrà essere in grado di tradurre e commentare ad apertura di libro un luogo delle opere dei classici prescritti dai programmi scolastici per le classi superiori del ginnasio; e inoltre un passo di:

a) Cicerone, *De oratore* (un libro a sua scelta);

b) Tacito (almeno una delle opere minori, come sopra);

c) Uno dei quattro Vangeli (o gli *Atti degli Apostoli* nella Vulgata);

d) Catullo (epitalamii e altri venti carmi, a sua scelta);

e) Virgilio (tutte le opere).

N.B. — Così la scelta delle opere o dell'autore tra quelli qui sopra indicati, come dei passi su cui verterà l'esame, spetta alla Commissione.

Il candidato dovrà dimostrare sicuro possesso della grammatica, della prosodia e della metrica nei limiti stabiliti per il Concorso tabella 1.

B) Oggetto del colloquio, oltre gli argomenti indicati alla lettera *B*) del programma del Concorso tabella 1, saranno anche i seguenti: Ennio, Cicerone (opere retoriche e filosofiche), Seneca (filosofo e scrittore di tragedie), Sant'Ambrogio, San Girolamo, Sant'Agostino.

GRECO

A) Il candidato dovrà essere in grado di tradurre e commentare ad apertura di libro un luogo delle opere dei classici prescritte dai programmi scolastici per le classi superiori del ginnasio e inoltre un passo di:

Omero, *Iliade* (almeno due libri a sua scelta);
Omero, *Odissea* (come sopra);
Erodoto (un libro a sua scelta);
Platone, *Apologia* e *Critone;*
Lisia (due orazioni a sua scelta);
I quattro *Vangeli* oppure gli *Atti degli Apostoli.*

N.B. — Così la scelta dell'opera o dell'autore, come quella del passo su cui verterà l'esame, spetta alla Commissione.

Il candidato dovrà dimostrare sicura conoscenza di tutta la grammatica, della prosodia e dei metri usati dai poeti sui quali può essere chiamato a dar prova.

B) Il colloquio si svolgerà anche su quesiti di storia letteraria riguardanti i seguenti argomenti: Omero, la tragedia greca, il dramma satiresco; Menandro, la commedia nuova e i commediografi latini; Erodoto, Tucidide, Senofonte, Polibio, Platone, Aristotele; il Nuovo Testamento.

STORIA

Civiltà orientali: Assiria, Babilonia, India, Ebrei, Fenici, l'apogeo della potenza di Atene.

Origine e primo svolgersi di Roma, nella storia e nella leggenda.

Le guerre civili in Roma, nell'ultimo secolo della Repubblica; formazione dell'Impero.

Cristianesimo, Chiesa, Papato fino a Gregorio Magno.

N.B. — Nel colloquio sugli argomenti qui indicati il candidato deve mostrare di possedere idee chiare sullo svolgimento della storia greca e romana anche in rapporto alle civiltà orientali. Egli deve anche sapersi orientare sugli avvenimenti e personaggi più importanti della storia medioevale e moderna. Infine discorrerà intorno al contenuto ed al valore storico di due, a sua scelta, delle opere contenute nella seguente tabella. I testi greci, come latini, debbono essere presentati nell'originale.

Il libro 1° delle storie di Tucidide.
La Costituzione degli Ateniesi dello Pseudosenofonte.
Un libro delle Elleniche di Senofonte.
La Costituzione degli Ateniesi di Aristotele.
La vita di Demostene di Plutarco.
Un libro della *Anabasi di Alessandro* di Arriano.
Diodoro, i brani concernenti Storia romana.
Un libro delle Antichità Romane di Dionisio d'Alicarnasso.
Il libro VI delle Storie di Polibio.
Un libro della IV deca di Livio.
Un libro di Appiano.
Le vite dei Gracchi di Plutarco.
Sallustio: La congiura di Catilina.
Il Monumentum Ancyranum.
Un libro delle Storie e degli annali di Tacito.
Una vita della *Historia Augusta.*

GEOGRAFIA

Il programma è identico a quello di geografia nel concorso tabella 1.

2 cl. — Lettere classiche

L'esame comprende una *prova scritta*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La *prova scritta* consisterà nello svolgimento in lingua latina di un tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice, relativi l'uno alla letteratura greca e l'altro alla letteratura latina.

B) Il *colloquio* consterà di due parti distinte, corrispondenti alle due materie del concorso.

C) Il tema della *lezione* verrà sorteggiato fra due proposti a ciascun candidato, uno di greco e uno di latino, entro i limiti del programma di maturità classica.

GRECO

Testi greci da tradurre alla prova orale, a scelta della Commissione.

Le *Opere e i Giorni* di Esìodo.
Due tragedie di Sofocle.
Due tragedie di Euripide.
Un libro di Tucidide.
I principali frammenti dei lirici; Saffo; gli elegiaci.
Tre epinici di Pindaro e tre odi di Bacchilide.
Due libri di Erodoto.
La poetica di Aristotele.
Tre idilli di Teocrito.
Tre mimi di Eronda.

N.B. — Oltre quanto è prescritto più oltre per il latino, il candidato dovrà mostrare di avere notizia delle più importanti scoperte e pubblicazioni di papiri e di conoscere le caratteristiche essenziali dei dialetti letterari greci, lo svolgimento della lingua e letteratura greca, compresa la cristiana (dal Nuovo Testamento ai maggiori Padri greci) e la metrica (esametro, distico elegiaco, trimetro giambico, sistemi anapestici, strofe alcaica e saffica), Omero (Iliade e Odissea) dovrà essere tradotto ad apertura di libro.

LATINO

Testi da tradurre alla prova orale, a scelta della Commissione.

I frammenti degli *annali* di Ennio.
Due commedie di Plauto.
Una commedia di Terenzio.
Due libri di Lucrezio.
Catullo.
Le *Tuscolane* di Cicerone.
L'*Orator* di Cicerone.
Virgilio: tutte le opere.
Orazio: tutte le opere.
Ovidio: le *Metamorfosi* e i Fasti.
Un libro di Tibullo, uno di Properzio.
Un libro di Seneca filosofo.
Una tragedia di Seneca.
Quattro satire di Giovenale.
Un libro delle *Storie*, uno degli *Annali*, la *Germania* e l'*Agricola* di Tacito.
Un libro di Quintiliano.
Un'antologia di poeti umanisti.
Quattro dei *Carmina* del Pascoli.

N.B. — Nel colloquio il candidato darà prova di conoscere anche quegli autori prescritti dai programmi di esame per la maturità classica, che non siano ricordati qui sopra: lo svolgimento della lingua e della letteratura latina dalle origini ai Padri del quarto secolo (Ambrogio, Agostino, Girolamo); la storia critica della trasmissione dei testi classici greci e latini; le principali opere di consultazione e d'informazione che si riferiscono a tutta la disciplina; la metrica oraziana, e di possedere le indispensabili cognizioni mitologiche, archeologiche, antiquarie.

3 cl. — Lettere italiane e storia

L'esame comprende una prova *scritta*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consisterà nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice, relativi l'uno alla letteratura italiana e l'altro alla storia.

B) Il *colloquio* consterà di due parti distinte, relative l'una al programma di letteratura italiana e l'altra al programma di storia.

C) Il tema della *lezione* sarà sorteggiato fra due proposti a ciascun candidato, uno d'italiano e uno di storia entro i limiti del programma di maturità classica.

ITALIANO

Il candidato dovrà mostrare di possedere una chiara e precisa idea dello svolgimento storico della letteratura nazionale, una diretta conoscenza delle opere

enumerate nei programmi di lettere italiane per gli esami di maturità classica e di abilitazione magistrale e l'attitudine e la preparazione a commentarle storicamente ed esteticamente. Dovrà inoltre mostrare di aver familiari i mezzi bibliografici di cui si varrebbe per colmare eventuali lacune della propria cultura.

STORIA

Svolgimento della costituzione politica della Grecia fino alla conquista macedone.

Roma e la conquista, colonizzazione e romanizzazione dell'Occidente.

Cristianesimo, organizzazione della Chiesa, Papato.

Economia e forme di vita sociale e politica dell'Europa romano-cristiano-germanica attorno al 1000.

L'Italia politica nel Rinascimento. Orientamenti del pensiero politico: storiografia. Riforma e controriforma.

Le grandi guerre dalla fine del XVII secolo al 1763. Vicende coloniali. L'Inghilterra nella politica europea.

Le correnti del pensiero politico più notevoli e i problemi politici internazionali nel XIX e nel XX secolo con particolare riguardo al Risorgimento e alla presente vita italiana. Lo sviluppo economico e sociale del mondo negli ultimi 60 anni.

N.B. — Il candidato nel colloquio sugli argomenti qui indicati deve mostrare di sapersi orientare sugli avvenimenti più importanti della storia antica, medioevale e moderna. Egli inoltre discorrerà intorno a qualcuna delle fonti o serie di fonti più importanti (cronisti, storici, leggi o statuti, ecc.) e intorno agli indirizzi della storiografia moderna.

4. — Lettere italiane e latine e storia

L'esame comprende due prove *scritte*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) Le prove *scritte* consisteranno in due esperimenti: il primo in linqua italiana e consisterà nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice, relativi uno alla letteratura italiana e l'altro alla storia; il secondo consisterà nello svolgimento in lingua latina di un tema di letteratura latina.

B) Il *colloquio* consterà di tre parti distinte, relative alle tre discipline.

C) Il tema della *lezione* sarà sorteggiato fra tre temi proposti a ciascun candidato, corrispondenti alle materie del concorso entro i limiti del programma di maturità classica.

ITALIANO

Il candidato dovrà mostrare di possedere una chiara e precisa idea dello svolgimento storico della letteratura nazionale, una diretta conoscenza delle opere enumerate nei programmi di lettere italiane per gli esami di maturità classica e di abilitazione magistrale e l'attitudine e la preparazione a commentarle storicamente ed esteticamente. Dovrà inoltre mostrare di aver familiari i mezzi bibliografici di cui si varrebbe per colmare eventuali lacune della propria cultura.

LATINO

Il programma è identico a quello di latino del concorso tabella 2 cl.

STORIA

Svolgimento della costituzione politica della Grecia fino alla conquista macedone.

Roma e la conquista, colonizzazione e romanizzazione dell'Occidente.

Cristianesimo, organizzazione della Chiesa, Papato.

Economia e forme di vita sociale e politica dell'Europa romano-cristiano-germanica attorno al 1000.

L'Italia politica nel Rinascimento. Orientamenti del pensiero politico: storiografia. Riforma e controriforma.

Le grandi guerre dalla fine del XVII secolo al 1763. Vicende coloniali. L'Inghilterra nella politica europea.

Le correnti del pensiero politico più notevoli e i problemi politici internazionali nel XIX e nel XX secolo con particolare riguardo al Risorgimento e alla presente vita italiana. Lo sviluppo economico e sociale del mondo negli ultimi 60 anni.

N.B. — Il candidato nel colloquio sugli argomenti qui indicati deve mostrare di sapersi orientare sugli avvenimenti più importanti della storia antica, medioevale e moderna. Egli inoltre discorrerà intorno a qualcuna delle fonti o serie di fonti più importanti (cronisti, storici, leggi o statuti, ecc.) e intorno agli indirizzi della storiografia moderna.

5. — Filosofia e storia

L'esame comprende una prova *scritta*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consisterà in una breve dissertazione sul tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice: uno relativo a una delle questioni filosofiche, di cui tutti i candidati devono essere informati per rispondere al programma dell'esame orale di filosofia, e l'altro relativo ad uno degli argomenti fondamentali per l'intelligenza della storia compresa nel programma di questo concorso.

B) Il *colloquio* consterà di due parti distinte: una relativa al programma di storia e l'altra concernente il programma di filosofia e pedagogia.

C) Il tema dell esperimento di *lezione* verrà sorteggiato fra due temi proposti a ciascun candidato, uno di storia e uno di filosofia entro i limiti del programma di maturità classica.

N.B. — La preparazione sui vari argomenti del programma non dispensa i candidati dalla conoscenza della parte generale, di cui essi dovranno dimostrare, in ogni caso, sicura nozione.

FILOSOFIA

La sofistica e Socrate.

Il pensiero politico di Platone e Aristotele.

Il neoplatonismo.

Agostino.

L'intuizione dell'uomo e della natura nel Rinascimento.

Il problema morale di Kant.

Il pensiero storiografico di Hegel.

Il positivismo.

N.B. — L'esame accerterà se sopra almeno tre di questi punti di storia della filosofia il candidato possegga idee chiare che si possano dire contenuto di personale convinzione e frutto di studio diretto delle fonti,

di monografie e ricerche speciali. Accerterà altresì se il candidato abbia, come deve avere, notizia e pratica delle più utili opere di consultazione e della più importante bibliografia per lo studio della filosofia; e quanto conosca e sappia giudicare dei testi ad uso delle scuole medie.

Il candidato sarà tenuto inoltre a rispondere almeno sopra due delle seguenti opere filosofiche o gruppi di opere, da lui scelti e indicati per iscritto prima dell'esame; delle opere indicate deve essere in grado di fare un'esposizione critica, di leggere (nel testo originale o in buona traduzione) e illustrare qualche passo a scelta della Commissione esaminatrice; deve conoscere le discussioni principali a cui l'interpretazione di quel passo e la dottrina a cui esso si riferisce hanno dato luogo:

Platone, *Repubblica.*
Platone, *Menone, Convito, Fedone, Fedro, Teeteto.*
Aristotele, *Metafisica.*
Aristotele, *De Anima, Etica a Nicomaco.*
Plotino, *Enneadi* (III-IV).
Agostino, *Confessioni.*
Tommaso d'Aquino, *Summa contra gentes.*
Descartes, *Discorso sul metodo e Meditazioni* (con le *Obbiezioni e risposte*).
Locke, *Saggio sull'intelletto.*
Spinoza, *Etica.*
Leibniz, *Monadologia e Nuovi Saggi.*
Vico, *De Antiquissima Italorum sapientia* e *Scienza Nuova.*
Kant, *Critica della ragion pura. Critica della ragion pratica* e *Fondamenti della metafisica dei costumi.*
Hegel, *Enciclopedia delle scienze filosofiche* o altra opera fondamentale.
Galluppi, *Lettere filosofiche.*
Rosmini, *Nuovo saggio sulla origine delle idee.*

PEDAGOGIA

L'intuizione educativa del Cristianesimo.
Origine e prima organizzazione della scuola classica.
I gesuiti.
Rousseau.
Pestalozzi e Froëbel.
Il pensiero educativo italiano nella prima metà del secolo XIX.
L'intuizione dell'educazione nell'idealismo tedesco e particolarmente in Fichte.
La pedagogia contemporanea.

N.B. — Sopra tre almeno di questi argomenti il candidato deve possedere idee chiare e convinzioni maturate con lo studio personale fondato sulla conoscenza diretta delle fonti e sulla letteratura critica. Deve essere in grado di illustrare il pensiero degli scrittori e delle correnti ideali nei suoi motivi storici e filosofici, deve essere informato delle principali opere di consultazione e della più importante bibliografia (repertori, periodici, collezioni, edizioni dei testi maggiori); deve saper indicare e giudicare i testi scolastici più notevoli.

Come per la filosofia, il candidato sarà inoltre tenuto a rispondere sopra due almeno dei seguenti gruppi di autori e di indirizzi pedagogici:

Socrate e Platone.
Aristotele.
Seneca e Quintiliano.
Clemente Alessandrino, Girolamo, Agostino.
Gli scolastici ed in particolar modo Tommaso d'Aquino.
Gli Umanisti: Vergerio, Guarino, Vittorino, Vegio, Alberti.
I pedagogisti della Riforma.
I gesuiti e la Controriforma.
Bacone.
Descartes.
Comenio.
Locke.
Vico.
Rousseau.
Kant e Fichte.
Schelling e Hegel.
Herbart.
Pestalozzi, Froëbel.
Cuoco e Mazzini.
Rosmini e Gioberti.
Capponi e Lambruschini.
I positivisti.
Pedagogisti contemporanei.

STORIA

Il programma è identico a quello del concorso tab. 4.

7. — Lingua e letteratura straniera

L'esame comprende due prove *scritte*, un *colloquio* ed una *lezione*:

Le prove *scritte* consistono in due esperimenti da compiersi ciascuno in non più di quattro ore; e cioè:

1° in una traduzione d'un passo di prosa classica italiana della estensione di una quarantina di linee;

2° in una composizione nella lingua straniera su tema storico o letterario.

Nel *colloquio* il candidato dovrà mostrare di saper parlare bene con buona pronunzia la lingua straniera dell'uso corrente, di conoscerne teoricamente la grammatica e il suo storico sviluppo e di essere in grado di tradurre a prima vista e con un certo garbo un passo di autore straniero in italiano e un passo di autore italiano nella lingua straniera.

Dovrà inoltre mostrare di conoscere la linea di svolgimento, le principali tendenze e gli scrittori più rappresentativi della letteratura straniera dalle origini ai nostri giorni e di avere particolare conoscenza diretta di almeno sei delle opere seguenti:

FRANCESE

Montaigne - *Essais.*
Corneille - Una tragedia.
Molière - Due commedie.
Voltaire - Un'opera a scelta.
Rousseau - *Confessions.*
Chateaubriand - *Atala.*
Hugo - *Les feuilles d'automne.*
Flaubert - *Madame Bovary.*
Maupassant - *Une vie.*
Baudelaire - *Les fleurs du mal.*

INGLESE

Shakespeare - Due drammi.
Milton - *Paradise Lost* (tre canti).

Byron - *Childe Harold.*
Shelley - Liriche scelte.
Carlyle - *On Heroes*, ecc.
Macaulay - Saggi letterari.
Scott - Un romanzo.
Longfellow - Liriche scelte.
Kipling - *The light that failed.*
Poe - *Tales* o *Fantastic Tales.*

TEDESCO

Lutero - Pagine scelte.
Lessing - Il *Laokoon.*
Goethe - Liriche scelte.
Schiller - *Wallenstein.*
Novalis - Liriche.
Platen - Liriche.
Heine - *Reisebilder.*
Nietzsche - *Also sprach Zarathustra.*
Treitschke - *Cavour.*
Gregorovius - *Wanderjhare in Italien.*

SPAGNUOLO

S. Terésa - Pagine scelte.
Cervantes - Il *Dón Quijote* e le *Novelas ejemplares.*
Lope de Vega - Due commedie.
Tirso de Molina - Una commedia.
Calderon - Due drammi.
L. F. Moratin - *El sì de las niñas.*
J. de Espronceda - *El estudiante de Salamanca.*
J. Zorrilla - *Don Juan Tenorio.*
R. de Campoamor - *Pequenos poemas.*
Ferman Caballero - *La Gaviota.*

9. — Matematica e fisica

L'esame comprende una prova *scritta*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consisterà nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice, relativi l'uno alla matematica e l'altro alla fisica. Il tema di matematica consisterà nella risoluzione di una questione riguardante argomenti compresi nel programma della prova orale. Il tema di fisica consisterà nella esposizione e svolgimento critico di teorie comprese nel programma stesso.

B) Il *colloquio* consterà di due parti distinte corrispondenti alle due materie e verterà sugli argomenti dei sottoindicati programmi; per la parte riguardante la fisica il candidato dovrà dar prova di avere anche sufficiente pratica di esperienze.

E' però in facoltà della Commissione esaminatrice di saggiare, mediante opportune domande, la cultura del candidato sia in rapporto agli studi compiuti negli istituti di istruzione superiore, sia in rapporto agli argomenti che egli eventualmente abbia fatto oggetto di suoi speciali studi. In ogni caso il candidato dovrà dimostrare di possedere nozioni, sia pure elementari, di storia della matematica e della fisica in relazione all'insegnamento che dovrà impartire.

C) Il tema della *lezione* sarà sorteggiato fra due proposti a ciascun candidato, corrispondenti alle due materie del concorso.

MATEMATICA

I numeri interi. Le quattro operazioni fondamentali su di essi. Divisibilità. Numeri primi. L'indicatore (n). Prime proprietà delle congruenze. Teoremi di *Fermat-Eulero* e di *Wilson.*

Analisi indeterminata di 1° grado. L'Equazione pitagorica.

Numeri razionali, reali, relativi e complessi. Operazioni su di essi. Raffronti critici tra i modi più notevoli di introdurli. Equazioni binomie. Radici dell'unità.

Calcolo combinatorio: disposizioni, permutazioni e combinazioni semplici o con ripetizioni. Sostituzioni e prime proprietà dei gruppi di sostituzioni.

Principio di identità per i polinomi. La teoria della divisibilità per i polinomi.

Determinanti. Loro proprietà fondamentali. Sistemi di equazioni lineari. Teoremi di *Cramer* e di *Rouchè-Capelli.*

Risoluzione delle equazioni di 2°, 3° e 4° grado coi metodi classici elementari. Risoluzione delle equazioni di 3° e 4° grado col metodo di *Lagrange.*

Il teorema fondamentale dell'algebra. Discriminante di un'equazione algebrica. Risultante di due equazioni algebriche. Equazioni risolubili mediante estrazioni di radici quadrate. Applicazione ai problemi classici della trisezione dell'angolo, della duplicazione del cubo e della divisione del cerchio.

Limiti di successioni e di funzioni. Funzioni continue e loro proprietà fondamentali. Serie a termini costanti e serie di potenze.

Le frazioni continue. Proprietà fondamentali delle ridotte. Gli irrazionali quadratici e le frazioni continue periodiche.

Progressioni aritmetiche e geometriche. Logaritmi. Uso delle tavole logaritmiche. Sviluppi in serie rapidamente convergenti per il calcolo approssimato dei logaritmi.

Prime proprietà dei numeri algebrici e degli interi algebrici. Numeri trascendenti. Dimostrazioni dell'esistenza di numeri trascendenti. Le grandi linee delle dimostrazioni della trascendenza dei numeri e e π.

La teoria geometrica dell'uguaglianza. Figure di un piano e dello spezio direttamente o inversamente eguali.

Notizie storico-critiche sul postulato delle parallele. Geometrie non euclidee dal punto di vista elementare ed applicazione di un cerchio o di una conica alla prova della indimostrabilità del postulato di Euclide.

Teoria dell'equivalenza per i poligoni. Questioni critiche concernenti la definizione di equivalenza e il postulato di *De-Zolt.*

Equivalenza di prismi, piramidi, poliedri. Cenni sulla impossibilità di decomporre due poliedri generici equivalenti in parti rispettivamente eguali.

Proporzioni geometriche e teoria della misura per le lunghezze, le superfici e i solidi. Rettificazione della circonferenza e quadratura del cerchio. Quadrature e cubature relative alle sfere, ai coni e ai cilindri. Calcolo approssimativo di π. Rettificazioni approssimate della circonferenza con la riga e col compasso.

Teoria della similitudine nel piano e nello spazio dal punto di vista elementare e in relazione alle trasformazioni omografiche. Punti ciclici. Cerchio assoluto.

Sistemi di cerchi o sfere. Centri di similitudine, assi, piani e centri radicali. Trasformazioni per raggi vettori reciproci nel piano e nello spazio.

Metodi sintetici per la risoluzione dei problemi di geometria elementare.

Applicazioni dell'algebra alla geometria. Discussione dei problemi di 2° grado. Cenni sulla discussione dei problemi di 3° e 4° grado.

Derivate. Loro proprietà fondamentali. Serie di *Taylor* e di *Maclaurin*. Massimi e minimi per via elementare e col metodo delle derivate.

Integrali semplici, definiti e indefiniti. Metodi di integrazione. Integrazione delle funzioni razionali. Cenni sugli integrali multipli.

Quadrature e cubature per mezzo del calcolo integrale.

Coordinate cartesiane. Problemi fondamentali di geometria analitica per i punti, le rette e i piani. Rappresentazione analitica di linee e superfici mediante equazioni. Applicazione del calcolo infinitesimale allo studio delle curve piane. Le prime e più generali proprietà e definizioni relative alle curve sghembe.

Le coniche per via elementare e con metodi della geometria analitica.

Funzioni circolari ed iperboliche. Formule fondamentali che ad esse si riferiscono. Legami intercedenti fra esse e la funzione esponenziale. Loro sviluppi in serie.

Formule fondamentali di trigonometria piana e sferica. Risoluzione di triangoli piani e sferici. Uso delle tavole logaritmico-trigonometriche.

FISICA

Concetti generali sulla misura delle grandezze fisiche. Misure di lunghezze e di tempo. Generalità sul moto. Moto uniforme. Moto uniformemente vario. Moto armonico.

Composizione dei movimenti. Composizione delle velocità e delle accelerazioni. Composizione dei moti armonici. Composizione delle velocità angolari.

Principi fondamentali della meccanica: forza e massa. Impulso della forza e quantità di moto. Sistemi assoluti di misure. Moto circolare uniforme.

Composizione delle forze agenti in un punto materiale. Composizione delle forze concorrenti o parallele. Caso delle forze di gravità: baricentro.

Momenti delle forze e momenti d'inerzia. Coppie e loro composizione. Composizione delle forze agenti comunque in un corpo. Cenni sulla teoria del giroscopio.

Macchine semplici. Bilancia. Piano inclinato. Attrito statico ed attrito dinamico. Pendolo, Variazioni di « g ». Moto dei pianeti. Gravitazione universale.

Lavoro e sua misura. Il lavoro nelle macchine. Energia cinetica ed energia potenziale. Principio di conservazione dell'energia. Resistenze passive.

Pressioni o tensioni. Elasticità di volume. Scorrimento elastico. Torsione. Trazione. Flessione. Lavoro di deformazione.

Vibrazioni elastiche e loro propagazione. Isteresi elastica ed elasticità susseguente. Urto delle sfere elastiche.

Proprietà caratteristiche dei liquidi. Principio di Pascal. Pressione idrostatica. Deduzione del principio di Archimede ed applicazioni relative.

Equilibrio dei liquidi nei vasi comunicanti. Pressione superficiale dei liquidi. Tensione delle lamine liquide. Fenomeni capillari ed affini.

Proprietà caratteristiche dei gas. Peso dei gas. Pressione atmosferica e sua misura. Legge di Boyle. Legge di Dalton. Legge di Avogadro. Trattazione elementare della teoria cinetica dei gas. Comportamento reale dei gas: legge di Van der Waals.

Soluzione, diffusione, osmosi e leggi relative. Cenni sulla teoria delle soluzioni. Nozioni fondamentali sul moto di un fluido in un condotto e sull'attrito interno. Costante di Avogadro. Cenni sulla costituzione dei corpi.

Misura dello stato termico. Dilatazione termica dei solidi e dei liquidi. Comportamento termico dei gas. Equazione caratteristica dei gas ed applicazioni relative. Termometro a gas.

Leggi fondamentali di calorimetria. Vari tipi di calorimetri e loro uso. Calori specifici dei gas. Leggi della fusione e della solidificazione: particolari inerenti alle soluzioni.

Evaporazione nel vuoto: leggi relative ai valori saturi. Ebollizione e distillazione. Comportamento delle soluzioni in ordine alla vaporizzazione. Calorie di vaporizzazione.

Esperienze di Andrews. Liquefazione dei gas. Densità relativa dei vapori. Igrometria.

Primo principio della termodinamica. Cicli di trasformazione e loro rappresentazione: ciclo di Carnot. Secondo principio della termodinamica. Entropia. Cenni sul funzionamento delle macchine termiche.

Caratteri distintivi dei suoni e cause da cui dipendono. Scala naturale e scala temperata. Velocità di propagazione delle onde sonore: riflessione ed interferenze. Principio di Doppler.

Vibrazioni delle corde e dell'aria nei tubi. Cenni sulle vibrazioni trasversali delle lamine e delle sbarre, e sulle applicazioni relative. Cenni sul funzionamento dell'organo dell'udito.

Sorgenti di energia raggiante. Fotometria. Riflessione della luce: specchi piani, specchi sferici e specchi cilindrici. Riflessione diffusa e colori dei corpi.

Rifrazione della luce. Riflessione totale. Passaggio della luce attraverso un prisma. Passaggio attraverso una calotta di separazione di due mezzi.

Lenti di piccolo spessore. Proprietà cardinali dei sistemi diottrici centrali. Aberrazioni di tipo geometrico e di tipo cromatico e modi di attenuarle.

Occhio. Difetti di accomodazione. Percezione del rilievo. Microscopio semplice. Microscopio composto. Telescopio. Cannocchiale. Spettrometro. Spettroscopio a prisma.

Proprietà varie delle radiazioni. Effetto fotoelettrico e cenni sui *quanti* di luce. Principali leggi sull'emissione e sull'assorbimento della energia raggiante. Costituzione e temperatura dei corpi celesti. Cenni sulla teoria di Bohr. Principali metodi per determinare la velocità della luce. La riflessione e la rifrazione secondo la teoria ondulatoria. Esperienze fondamentali sulle interferenze luminose. Colori delle lamine sottili. Alte interferenze ed applicazioni alla metrologia ed alla spettroscopia.

Teoria elementare della diffrazione. Reticolo. Spettro normale. Spettroscopio a gradinata. Reticoli spaziali e lunghezza d'onda dei raggi X.

Vari mezzi di studio della luce polarizzata. Cenni sulla superficie d'onda nei mezzi anisotropi. Polarizzazione cromatica. Polarizzazione ellittica. Polarizzazione rotatoria.

Fenomeni fondamentali di elettrostatica. Legge di Coulomb e misura assoluta delle cariche elettriche. Principio di conservazione della elettricità.

Potenziale elettrico. Teorema di Gauss e sue applicazioni. Tensione elettrica. Capacità elettrica. Energia di un conduttore elettrizzato. Linee e tubi di forza. Funzioni del coibente. Energia del campo.

Elettrometri. Condensatori. Potere dispersivo e ionizzazione gassosa. Principali tipi di macchine elettriche e base energetica del loro funzionamento.

Effetti calorifici e chimici della scarica elettrica. La scarica nei gas rarefatti. Raggi catodici e raggi positivi. Raggi X. Le costanti dell'elettrone. Cenni sulla radioattività.

Fenomeni fondamentali del magnetismo. Legge di Coulomb sulle azioni magnetiche. La teoria del potenziale applicata al megnetismo. Solenoide e lamina magnetica. Energia mutua di due lamine magnetiche.

Studio dell'induzione magnetica. Paramagnetismo e diamagnetismo. Lavoro di magnetizzazione. Isteresi magnetica. Magnetismo terrestre.

Esperienze di Volta: forza elettromotrice e sua misura. Bussole e galvanometri. Misura dell'intensità di corrente e della resistenza elettrica: legge di Ohm.

Effetti calorifici della corrente: legge di Joule ed applicazioni relative. Correnti termoelettriche. Correnti termoioniche. Elettrolisi e sue leggi. Conduttività specifica e dissociazione elettrolitica. Polarizzazione galvanica: accumulatori.

Campo magnetico dovuto alla corrente e lavoro relativo. Magnetismo trasversale. Solenoidi elettrodinamici. Ipotesi di Ampère. Elettrocalamite ed applicazioni relative.

Azione del campo magnetico sulla corrente. Azioni elettrodinamiche. Energia delle correnti nel campo magnetico. Esperienze di Faraday sulla induzione elettromagnetica. Le correnti indotte e la legge di Ohm.

Cenni sulla teoria delle correnti indotte di apertura e chiusura. Studio della permeabilità e del campo magnetico col metodo balistico. Scarica di un condensatore in un circuito induttivo. Rocchetto d'induzione. Macchine magneto-elettriche e dinamoelettriche.

Correnti alternate in un circuito induttivo. Telefono. Potenza di un circuito percorso da corrente alternata. Trasformatori. Alternatori. Motori a campo rotante. Onde elettromagnetiche e cenni sulla telegrafia e telefonia senza fili.

10. — Scienze naturali, chimica e geografica

L'esame comprende un *colloquio* ed una *lezione*:

A) Il *colloquio* consterà di tre parti distinte corrispondenti ai tre gruppi di materie: Biologiche, Chimico-Mineralogiche e Geologiche-Geografiche e verterà sugli argomenti dei sottoindicati programmi.

Il candidato dovrà dar prova di avere sufficiente conoscenza pratica degli oggetti naturali e delle carte geografiche e topografiche. Dovrà inoltre mostrare di conoscere praticamente i mezzi per identificare un animale, una pianta, un minerale, una roccia.

La Commissione, ha facoltà di saggiare, mediante opportune domande, la cultura del candidato sia in rapporto agli studi compiuti negli istituti di istruzione superiore, sia in rapporto a ricerche o studi speciali che eventualmente il candidato abbia compiuto.

B) Il tema della *lezione* sarà sorteggiato fra tre proposti a ciascun candidato, corrispondenti ai tre gruppi di materie suindicati entro i limiti del programma di maturità classica.

A) Biologia

1. — *Biologia animale.*

Cellule e tessuti.
I costituenti chimici degli animali.
Le funzioni di nutrizione nell'uomo e negli animali.
La digestione e l'assorbimento.
Alimenti ed igiene alimentare. Vitamina.
La circolazione.
La respirazione.
Processi di secrezione ed escrezione.
Ghiandole a secrezione interna. Ormoni.
Apparato di riserva.
Calore ed altre forme di energia.
Le funzioni di relazione nell'uomo e negli animali.
Apparato nervoso.
Apparato visivo.
Apparato uditivo.
Apparato olfattivo, gustativo e tattile.
Fonazione.
Apparato scheletrico.
Apparato muscolare e locomozione.
I processi riproduttivi negli animali. Partenogenesi, metamorfosi e metagenesi.
La riproduzione e lo sviluppo nel regno animale.
Relazione dell'uomo e degli animali fra loro e con l'ambiente. Lotta per l'esistenza ed armi per combatterla; alleanze. Società.
Simbiosi e parassitismo.
Distribuzione geografica degli animali.
Classificazione degli animali.
Classificazione, caratteri generali e particolari dei gruppi e delle specie più importanti fra i Protozoi, Poriferi, Celenterati, Echinodermi, Vermi, Crostacei, Aracnidi, Miriapodi, Insetti con particolare riguardo ai loro ordini, Molluschi, Tunicati e Vertebrati: Pesci, Anfibi, Rettili, Uccelli e Mammiferi.
Posto dell'uomo nella Natura.
Gli animali dannosi più importanti, con particolare riguardo a quelli che trasmettono malattie parassitarie, ed agli insetti nocivi all'agricoltura. Loro cicli e sviluppo; mezzi per combatterli.
Gli animali domestici e quelli utili all'agricoltura, nelle industrie e nei commerci.

2. — *Biologia vegetale.*

La cellula vegetale ed i tessuti nelle piante.
I costituenti chimici delle piante.
La clorofilla e la fotosintesi.
Morfologia, struttura e funzioni della radice, del caule, della foglia.
Assorbimento radicale e concimi.
Circolazione, respirazione e traspirazione.
Elaborazione delle sostanze organiche.
Apparati di riserva nelle piante.
Processi di secrezione e di escrezione nelle piante.
Calore ed altre forme di energia nelle piante.
Sensibilità e movimento nelle piante.
I processi riproduttivi nei vegetali.

Fiore ed infiorescenze nelle fanerogame. Morfologia, struttura e funzioni.
La impollinazione e la fecondazione.
Frutto e seme. Morfologia, struttura e funzioni.
Disseminazione e germogliazione.
Relazione delle piante fra loro e con l'ambiente fisico e biologico.
Simbiosi e parassitismo.
Distribuzione geografica delle piante.
Classificazione delle piante.
Classificazione, caratteri generali e particolari dei gruppi e delle specie più importanti di:
Tallofite: Alghe, Funghi, Licheni, Briofite;
Cormofite: Felci, Equisetacee e Licopodiacee; Gimnosperme, Monocotiledoni e Dicotiledoni, Apetale, Dialipetale e Gamopetale.
I bacteri, con particolare riguardo a quelli utili e nocivi all'agricoltura e all'igiene; mezzi per favorire i primi e per combattere i secondi.
Le piante utili e le piante dannose.
I boschi ed i pascoli e la loro importanza.
Differenze e somiglianze fra vita vegetale e vita animale.
I principali ambienti biologici. Loro fattori. Loro faune e loro flore.
Evoluzione degli organismi e principali ipotesi evoluzionistiche.
Ereditarietà dei caratteri.
Ibridismo e sue leggi.

B) Chimica e mineralogia

1. — *Chimica*

Leggi delle combinazioni.
Teorema atomica - Pesi atomici e molecolari - Struttura dell'atomo - Numeri atomici.
Sistema periodico degli elementi - Elementi isotopi.
Pressione osmotica - Crioscopia ed ebullioscopia.
Dissociazione gassòsa ed elettrolitica - Acidi, basi e loro energia.
Sistemi colloidali.
Catalisi.
Idrogeno - Ossigeno - Ozono - Acqua - Acqua ossigenata.
Alogeni.
Solfo - Industria dell'acido solforico.
Aria - Azoto e gas nobili.
Ammoniaca - Ossidi e acidi dell'azoto - Fissazione industriale dell'azoto atmosferico.
Fosforo - Arsenico - Antimonio - Bismuto.
Boro - Silicio - Vetri - Porcellane - Cementi.
Carbonio - Combustione e combustibili.
Metalli alcalini - Industria della soda.
Rame.
Metalli nobili - Processi fotografici.
Metalli alcalino-ferrosi.
Zinco - Mercurio - Alluminio - Stagno - Piombo.
Cromo - Manganese - Ferro.
Generalità sulle leghe metalliche.
Elementi radioattivi.
Idrocarburi saturi e non saturi della serie grassa - Petroli.
Alcoli monovalenti.
Preparazione industriale dell'alcool etilico.
Alcoli polivalenti.
Alcoli primari, secondari e terziari - Aldeidi - Chetoni - Acidi.
Acidi monobasici e polibasici della serie grassa.
Eteri - Eteri grassi e industrie relative.
Acido lattico - Acido tartarico - Acido citrico - Stereoisomeria.
Ammine - Ammidi - Nitrili - Cianogeno e derivati.
Urea e derivati.
Idrati di carbonio.
Idrocarburi aromatici mononucleari e polinucleari Catrame di carbon fossile.
Fenoli.
Alcoli - Aldeidi - Chetoni ed acidi aromatici.
Principali composti eterociclici.
Glucosidi Alcaloidi.
Aminoacidi - Sostanze proteiche.
Enzimi - Fermentazioni e putrefazioni.
Combustione e combustibili.
Sostanze esplosive.

2. — *Mineralogia*

Minerali di rocce.
Stato cristallino e cristalli.
Leggi fondamentali della cristallografia.
Classi e sistemi cristalilni e loro forme principali.
Associazioni cristalline e struttura dei cristalli.
Sostanze vetrose in natura e minerali colloidali.
Proprietà fisiche dei minerali, con particolare riguardo a quelle ottiche.
Proprietà chimiche dei minerali.
Analisi per via secca e per via umida dei minerali. Principali saggi.
Composizione chimica dei minerali.
Minorogenesi. Alterazione e trasformazione dei minerali.
Giacimento dei minerali.
Mineralogia descrittiva.
Riconoscimento pratico con analisi per via secca ed umida, e descrizione delle più importanti specie appartenenti ai seguenti gruppi: Elementi nativi, Solfurei e Solfosali, Aloidi, Ossidi, Carbonati, Solfati, Fosfati, Nitrati, Borati, Silicati, Idrocarburi e combustibili fossili.
I minerali più importanti nelle industrie.

C) Geografia fisica, geologia e geografia antropica

1. — *Geografia fisica e geologia*

Sfera celeste e sistema solare. La terra, sua forma, dimensioni, densità e movimenti. Misura del tempo.
Giorno, notte e stagioni.
Coordinate geografiche. Longitudine e latitudine.
Le carte geografiche e topografiche e loro uso.
Le grandi divisioni della crosta terrestre.
Rilievi terrestri e mari.
Atmosfera e suoi fenomeni.
Mare e suoi fenomeni.
Il vapor acqueo nell'atmosfera e suoi fenomeni.
Distribuzione delle precipitazioni e conseguenze nella vita umana.
Climi e fattori che li determinano.
La vita animale e vegetale in relazione al clima.
Azione meccanica, fisica e chimica dell'aria atmosferica.
Azione meccanica, fisica e chimica delle acque continentali, sotterranee e marine. Il mare e la vita umana.

Azione meccanica degli organismi nel modellamento della superficie terrestre.

Calore interno della terra e sue manifestazioni.

Terremoto e bradisismi. Origine dei rilievi terrestri.

Le rocce, loro struttura, classificazione e distribuzione.

Fossili e loro importanza.

Criteri per stabilire la seriazione cronologica degli strati terrestri.

Origini e grandi fasi della storia della terra: fossili più caratteristici delle singole ere geologiche.

Comparsa dell'uomo e sviluppo della sua civiltà.

Costituzione e storia geologica d'Italia.

2. — *Geografia antropica*

a) Geografia generale:

Distribuzione attuale degli uomini. Razze. Forme di vita e di civiltà in rapporto col suolo. Formazioni etniche e nazionali. Nazione e Stato. Forme di Governo.

Come agiscono sulle società umane e sul loro sviluppo le condizioni della superficie e dell'ambiente. Influenza dell'uomo nel mondo fisico e biologico.

I vari tipi di agglomeramenti umani.

Migrazioni umane. Colonie e loro tipi.

Fondamenti geografici della vita economica.

I principali mercati di materie prime. Mezzi e trasporti e grandi vie di comunicazione.

Distribuzione delle piante di valore economico fondamentale.

b) Geografia particolare:

Divisione politica della terra.

L'Italia nei suoi caratteri fisici, climatici ed etnografici.

Sua ricchezza naturale, suoi prodotti, industrie e scambi commerciali.

Le città più importanti dal punto di vista economico ed artistico.

L'Italia politica dopo la grande guerra mondiale, e suo sviluppo agricolo, industriale e commerciale. Italia urbana e Italia rurale.

L'Italia in rapporto con gli altri Stati.

Il Mediterraneo e l'Italia.

Gli italiani all'estero.

Caratteristiche fisiche, economiche e politiche delle singole contrade terrestri nelle loro più importanti partizioni.

I più importanti problemi economici e politici nel mondo attuale ed i loro riflessi sui problemi italiani.

Il dominio del mare.

11. — Disegno

L'esame comprende una prova *grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*:

Prova grafica

La prova consisterà nella composizione di un particolare architettonico decorativo, disegnato in prospettiva, con libertà di tecnica, possibilmente a chiaro scuro; la prova grafica deve mostrare congiunta al buon gusto e alla spontaneità della concezione e della esecuzione una rigorosa logica stilistica, qualunque sia lo stile proposto o liberamente scelto.

Prove orali

Primo esperimento

La materia del colloquio consisterà nella storia dell'arte classica e italiana, suddivisa in venti periodi così:

1. Arte greca arcaica e suoi precedenti.
2. Arte greca da Fidia a Lisippo.
3. Arte ellenistica.
4. Arte etrusca.
5. Arte romana dalle origini a Traiano.
6. Arte romana dal II al VI secolo.
7. Arte bizantina.
8. Arte romanica lombarda.
9. Arte romanica nell'Italia centrale e meridionale.
10. Arte gotica (architettura, scultura ed arti minori).
11. Pittura nel Duecento e nel Trecento.
12. Arte toscana del Quattrocento.
13. Arte del Quattrocento fuori di Toscana.
14. Arte del Cinquecento nell'Italia centrale.
15. Arte del Cinquecento nell'Italia settentrionale.
16. Arte barocca (architettura, scultura ed arti minori).
17. Pittura da Caravaggio a Tiepolo.
18. Arte neo classica.
19. Arte romantica.
20. Arte contemporanea.

Il candidato deve scegliere almeno due monumenti per ciascuno dei periodi artistici indicati, illustrando quello o quelli che la Commissione indicherà; deve cioè rispondere su almeno quaranta monumenti. Salvo che per i periodi nn. 11 e 17, i monumenti scelti devono appartenere a gruppi diversi, per esempio, per il periodo 9 i due monumenti scelti dovranno essere l'uno di architettura e l'altro di scultura, oppure l'uno di mosaico e l'altro di tessuto, ecc. La scelta fatta dal candidato sarà un elemento di giudizio per la Commissione.

Su qualunque dei monumenti scelti il candidato dovrà discorrere in modo da dimostrare di essere maturo sia nella interpretazione sia nel giudizio dell'opera d'arte. Dovrà cioè indicare, di ogni monumento scelto: 1° la tecnica; 2° gli elementi della visibilità (criteri lineari, formali, cromatici, ecc.); 3° le tendenze psicologiche dell'autore; 4° il contenuto morale, religioso, scientifico, politico, sociale dell'opera; 5° le affinità e i contrasti con le principali opere precedenti, contemporanee e posteriori, precisando così la posizione storica del monumento prescelto.

Dovrà infine giustificare razionalmente il giudizio espresso sul monumento prescelto. Qualora del monumento prescelto si conosca l'autore, il candidato dovrà ricostruirne la personalità.

Secondo esperimento

La *lezione* verterà su di un tema che la Commissione esaminatrice potrà comunicare al candidato anche due ore prima della prova e riguarderà possibilmente il programma da svolgersi nel liceo scientifico o nell'istituto magistrale, corso superiore, per evitare che con una lezione di tipo elementare il candidato possa aspirare all'insegnamento in una scuola di grado più elevato anche se privata.

La lezione sarà seguita da una serie di interrogazioni alle quali il candidato darà risposte illustrate anche da rapidi schizzi grafici.

12. — Musica e canto

L'esame comprende una prova *scritta*, un *colloquio* ed una *lezione*:

I. — Prova scritta

Composizione di un coro, su parole date e su tema musicale dato.

Numero delle voci: non meno di tre e non più di cinque, a volontà del concorrente. La Commissione giudicatrice stabilirà, volta per volta, se potrà essere concesso al candidato, durante la prova, l'uso del pianoforte; nel caso affermativo il coro potrà anche essere — sempre a scelta del candidato stesso — con accompagnamento.

II. — Prova orale

A) *Lezione pratica*

Durante la lezione pratica il candidato deve insegnare alla scolaresca un coro, o parte di un coro, dimostrandosi capace di trasmettere agli alunni, con la propria voce cantante, la composizione che insegna, e introducendo tutte quelle osservazioni tecniche, storiche ed estetiche che reputi opportune e necessarie. Il candidato deve inoltre comporre sulla lavagna un breve solfeggio su tema dato, e accompagnarlo al pianoforte mentre lo fa cantare alla scolaresca. Deve essere pronto, infine, a dare un saggio didattico su qualunque punto del programma in vigore per l'insegnamento della musica e del canto negli Istituti magistrali.

B) *Colloquio*

Deve essere tenuto:

1. Sopra due brevi opere d'arte musicali (o porzioni di opere d'arte più vaste) offerte al diretto ed estemporaneo esame del concorrente.

Le due opere d'arte debbono essere scelte dalla Commissione fra una serie di testi formata con la più grande varietà, in maniera da includervi saggi di tutte le manifestazioni tipiche e cospicue d'arte musicale che non possono essere ignorate da un musicista colto: da melodie gregoriane e canti popolari ad esempio tolti dalla produzione dei grandi autori: come un madrigale, un mottetto od una canzonetta di Palestrina, un « ricercare » di Frescobaldi, un « recital cantando » di Emilio de' Cavalieri o di Monteverdi, un « recitativo ed aria » di Alessandro Scarlatti o di Pergolesi o di Gluck o di Bellini, un « concerto grosso » di Corelli, una « sonata » di Domenico Scarlatti, una « fuga » di Bach, un tempo di sinfonia o di sonata di Haydn, di Mozart, di Beethoven. La scelta deve cadere di preferenza su quelle pagine di divina semplicità e chiarezza che non mancano nella grande arte. Le domande, di indole tecnica, storica, estetica o pratica, devono essere facili: rimanere nell'ambito di quella cultura che non può mancare in un insegnante destinato a vivere e ad operare in un ambiente intellettuale, dove non è possibile ammettere che egli sia incapace a rispondere ai chiarimenti che dagli alunni o dai colleghi — che frequentano teatri lirici e sale da concerto e comunque si interessano dell'arte musicale — gli siano richiesti.

2. Sopra i seguenti argomenti:

Fisica della musica

Fondamenti fisici del ritmo: la misura, il metronomo. Fondamenti fisici della tonalità: i principali fenomeni acustici che interessano l'arte musicale; il meccanismo fonico nelle varie specie di strumenti.

Storia della musica

Le origini della musica - Le prime manifestazioni musicali umane, studiate specialmente nell'animo del fanciullo - Conseguenti considerazioni pedagogiche.

La musica nell'antichità, con speciale riguardo ai Greci e all'alto valore spirituale, educativo e nazionale che presso di loro all'arte musicale veniva attribuito.

La musica dei cristiani: il canto gregoriano nei suoi caratteri e nelle sue principali vicende.

Le prime manifestazioni polifoniche - Il contrappunto da Ubaldo Monaco ai Fiamminghi - Il sistema musicale medioevale messo in rapporto con quello dei Greci con l'odierno (tetracordo, esacordo, ottava).

Musica e poesia popolare agli albori del Rinascimento; origini della poesia moderna.

Il Rinascimento musicale italiano: da Palestrina a Monteverdi.

Evoluzioni dell'arte musicale dal Rinascimento ai nostri giorni nell'opera dei grandi autori, nella graduale conquista di tutti i mezzi e di tutte le forme di espressione, e con particolare riguardo all'arte italiana.

Argomenti diversi di natura estetica, didattica e pratica

Fondamenti di ritmica - La configurazione ritmica del discorso musicale - Ritmo e misura.

Fondamenti di « armonia » - Concetti di genere, modo, tono - Melodia, armonia, timbro.

La scrittura musicale odierna considerata nei suoi principii e nei suoi precedenti storici - Conseguenti criteri didattici - La notazione; la figurazione; segni sussidiari.

La voce umana con particolare riguardo alla voce infantile. Anatomia, fisiologia, impiego artistico dell'organo vocale. Fondamenti didattici dell'insegnamento del canto.

L'esecuzione corale: osservazioni e considerazioni sull'arte di istruire e dirigere un coro.

I nuovi programmi per l'insegnamento della musica e del canto negli istituti magistrali e nelle scuole elementari.

La letteratura corale, con particolare riguardo alla polifonia vocale italiana del secolo aureo, ai canti popolari, e ai canti per la scuola.

Rapporti fra la musica e la poesia - Problemi e norme pratiche di esecuzione inerenti alla parola cantata.

Il valore educativo dell'arte musicale e la sua funzione in rapporto agli altri insegnamenti.

N. B. — Oltre alla preparazione complessiva su questo programma generale, il candidato dovrà dimostrare di avere approfondito lo studio particolare su due dei seguenti quattro autori: Palestrina, Pergolesi, Beethoven, Verdi.

14. — Storia dell'arte

L'esame comprende un *colloquio* ed una *lezione*:

Il *colloquio* comprenderà due parti: la prima sarà diretta ad accertare la conoscenza degli argomenti indicati nel programma entro il primo paragrafo, sul quale perciò tutti i candidati dovranno conferire; la seconda verterà su qualcuno dei paragrafi successivi a scelta della Commissione.

I. — Questioni generali di metodo nell'osservare le singole opere d'arte e nel comporre la storia dell'arte.

L'opera d'arte quale creazione estetica. L'opera d'arte quale monumento storico. Relazioni tra le diverse opere d'arte. Come sia possibile una storia dell'arte.

I principali concetti direttivi seguiti dagli storici dell'arte. Il concetto di svolgimento dell'arte: sua storia (G. Vasari; i principali scrittori antichi sull'arte italiana; i moderni); sua critica. Il concetto del concorde variare d'intenti e di forma nello stile dell'arte: suo fondamento; sue conseguenze nell'apprezzamento odierno dell'arte di « decadenza », dell'arte medioevale, dell'arte popolare e primitiva. Il concetto di coordinare la storia dell'arte e la storia della cultura. Commento di capolavori dell'arte secondo quei diversi concetti.

II. — L'arte classica e l'idea cristiana sino al secolo IV.

Le catacombe. Le pitture cimiteriali. Sarcofagi e altre sculture di soggetto cristiano.

III. — I principali problemi della storia dell'arte tra il secolo IV ed il secolo XI, nei loro rapporti con la storia della cultura.

La « decadenza » dell'arte classica ed i caratteri generali dell'arte medioevale. Roma, Ravenna e l'arte del l'Oriente cristiano. L'arte « barbarica ». La « rinascenza » carolingia.

IV. — L'architettura dal secolo IV alla fine del X.

I vari tipi di costruzioni sacre: loro origini e caratteri — Basiliche di Roma e di Ravenna — Costruzioni concentriche a Roma, a Ravenna.

V. — La pittura dal secolo IV alla fine del X.

Caratteri generali della pittura medioevale — La pittura bizantina — Affreschi e mosaici di Roma — Mosaici di Ravenna — Altri principali monumenti della pittura in Italia.

VI. — La scultura dal secolo IV alla fine del X.

Sarcofagi di Roma e di Ravenna — Sculture in marmo dal secolo VI al X.

VII. — I problemi della storia dell'arte tra il secolo X e la fine del XIII.

Arte e cultura dal principio del secolo XI alla fine del XIII — Relazioni tra Italia e Oltralpe — Arte « romanica » e arte « gotica »; loro caratteri e fattori.

VIII. — L'architettura dal secolo X alla fine del XIII.

Architettura « romanica » e architettura « gotica »: loro origini, continuità e divari — L'architettura romanica in Italia; sue aree e caratteri differenti; i suoi principali monumenti — Propaggini dell'architettura gotica d'oltralpe in Italia — Caratteri e monumenti della primitiva architettura gotica italiana.

IX. — La scultura dal secolo X alla fine del XIII.

Suoi caratteri generali nel periodo romanico e negli inizi dello stile gotico — La scultura nell'Italia settentrionale: Wiligelmo; Benedetto Antelami — I marmorari romani — La scultura nell'Italia meridionale e in Sicilia — Nicola Pisano e i suoi primi discepoli.

X. — La pittura dal secolo X alla fine del XIII.

Caratteri generali; influssi della pittura bizantina in Italia — I mosaici di Venezia e di Sicilia — La pittura a Roma; Pietro Cavallini — La pittura in Toscana; Duccio; Cimabue.

XI. — Arte e cultura italiana del Trecento.

Lo stile « gotico », e l'arte italiana del Trecento.

Le origini del Rinascimento.

XII. L'architettura del Trecento.

L'architettura gotica nell'Italia centrale e meridionale: i principali monumenti sacri e civili della Toscana, dell'Umbria, del Mezzogiorno — L'architettura gotica nell'Italia settentrionale; suoi principali monumenti nel Veneto, nell'Emilia, in Lombardia e in Piemonte.

XIII. La pittura del Trecento.

Giotto — La pittura a Firenze nel Trecento — La scuola senese: suoi principali maestri — La pittura nell'Italia settentrionale, specie a Verona, nell'Emilia, in Lombardia.

XIV. — La scultura del Trecento.

Giovanni Pisano — I suoi seguaci — La scultura a Firenze: Andrea da Pontedera; l'Orcagna — La scultura a Venezia e nella Lombardia.

XV. — L'arte italiana del Quattrocento.

Il Rinascimento nelle arti e l'umanesimo — I centri maggiori dell'arte italiana del Quattrocento.

XVI. — L'architettura del Quattrocento.

L'architettura fiorentina: suoi caratteri; suoi maggiori maestri; suoi principali monumenti religiosi e civili — Diffusione delle forme fiorentine, e loro modificarsi — L'architettura a Venezia, a Roma e negli altri centri d'arte e di cultura.

XVII. — La scultura del Quattrocento.

La scultura fiorentina: suoi artefici e capolavori; diffusione della sua influenza — La scultura a Siena, nel Veneto, in Lombardia, nell'Emilia.

XVIII. — La pittura del Quattrocento.

Persistenti forme gotiche nella pittura della prima metà del secolo — La pittura fiorentina nei suoi artefici principali e nei suoi capolavori; diffusione della sua influenza in Italia — La pittura a Siena e nell'Umbria nell'opera dei maestri maggiori — La pittura a Padova e nell'Emilia — La pittura a Venezia nei suoi artefici principali e nei suoi capolavori.

XIX. — L'arte al principio del Cinquecento nell'opera dei grandi maestri.

Suoi caratteri generali e rapporti con la cultura — Leonardo da Vinci — Michelangelo — Raffaello — Bramante — Tiziano — Correggio.

XX. — L'architettura del Cinquecento.

Caratteri generali: i teorici dell'architettura (Serlio, Vignola, Palladio) — I principali monumenti religiosi e civili a Roma, a Firenze, a Venezia, a Vicenza, a Genova e negli altri centri maggiori.

XXI. — La scultura del Cinquecento.

Caratteri generali — La scultura a Firenze: i michelangioleschi — La scultura a Venezia, in Lombardia, nell'Emilia.

XXII. — La pittura del Cinquecento.

Caratteri generali. la pittura a Venezia e nel Veneto nei principali maestri. Il manierismo: pittori leonardeschi, michelangioleschi, raffaelleschi.

XXIII. — L'arte del Seicento e del Settecento.

Caratteri generali: continuità e divari. Cultura e arte « barocca ». Lo stile barocco e lo stile rococò: origini; scambi d'influenze con oltralpe.

XXIV. — L'architettura del Seicento e del Settecento.

Caratteri generali — I principali maestri e monumenti dell'architettura barocca a Roma, a Venezia, a Genova e negli altri centri maggiori. L'architettura del Settecento nei monumenti e nelle fasi principali.

XXV. — La scultura del Seicento e del Settecento.

I maggiori maestri e i principali monumenti a Roma, a Firenze, a Venezia, a Milano e negli altri centri.

XXVI. — La pittura del Seicento e del Settecento.

Caratteri generali e fasi principali — La pittura a Bologna. Il Caravaggio. La pittura nell'Italia meridionale e in Sicilia. La pittura nell'Italia centrale. La pittura nell'Italia settentrionale. La pittura veneziana del Settecento specie nell'opera del Tiepolo e dei paesisti. Rapporti e scambi con la pittura d'oltralpe.

XXVII. — L'arte nel secolo XIX e al principio del XX.

XXVIII. — L'arte in Italia nel secolo XIX e al principio del XX.

L'architettura: notizie delle opere principali; il restauro dei monumenti. La scultura: Canova e i suoi « seguaci » artisti vari. La pittura: i « neoclassici »; i « romantici »; la pittura in Lombardia, in Toscana, a Napoli. Notizie d'artisti contemporanei.

XXIX. — Le collezioni d'arte in Italia.

Le collezioni di scultura. Le gallerie di pittura.

A II. — Lettere italiane e storia

L'esame comprende una prova *scritta*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta*, della durata non superiore a sei ore, consiste nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra due estratti a sorte dalle terne formate dalla Commissione esaminatrice, relative una alle lettere italiane e l'altra alla storia.

B) Il *colloquio* consta di due parti distinte, relative l'una alle lettere italiane e l'altra alla storia secondo il programma che segue:

LETTERE ITALIANE

Nel colloquio il candidato deve dimostrare di possedere una chiara e precisa idea dello svolgimento della letteratura nazionale, una diretta conoscenza delle opere indicate nel programma di insegnamento di lettere italiane per il corso superiore dell'Istituto tecnico e la preparazione e l'attitudine a commentarle storicamente ed esteticamente. Deve inoltre dimostrare di aver familiari i mezzi bibliografici di cui si varrebbe per colmare eventuali lacune della propria cultura.

Infine il candidato deve dimostrare, non solo con la diretta conoscenza delle opere, ma anche con la informazione compiuta relativa alla letteratura critica, di avere approfondito lo studio su due degli autori principali.

STORIA

Le istituzioni politiche e giuridiche e la vita economica di Roma nell'età imperiale. Influsso della civiltà romana sulla vita sociale e politica dell'Europa nell'alto Medioevo (secoli V-XI).

Formazione e sviluppo del potere temporale dei Papi e della autorità politica della Chiesa fino al termine della lotta per investiture.

Origine e ordinamento dei Comuni italiani.

L'Italia politica ed economica del Rinascimento - Riforma e controriforma.

Le grandi monarchie europee nelle lotte di predominio durante la prima metà del sec. XVIII.

L'Italia nella seconda metà del Settecento: rinnovamento della cultura economico-giuridica; le riforme civili e l'illuminismo.

Le più notevoli correnti del pensiero politico e i problemi internazionali dei secoli XIX e XX con particolare riguardo al Risorgimento e alla presente vita italiana.

Lo sviluppo economico e sociale del mondo nei primi decenni del secolo XX.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico (agrario, industriale, commerciale, per geometri).

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle due materie suindicate.

A III. — Lettere italiane

L'esame comprende: una prova *scritta*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta*, della durata di sei ore, consiste nello svolgimento di un tema relativo ad uno degli argomenti più importanti di storia letteraria o a uno degli scrittori principali.

B) Il *colloquio* si svolge intorno a qualche argomento di storia letteraria, con particolare riguardo agli autori indicati nel programma d'insegnamento ed alle rispettive opere, delle quali il candidato deve conoscere per intero e saper commentare storicamente ed esteticamente quelle menzionate in detto programma.

Attraverso il colloquio, la Commissione accerterà che il candidato abbia un'idea chiara e precisa dello svolgimento della letteratura italiana e una buona informazione della letteratura critica sugli argomenti e sugli autori principali.

Su due di questi autori il candidato deve aver approfondito lo studio, con la conoscenza delle opere e della critica più importante.

Infine, il candidato deve dimostrare d'aver letto alcune fra le principali opere di cultura marinara e d'aver adeguata conoscenza del relativo lessico.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico nautico.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

A V. — Lingua e letteratura straniera

L'esame comprende due prove *scritte*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) Le prove *scritte* consistono in due esperimenti da compiersi ciascuno in non più di quattro ore, e cioè:

1) in una traduzione d'un passo di prosa italiana, della estensione di una quarantina di linee;

2) in una composizione nella lingua straniera su tema di carattere professionale.

B) Nel *colloquio* il candidato deve mostrare di saper parlare bene con spigliatezza e buona pronunzia la lingua straniera dell'uso corrente, di conoscere teoricamente la grammatica, di essere in grado di tradurre a prima vista e con un certo garbo un passo di autore straniero in italiano e un passo di autore italiano nella lingua straniera, di intendere e saper usare speditamente, con correttezza e precisione, il linguaggio proprio delle discipline professionali studiate nel rispettivo tipo di istituto (terminologia della tecnica, mercantile e bancaria, delle materie giuridiche ed economiche, linguaggio tecnico industriale, lessico marinaresco).

Deve inoltre dimostrare di conoscere la linea di svolgimento della letteratura straniera dalle origini ai nostri giorni e di avere conoscenza diretta di almeno tre delle opere sotto elencate nonchè di due fra le più importanti opere di argomento tecnico professionale:

FRANCESE

Corneille - Una tragedia.
Molière - Due commedie.
Racine - Una tragedia.
Voltaire - Un'opera a scelta.
Rousseau - *Confessions.*
Chateubriand - *Atala.*
Hugo - Un'opera a scelta.
La Fontaine - *Favole.*
Flaubert - *Madame Bovary.*
Guizot - *Histoire de la civilation en Europe et en France.*
Maupassant - *Une vie.*
Maeterlink - *L'oiseau bleu.*

TEDESCO

Lessing - *Minna von Barnhelm.*
Goethe - Liriche scelte.
Schiller - *Wilhelm Tell.*
Platen - Liriche.
Heine - *Reisebilder.*
Chamisso - *Peter Schlemihl.*
Freytag - *Soll und Haben.*
C. F. - Mayer - Due novelle.
Treitschke - *Cavour.*
Gregorovius - *Wanderjahre in Italien.*

INGLESE

Shakespeare - Due Drammi.
Byron - *Childe Harold.*
Shelley - Liriche scelte.
Carlyle - *On Heroes.*
Macaulay - Saggi letterari.
Scott - Un romanzo.
Longfellow - Liriche scelte.
Kipling - *The light that failed.*
Poe - *Tales of Fantastic Tales.*
Ruskin - *The stones of Venice.*

SPAGNOLO

Cervantes - Il *Don Quijote.*
Lope de Vega - Due commedie.
Tirso de Molina - Una commedia.
Calderon - Due drammi.
L. F. Moratin - *El si de las ninas.*
J. de Espronceda - *El estudiante de Salamanca.*
J. Zorilla - *Don Juan Tenorio.*
R. de Campoamor - *Pequeños poemas.*
Fernan Caballero - *La Gaviota.*
Blasco Ibanez - Un romanzo.

Nella prima parte del colloquio il candidato è anche sottoposto ad una rapida e breve prova di dettato.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nel programma di insegnamento dell'istituto tecnico.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

A VI. — Matematica

L'esame comprende una prova *scritta*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta*, della durata di sei ore, consiste nella risoluzione di un quesito riguardante le discipline analitiche e geometriche del 1° biennio per la laurea in matematica.

B) Il *colloquio* verte sugli argomenti del seguente programma. E' però in facoltà della Commissione esaminatrice di saggiare, mediante opportune domande, la cultura del candidato sia in rapporto agli studi compiuti negli Istituti d'istruzione superiore, sia in rapporto agli argomenti che egli eventualmente abbia fatto oggetto di suoi speciali studi.

Numeri interi e operazioni su di essi - Divisibilità - Numeri primi - Prime proprietà delle congruenze - Analisi indeterminata di 1° grado - Equazione pitagorica.

Numeri razionali, relativi, reali - Operazioni su di essi - Logaritmi.

Calcolo numerico approssimato - Regolo calcolatore.

Calcolo combinatorio - Determinanti - Sistemi di equazioni lineari.

Nozioni sugli insiemi - Limiti di successioni - Serie numeriche.

Frazioni continue e irrazionali quadratici.

Funzione di una variabile; continuità e proprietà fondamentali - Derivate e teoremi fondamentali - Le funzioni elementari *e x, log x, sen x, cos x, tg x;* le funzioni inverse delle circolari; le funzioni iperboliche - Massimi e minimi per via elementare e col metodo delle derivate.

Serie di funzioni - Serie di potenze - Sviluppo di una funzione in serie di *Taylor* - Serie geometrica, esponenziale, del seno e coseno, di arcotangente, binomiale, logaritmica - Calcolo approssimativo dei logaritmi.

Interpolazione; formule più notevoli.

Funzioni di più variabili, continuità - Derivate e differenziali - Funzioni omogenee - Funzioni implicite - Sviluppo di *Taylor* per le funzioni di più variabili - Massimi e minimi.

Integrali definiti e indefiniti; metodi d'integrazione.

Calcolo approssimato degl'integrali definiti: metodi analitici, grafici e meccanici. Planimetri. Cenno sugli integrali. Integrali multipli; integrali curvilinei.

Cenno sullo sviluppo delle funzioni in serie di *Fourier.*

Numeri complessi; equazioni binomie; radici della unità - Potenze, logaritmi, funzioni circolari nel campo complesso - Vettori.

Polinomi di una o più variabili - Principio d'identità, divisibilità.

Il teorema fondamentale dell'algebra e le funzioni simmetriche delle radici di una equazione - Risultante di due polinomi in una variabile - Discriminante - Risoluzione di un sistema di due equazioni a due incognite - Teorema di *Bézout*.

Risoluzione delle equazioni di 3° e 4° grado; metodo di *Lagrange* - Impossibilità di risolvere per radicali una equazione generale di grado superiore al 4° (teorema di *Ruffini*).

Equazioni risolubili mediante estrazione di radici quadrate - Problemi classici: duplicazione del cubo, trisezione dell'angolo, divisione della circonferenza in parti eguali.

Risoluzione numerica delle equazioni; metodi di approssimazione delle radici.

Numeri algebrici e trascendenti. Cenno sulla trascendenza di e e di π.

Probabilità; problema delle prove ripetute; frequenza; speranza matematica; valori medi. Il teorema di *Bernoulli*.

Leggi di capitalizzazione di sconto. Tassi equivalenti. Annualità e ammortamenti.

Uguaglianza delle figure piane e solide.

Il postulato delle parallele - Il postulato della continuità.

Equivalenza delle figure piane e solide.

Cenni sulla impossibilità di decomporre due poliedri generici equivalenti in parti rispettivamente eguali.

Proporzioni geometriche e teoria della misura; il principio della omogeneità delle formule nella teoria della misura.

Lunghezza della circonferenza e area del cerchio; calcolo approssivato di π. Rettificazione approssimata della circonferenza - Aree e volumi relativi ai corpi rotondi.

Similitudine nel piano e nello spazio, dal punto di vista elementare e in relazione alle trasformazioni omografiche.

Punti ciclici. Cerchio assoluto.

Sistemi di cerchi e sfere - Trasformazione per raggi vettori reciproci nel piano e nello spazio.

Nozioni di geometria della sfera.

Metodi sintetici per la risoluzione dei problemi di geometria elementare.

Applicazione dell'algebra alla geometria. Discussione dei problemi di 2° grado. Costruzione di formule.

Trigonometria piana e sferica.

Rappresentazione analitica di linee e superfici mediante equazioni. Le coniche per via elementare e coi metodi della geometria analitica. Quadriche.

Applicazioni geometriche del calcolo infinitesimale; curve piane e sghembe; superficie - Costruzioni e problemi relativi a curve di particolare interesse tecnico - Risoluzione grafica di equazione e sistemi di equazioni

Lunghezze, aree e volumi, dal punto di vista del calcolo integrale.

I metodi di rappresentazione grafica: della proiezione centrale, delle proiezioni ortogonali, dell'assonometria. Problemi fondamentali ed applicazione a particolari curve e superficie (elica, coni e cilindri, superficie di rotazione, elicoidi, ecc.).

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli Istituti tecnici industriali e nautici.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

A VII. — Matematica e fisica

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta*, della durata di sei ore, consiste nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione e facenti parte di altrettante terne, relative l'una alla matematica e l'altra alla fisica.

Il tema di matematica consiste nella risoluzione di una questione riguardante le discipline analitiche e geometriche del 1° biennio per la laurea in matematica.

Il tema di fisica consiste nella esposizione e svolgimento critico di teorie comprese nel programma del colloquio.

B) La prova *pratica* consiste nella preparazione di una o più esperienze di fisica, a scelta della Commissione, aventi per oggetto o la riproduzione di un fenomeno, o la verifica di una legge, o la misura di una grandezza fisica.

C) Il *colloquio* consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra e verte sugli argomenti del seguente programma.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice di saggiare, mediante opportune domande, la cultura del candidato sia in rapporto agli studi compiuti negli istituti di istruzione superiore, sia in rapporto agli argomenti che egli eventualmente abbia fatto oggetto di suoi speciali studi.

PROGRAMMA

1. — *Matematica*

Numeri interi e operazioni su di essi. Divisibilità. Numeri primi. Prime proprietà delle congruenze. Analisi indeterminata di 1° grado. Equazione pitagorica.

Numeri razionali, relativi, reali. Operazioni su di essi. Logaritmi.

Calcolo numerico approssimato. Regolo calcolatore.

Calcolo combinatorio. Determinanti. Sistemi di equazioni lineari.

Limiti di successione. Serie numeriche. Frazioni continue.

Funzioni di una variabile; continuità. Derivate. Le funzioni elementari *e x, log x, sen x, cos x ,tg x;* le funzioni inverse delle circolari; le funzioni iperboliche. Massimi e minimi per via elementare e col metodo delle derivate.

Serie di potenze. Sviluppo di una funzione in serie di Taylor. Serie geometrica, esponenziale, del seno e coseno, di arcotangente, binomiale, logaritmica. Calcolo approssimato dei logaritmi.

Interpolazione; formule più notevoli.

Funzioni di più variabili; continuità. Derivate e differenziali. Funzioni omogenee. Massimi e minimi.

Integrali definiti e indefiniti; metodi d'integrazione. Integrali multipli.

Numeri complessi; equazioni binomie; radici dell'unità - Potenze, logaritmi e funzioni circolari nel capo complesso - Vettori.

Polinomi di una o più variabili; principio d'identità, divisibilità.

Il teorema fondamentale dell'algebra e le funzioni simmetriche delle radici di un'equazione. Risultante di due polinomi in una variabile - Discriminante - Risoluzione di un sistema di due equazioni a due incognite.

Risoluzione delle equazioni di 3° e 4° grado.

Equazioni risolubili mediante estrazione di radici quatrate - Problemi classici: duplicazione del cubo, trisezione dell'angolo, divisione della circonferenza in parti uguali.

Risoluzione numerica delle equazioni; metodi di approssimazione delle radici.

Numeri algebrici e trascendenti - Cenni sulla trascendenza di e e di π.

Probabilità, probabilità totale e composta, frequenza, speranza matematica; valori medi. Il teorema di *Bernoulli*.

Leggi di capitalizzazione e di sconto - Tassi equivalenti.

Rendite certe - Ammortamenti e piani di ammortamento.

Le principali funzioni demografiche - Simboli di commutazione e tavole demografico-finanziarie.

Principali forme di assicurazione sulla vita (in caso di vita, di morte, miste) - Premi puri, unici e periodici - Caricamento dei premi - Controassicurazione - Riserve matematiche nel caso di premi unici e di premi periodici.

Bilancio tecnico di una compagnia di assicurazione sulla vita.

Uguaglianza delle figure piane e solide.

Il postulato delle parallele. Il postulato della continuità.

Equivalenza di figure piane e solide.

Proporzioni geometriche e teoria della misura; il principio della omogeneità delle formule nella teoria della misura.

Lunghezza della circonferenza e area del cerchio, calcolo approssimato di π. - Rettificazione approssimata della circonferenza. Aree e volumi relativi ai corpi rotondi.

Similitudine nel piano e nello spazio.

Metodi sintetici per la risoluzione dei problemi di geometria elementare.

Applicazioni dell'algebra alla geometria. Discussione dei problemi di 2° grado. Costruzione di formule.

Trigonometria piana e sferica.

Rappresentazione analitica di linee e superficie mediante equazioni. Le coniche per via elementare e coi metodi della geometria analitica - Quadriche.

Applicazioni del calcolo infinitesimale allo studio di curve piane e sghembe. Risoluzione grafica di equazioni o sistemi di equazioni - Lunghezze, aree e volumi, dal punto di vista del calcolo integrale. Quadrature e cubature approssimate - Planimetri.

I metodi di rappresentazione grafica: della proiezione centrale, delle proiezioni ortogonali, dell'assonometria. Problemi fondamentali ed applicazioni a particolari curve o superfici (elica, coni e cilindri, superficie di rotazione, elicoidi, ecc.).

2. — *Fisica*

Misure delle grandezze fisiche.

Movimenti: uniforme, uniformemente vario e armonico.

Movimento di un corpo rigido - Composizione dei movimenti.

Principii della meccanica: forza e massa - Impulso e quantità di moto - Equilibrio delle forze e delle coppie - Gravità - Gravitazione - Pendolo.

Lavoro ed energia - Resistenze passive.

Forze molecolari nei solidi - Elasticità.

Statica dei liquidi e degli aeriformi - Leggi dello stato gassoso. Azioni molecolari nei fluidi. Teoria cinetica dei gas - Nozioni fondamentali sul moto dei fluidi e sul moto dei solidi immersi nei fluidi.

Stato termico - Determinazione delle temperature - Dilatazione termica di solidi, liquidi e gas - Equazione caratteristica dei gas.

Calorimetria, calori specifici - Calori specifici dei gas.

Propagazione del calore - Conduttività termica interna ed esterna - Impianti di riscaldamento - Fusione e solidificazione - Comportamento delle leghe - Vaporizzazione - Liquefazione dei gas. Lo stato critico - Densità dei vapori - Igrometria.

Calore ed energia - Il principio della conservazione della energia - Trasformazioni e loro rappresentazione.

Principio di Carnot-Clausius. Scala assoluta delle temperature Nozioni sui principali motori termici e sul relativo ciclo di funzionamento - Macchine frigorifere.

Propagazione del suono - Caratteri dei suoni semplici e complessi - Scale musicali - Principio di Döppler - Interferenza del suono, onde stazionarie - Risonanza; risuonatori - Sorgenti sonore - Analisi e sintesi dei suoni - Riproduzione dei suoni.

Sorgenti luminose - Grandezze fotometriche e loro determinazione - Riflessione della luce: specchi piani e curvi - Rifrazione e riflessione totale - Diottro. Sistemi diottrici - Lenti - Aberrazioni e loro correzione - Strumenti ottici.

Spettroscopia: varie specie di spettri - Radiazioni infrarosse e ultraviolette: loro produzione e proprietà - Emissione e assorbimento delle radiazioni - Ripartizione della energia raggiante nello spettro - Velocità della luce - Interferenza della luce - Determinazione della lunghezza d'onda. Principio di Huyghens. Principali fenomeni di diffrazione. Reticolo di diffrazione. Spettroscopi interferenziali - Polarizzazione della luce per riflessione e rifrazione - Cristalli birigrangenti - Polarizzazione rotatoria. Polarimetria.

Campo elettrico - Potenziale elettrico - Capacità e condensatori - Energia elettrostatica - Macchine elettrostatiche.

Campo magnetico - Proprietà magnetiche dei corpi - Magnetismo terrestre.

Propagazione della elettricità dei gas - Ionizzazione - Raggi catodici - Elettroni. Raggi positivi - Raggi X, reticoli spaziali - Emissione termoionica - Effetto fotoelettrico - Nozione sui quanti di luce - Idee moderne sulla costituzione della materia - Fenomeni di radioattività.

Effetto Volta - Corrente continua e leggi relative - Termoelettricità - Elettrolisi - Pile e accumulatori.

Elettromagnetismo e applicazioni - Induzione elettromagnetica - Autoinduzione - Correnti alternate - Nozioni sui generatori di corrente; motori elettrici. Trasformatori. Convertitori e raddrizzatori.

Oscillazioni elettriche - Onde elettromagnetiche, loro produzione, propagazione e rivelazione.

Unità elettriche - Sistemi assoluti e sistema pratico.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale, commerciale e per geometri.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra.

A VIII. — Chimica e merceologia

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riferentesi ad un argomento di Merceologia secondo i programmi di insegnamento degli Istituti tecnici commerciali.

B) La prova *pratica* consta delle seguenti due prove:

1) analisi chimica qualitativa inorganica;

2) riconoscimento di alcune merci comprese fra quelle trattate nel programma degli Istituti tecnici commerciali ed eventualmente saggi tecnici per scoprirne le falsificazioni o alterazioni.

C) Il *colloquio* consta di quattro parti riguardanti rispettivamente la Chimica generale, la Merceologia, la Chimica analitica e la Chimica applicata ai materiali da costruzione. Gli argomenti, pur contenuti nei limiti dei programmi di insegnamento degli Istituti tecnici, dovranno essere svolti dai candidati in modo che essi possano dimostrare la loro cultura superiore.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli Istituti tecnici industriali, commerciali e per geometri.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle due materie: Chimica generale e Merceologia.

A XI. — Costruzioni e disegno di costruzioni

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riferentesi agli argomenti seguenti:

a) costruzioni civili e rurali (tutte le strutture interessanti tali costruzioni);

b) costruzioni stradali (opere d'arte, muri di sostegno, trincee e gallerie);

c) costruzioni idrauliche (bonifiche, opere di sbarramento, canali, acquedotti, fognature e manufatti relativi).

La trattazione degli argomenti proposti deve essere adeguata ai programmi di insegnamento degli Istituti superiori d'ingegneria.

B) La prova *grafica*, che può essere associata alla prova scritta, consiste nella esecuzione di un piccolo progetto relativo alle costruzioni civili, o rurali, o stradali, o idrauliche, nel quale il candidato possa dimostrare la sua attitudine al disegno delle costruzioni, almeno nei limiti dei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici industriali, sezione edili, e degli Istituti tecnici per geometri.

C) Il *colloquio* consta di quattro parti distinte, destinate rispettivamente alla geometria descrittiva ed alle tre specie di costruzioni, che formano oggetto dell'insegnamento.

Il colloquio si svolge su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici industriali, sezione edili, e degli Istituti tecnici per geometri, ma, come per la prova scritta, la trattazione deve essere adeguata a quella degli Istituti superiori d'ingegneria.

E' in facoltà della Commissione d'interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico industriale e per geometri.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

C I. — Scienze naturali, geografia e patologia vegetale

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di biologia riflettente argomenti d'indole generale che diano modo al candidato di dimostrare che egli possiede la preparazione scientifica necessaria allo studio dei problemi della vita delle piante coltivate e dei loro nemici.

B) La prova *pratica* consiste in un esperimento costituito di tre parti distinte, riguardanti:

a) il riconoscimento dei più importanti minerali di interesse agrario e delle rocce principali che contribuiscono alla formazione del terreno;

b) il riconoscimento di piante infestanti e di piante utili spontanee o coltivate;

c) il riconoscimento, con esame macro e microscopico, dei parassiti vegetali e dei nemici animali delle piante coltivate.

C) Il *colloquio* consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra a cui si riferisce la presente classe di concorso e verte sulla materia compresa nei programmi d'insegnamento vigenti per gli Istituti tecnici agrari (corso ordinario).

Il candidato ha facoltà d'indicare, all'inizio del colloquio, la specializzazione da lui avuta presente nel prepararsi al concorso. In relazione a questa indicazione, la Commissione saggia il candidato anche nell'una o nell'altra delle seguenti materie:

patologia viticolo-enologica e zimotecnia;
patologia ed entomologia orticole;
patologia dell'olivo;
botanica e patologia del tabacco.

Il candidato è tenuto ad esporre gli argomenti propostigli in conformità della trattazione che ne viene fatta negli Istituti di istruzione superiore. Per la materia che non forma oggetto d'insegnamento in detti istituti l'esposizione deve avere sempre un carattere che sia in relazione alla cultura universitaria del candidato.

D) La *lezione* verte sui programmi d'insegnamento del corso ordinario degli Istituti tecnici agrari.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra, escluse quelle proprie dei soli corsi di specializzazione.

C II. — Chimica e industrie agrarie

L'esame comprende una prova *scritta*, due prove *pratiche*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di chimica applicata, agraria o tecnologica, integrata da nozioni di chimica generale, inorganica ed organica.

B) Le prove *pratiche* consistono:

a) nel riconoscimento, mediante saggi analitici semplici, della natura di una sostanza di importanza agraria, e nella determinazione quantitativa di un elemento fertilizzante;

b) nell'esecuzione (o nella direzione) di pratiche analitiche e tecniche riguardanti una delle industrie maggiori (enologia, caseificio, oleificio).

C) Il *colloquio* consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra messa a concorso e verte sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento vigenti per gli Istituti tecnici agrari (corso ordinario).

Il candidato ha facoltà di indicare, all'inizio della prova, la specializzazione da lui avuta presente nel prepararsi al concorso. In relazione a questa indicazione la Commissione saggia il candidato anche nell'una o nell'altra delle seguenti materie: chimica viticolo-enologica, chimica e tecnologia olearia, industria lattiera e casearia.

Il candidato è tenuto ad esporre gli argomenti propostigli in conformità della trattazione che ne viene fatta negli Istituti superiori agrari.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli Istituti tecnici agrari.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione, e relativi alle materie o parte di materie seguenti:

chimica generale;
chimica agraria;
chimica inorganica e organica;
tecnologia chimico-agraria.

C V. — Economia ed estimo rurale

L'esame comprende due prove *scritte*, una prova *pratica*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) Le prove *scritte* sono: una di economia rurale e l'altra di estimo rurale.

La prova scritta di economia rurale consiste nello svolgimento di un tema riguardante l'ordinamento dell'azienda agraria, i bilanci economici delle aziende di vario tipo; la convenienza delle trasformazioni e dei miglioramenti fondiari; la determinazione dei prezzi di costo e di quelli di trasformazione dei prodotti.

La prova di estimo rurale consiste nello svolgimento di un tema riguardante i principi fondamentali dello estimo, i criteri e i metodi da seguire nelle stime rurali e la loro applicazione concreta in casi determinati con particolare riguardo alla stima delle piantagioni arboree da frutto e da legna, alla stima dei miglioramenti fondiari e dei danni alle colture.

B) La prova *pratica* consiste nella rilevazione, in una azienda indicata dalla Commissione, degli elementi necessari per la redazione di un progetto di miglioramento fondiario o di un piano di riordinamento economico-agrario o di una perizia estimativa.

C) Il *colloquio* consta di quattro parti distinte riguardanti rispettivamente, l'economia rurale, l'estimo rurale, la contabilità e gli elementi di diritto agrario, secondo i programmi vigenti per gli Istituti tecnici agrari di tipo comune o specializzato. Il candidato è peraltro tenuto ad esporre gli argomenti propostigli in conformità della trattazione che ne viene fatta negli Istituti superiori agrari.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli Istituti tecnici agrari per l'economia e l'estimo rurale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle dette due materie.

C XIV. — Topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riguardante la topografia (soluzione di un problema di trigonometria piana applicata alla topografia; Compensazione di reti di triangoli, di poligonali, ecc.); ovvero di meccanica applicata alle macchine; ovvero di fisica tecnica (problemi di riscaldamento o di trasmissione del calore in genere, applicabili a casi pratici di interesse agrario: abitazioni, serre, cantine, caseifici, ecc., o di asciugamento od essiccamento di prodotti agrari).

La trattazione degli argomenti proposti deve essere adeguata alla cultura dei dottori in ingegneria.

B) La prova *grafica* consiste nella esecuzione di un progetto di piccola costruzione rurale eventualmente corredato da calcoli di stabilità, se e nel modo che saranno richiesti dalla Commissione esaminatrice. Con tale prova il candidato deve dimostrare la sua attitudine all'insegnamento del disegno di costruzioni e la conoscenza delle costruzioni rurali almeno nei limiti dei programmi d'insegnamento per gli Istituti tecnici agrari.

C) Il *colloquio* consta di due parti distinte delle quali una riguardante la meccanica agraria, l'altra le costruzioni e la topografia.

Il candidato ha facoltà di indicare, all'inizio della prova, la specializzazione che ha tenuto presente nel prepararsi al concorso. In relazione a detta indicazione, la Commissione saggia il candidato su l'una o l'altra delle seguenti materie o gruppi o parti di materie: costruzioni enologiche e meccanica viticolo-enologica, costruzioni orticole, bonifiche, meccanica e costruzioni zootecniche e casearie.

Il colloquio si svolge sugli argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli Istituti tecnici agrari; ma, come nella prova scritta, la trattazione degli argomenti proposta, deve essere adeguata alla cultura dei dottori in ingegneria.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli Istituti tecnici agrari.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle seguenti materie; costruzioni rurali, topografia, maccanica agraria.

E III. — Elettrotecnica e laboratorio

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema o nella risoluzione di un problema adeguati alla preparazione scientifica e tecnica di un dottore in ingegneria e riferentesi agli argomenti seguenti:

Elettromagnetismo ed induzione elettromagnetica. Correnti alternate. Generatrici di corrente continua e di corrente alternata. Motori a corrente continua. Motori a corrente alternata; sincromi; asincromi e a collettore. Trasformatori. Convertitrici e raddrizzatori.

Centrali elettriche. Linee di trasmissione e sottostazioni. Reti di distribuzione dell'energia elettrica. Impianti di illuminazione e di forza motrice. Cognizioni fondamentali sugli impianti elettrotermici, elettrochimici e di trazione elettrica. Cognizioni fondamentali sulla telegrafia e telefonia con o senza filo.

Misure di resistenza, di intensità di corrente e di tensioni - Misure di capacità e di induttanza - Misure magnetiche - Misure fotometriche - Misure di potenza e di energia - Tariffícazione dell'energia elettrica - Prove di riscaldamento e di isolamento su macchine elettriche - Rilievi di caratteristiche di funzionamento su macchine elettriche.

B) La prova *pratica* consiste nella risoluzione sperimentale di un quesito estratto a sorte da una serie precedentemente preparata dalla Commissione giudicatrice in relazione agli argomenti elencati nel programma della prova scritta.

Il concorrente deve presentare una relazione sulla misura o sulla prova eseguita, corredandola, se necessario, di grafici illustrativi.

C) Il *colloquio* verte sugli stessi argomenti previsti per la prova scritta.

E' in facoltà della Commissione giudicatrice interrogare il candidato sugli argomenti della prova scritta e della prova pratica e saggiare, mediante opportune domande, il suo grado di cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico industriale specializzato per *meccanici elettricisti*.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

E IV. — Radiotecnica e laboratorio

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento d'un tema riguardante la trattazione di argomenti compresi nel programma del colloquio, ovvero nell'impostazione ed esecuzione del progetto di massima di una stazione radioelettrica o di una parte di essa.

B) La prova *pratica* consiste nell'esecuzione di misure fondamentali interessanti la radiotecnica, accompagnata da una relazione contenente l'esposizione critica del metodo o dei vari metodi di misura e la discussione sul grado di approssimazione raggiungibile. Inoltre il candidato deve dimostrare la propria conoscenza del materiale didattico e di laboratorio riguardante la radiotecnica e le misure elettriche e radioelettriche.

C) Il *colloquio* si svolge secondo l'unito programma, pur restando in facoltà della Commissione giudicatrice di interrogare il candidato sugli argomenti della prova scritta e della prova pratica e di saggiare, mediante opportune domande, il suo grado di cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

PROGRAMMA DEL COLLOQUIO

Scarica del condensatore e altri fenomeni elettrici transitori - Oscillazioni libere e forzate - Teoria della risonanza in circuiti semplici e accoppiati - Resistenze in alta frequenza - Induttanze e mutue induzioni - Capacità e condensatori - Propagazione delle correnti di alta frequenza sui fili - Onde progressive e stazionarie - Aerei - Aerei in trasmissione e in ricezione Aerei direttivi - Propagazione delle onde elettromagnetiche.

Nozioni sui trasmettitori a scintilla, ad arco e ad alternatore - Fenomeni termoionici - Tubi elettronici - Trasmettitori a triodo - Amplificazione di potenza e moltiplicazione di frequenza - Filtri elettrici - Stabilizzazione della frequenza.

Microfoni - Modulazione - Onde modulate e radiospettro - Stati modulatori, stadi modulati, stadi amplificatori di correnti a radiofrequenze modulate - Stazioni radiofoniche - Soppressione dell'onda portante - Stazioni di radiodiffusione - Fondamenti di acustica dei locali.

Amplificazione in ricezione - Telefoni e altoparlanti - Ricevitori radiotelegrafici e radiotelefonici - Cause dei disturbi alla ricezione e mezzi per eliminarli - Radiogoniometria.

Unità di trasmissione - Fenomeni fotoelettrici e cellule fotoelettriche - Trasmissione delle immagini e televisione.

Misure di tensione, corrente e potenza in alta frequenza - Misure di resistenza e di decremento - Misure di capacità e d'induttanza - Misure di lunghezza d'onda e di frequenza - Studio sperimentale dei tubi elettronici - Oscillografi e loro impiego - Misure elettriche ed elettro-acustiche dei telefoni - Misure di campo.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico industriale per radiotecnici.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

E V. — Meccanica, macchine e disegno relativo

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nella risoluzione di problema adeguato alla preparazione scientifica di un dottore in ingegneria riferentesi agli argomenti seguenti:

1) *Macchine*: statica, cinematica, dinamica, resistenze passive, resistenza dei materiali, meccanica applicata alle macchine;

2) *Macchine*: macchine idrauliche motrici ed operatrici, termodinamica tecnica, caldaie a vapore, motrici a vapore a stantuffo, turbine a vapore, condensatori e macchine ausiliarie, motrici a combustione interna, ventilatori e compressori; criteri di scelta, di installazione e di prova.

B) La prova *grafica* consiste:

1) nella progettazione, accompagnata dai relativi calcoli di resistenza e nella rappresentazione, mediante schizzi quotati e disegni costruttivi, di organi di macchine, di « complessivi » e di particolari costruttivi di macchine motrici ed operatrici di apparecchi di sollevamento e trasporto, di trasmissione, con annesse tabelle ordinative; ovvero:

2) nel progetto di massima di caldaie a vapore, condensatori, ecc., di macchine termiche e idrauliche motrici ed operatrici e nel disegno di qualche loro particolare, di schemi di impianti con indicazione delle relative strutture di fabbrica.

Nella prova grafica è richiesto che nel disegno di organi di macchine o di qualche particolare rappresentato al vero siano date indicazioni relative alla lavorazione e tolleranza di lavorazione delle superfici e sia espresso un adeguato studio relativo alla preparazione dei modelli, delle attrezzature o montaggi occorrenti per l'allestimento di una corrispondente produzione in serie del soggetto rappresentato.

N.B. — Quando la prova scritta verte sulla parte 1ª, la prova grafica deve vertere sulla parte 2ª e viceversa.

C) Il *colloquio* consiste in una prova riguardante sia la meccanica teorica ed applicata, sia le macchine termiche e idrauliche motrici ed operatrici, loro installazione, collaudo e prove, sia il disegno tecnico; il tutto in relazione alla cultura propria di un dottore in ingegneria.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice di interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra tre sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle seguenti materie: Meccanica - Macchine - Disegno.

E VI. — Disegno tecnico

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nel progetto di organi o di particolari di macchine motrici ed operatrici, di macchine di sollevamento e trasporto, di dispositivi per la trasmissione del moto, di particolari di strutture in ferro, corredato dai necessari schizzi quotati e dai calcoli di resistenza. Lo svolgimento deve essere adeguato alla cultura propria di un dottore in ingegneria.

B) La prova *grafica* consiste nel progetto di esecuzione di un organo di macchina ricavato con opportune viste e sezioni da un « complessivo » assegnato e nella compilazione del relativo foglio di lavorazione comprendente le caratteristiche delle successive fasi e le indicazioni degli attrezzi, degli utensili e degli strumenti verificatori necessari di qualcuno dei quali la Commissione può richiedere anche il progetto.

C) Il *colloquio* consta di una prova di cultura riguardante le costruzioni di macchine, con speciale riguardo alle caratteristiche dei materiali, ai procedimenti di lavorazione ed alle attrezzature relative, ed al disegno tecnico; il tutto in relazione alla cultura propria di un dottore in ingegneria.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice di interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento agli argomenti costituenti la cattedra messa a concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale per meccanici elettricisti.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

E VII. — Aerotecnica

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nella risoluzione di un problema adeguato alla preparazione scientifica di un dottore in ingegneria aeronautica e riferentesi ai seguenti argomenti: resistenza del mezzo e sostentazione dinamica, teoria delle eliche, teoria del volo, resistenza delle strutture aeronautiche.

B) La prova *grafica* consiste nel progetto di massima di una macchina aerea, comprendente lo schizzo quotato d'insieme nelle tre viste e il disegno costruttivo di qualche particolare, ovvero nel progetto e disegno costruttivo, corredato dai relativi calcoli di stabilità, di qualche parte o struttura di macchine aeree.

C) Il *colloquio* consiste in una *prova* su ciascuno dei seguenti gruppi di argomenti:

a) Aerotecnica (atmosfera, resistenza del mezzo, sostentazione dinamica nell'atmosfera, esperienze aerodinamiche);

b) Costruzioni aerodinamiche, costruzioni, montaggio e manutenzione dei velivoli, teoria e costruzione delle eliche, teoria del volo, collaudo e prove dei velivoli, installazione e prove dei motori;

c) Disegno di costruzioni aeronautiche (disegno di aeroplani e loro parti con i relativi diagrammi di lavorazione ed attrezzature).

La trattazione dei predetti argomenti dovrà essere adeguata alla cultura di un dottore in ingegneria per la specializzazione aeronautica.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice di interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale e alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale con indirizzo specializzato per costruttori aeronautici.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra.

E VIII. — Chimica e laboratorio

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema o di un problema riferentisi ad un argomento di chimica generale o di chimica inorganica o di chimica organica scelto fra quelli contemplati nei programmi d'insegnamento stabiliti per gli Istituti tecnici industriali.

B) La prova *pratica* consiste in due esperimenti, uno di analisi qualitativa e uno di analisi quantitativa, entrambe inorganiche. Dei procedimenti seguiti deve essere data relazione scritta dettagliata.

C) Il *colloquio* consta di quattro parti distinte riguardanti rispettivamente la chimica generale e l'elettrochimica, la chimica inorganica, la chimica organica e la chimica analitica. Gli argomenti, pur contenuti nei limiti dei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici industriali, dovranno essere svolti dai candidati in modo che essi possano dimostrare la loro cultura superiore.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

E IX. — Chimica industriale e tintoria e laboratorio

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema o nella soluzione di un problema:

1) di chimica inorganica e organica;

2) di chimica industriale, comprendendo in questa la chimica tintoria;

su argomenti scelti fra quelli contemplati nei programmi d'insegnamento stabiliti per gli Istituti tecnici industriali.

B) La prova *pratica* consiste in due esperimenti:

1) controllo tecnico qualitativo e quantitativo di un prodotto industriale corrente e relazione dettagliata dei procedimenti seguiti;

2) identificazione della classe tintoriale di uno o più coloranti, loro applicazione sopra una o più fibre e relazione dettagliata dei procedimenti seguiti.

C) Il *colloquio* consta di quattro parti distinte riguardanti rispettivamente la chimica generale, la chimica inorganica, la chimica organica e la chimica industriale, comprendendo in questa la chimica tintoria. Gli argomenti, pur contenuti nei limiti dei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici industriali, debbono essere svolti dai candidati in modo che essi possano dimostrare la loro cultura superiore.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale.

Il tema della lezione è scelto dai candidati fra quattro sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle seguenti materie o parti di materie: chimica generale, chimica inorganica, chimica organica, chimica industriale, comprendendo in questa la chimica tintoria.

E XIII. — Tecnologia meccanica e laboratorio

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di carattere professionale sopra gli argomenti contenuti nei programmi di insegnamento di tecnologia meccanica nell'Istituto tecnico industriale per meccanici elettricisti e comprende la risoluzione di un problema particolare di applicazione connesso col tema proposto, come ad esempio:

a) problemi relativi alla forma, fabbricazione e controllo di attrezzi, utensili, apparecchi e piccoli impianti relativi;

b) diagrammi e calcoli relativi a procedimenti e fasi di lavorazione ed alla messa a punto dei macchinari corrispondenti;

c) problemi relativi all'organizzazione delle lavorazioni nelle officine meccaniche.

I problemi di cui sopra dovranno riferirsi a condizioni realizzabili nel normale funzionamento e con le normali dotazioni ammissibili nelle officine e nei laboratori degli Istituti tecnici industriali per meccanici elettricisti.

B) La prova *pratica* consiste nella determinazione diretta di caratteristiche di materiali o nell'applicazione di procedimenti di misura in relazione al contenuto dei programmi d'insegnamento di *laboratorio tecnologico* dell'Istituto industriale per meccanici elettricisti.

Il candidato è tenuto a compilare una relazione che oltre a contenere i risultati conseguiti, illustri il procedimento seguito e le difficoltà superate.

C) Il *colloquio* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale, ma nella esposizione il candidato deve mostrare di possedere una sicura conoscenza dei procedimenti e dei mezzi fondamentali per le lavorazioni, e la cultura tecnico di un dottore in ingegneria.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice di interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare la sua cultura, oltre che in rapporto agli studi compiuti, anche alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alla materia del concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione.

E XV. — Tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo

L'esame comprende una prova *scritto-grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritto-grafica* consiste nello svolgimento di un tema riguardante i calcoli ed il collaudo di una costruzione, corredato, a richiesta della Commissione esaminatrice, da disegni.

La trattazione degli argomenti proposti deve essere adeguata ai programmi d'insegnamento degli Istituti superiori d'ingegneria.

B) Il *colloquio* si svolge su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale per edili, ma, come per la prova scritta, la loro trattazione deve essere adeguata a quella degli Istituti superiori d'ingegneria.

E' in facoltà della Commissione d'interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare mediante opportune domande la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale per edili.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione, relativi alle diverse materie costituenti la cattedra.

G I. — Scienze naturali e geografia generale ed economica

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio* e una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un argomento di geografia fisica, biologica, antropica, politica od economica o di storia delle scoperte geografiche.

B) La prova *pratica* comprende:

1) il riconoscimento di oggetti naturali (animali, piante o loro parti, minerali, rocce, tessili, modelli, ecc.), con l'indicazione dei particolari più importanti da mettere in rilievo dinanzi alla scolaresca;

2) la indicazione ed eventuale applicazione dei mezzi pratici per giungere alla identificazione dell'oggetto stesso;

3) la lettura di carte geografiche e topografiche e l'uso di globi terrestri, atlanti ed altri sussidi per l'insegnamento della geografia.

C) Il *colloquio* verte sulle materie di insegnamento per le materie costituenti la cattedra messa a concorso e cioè: « Scienze naturali » nel corso inferiore, « Scienze naturali, geografia generale ed economica » nell'Istituto tecnico commerciale, « Chimica e merceologia » nell'Istituto tecnico commerciale ad indirizzo amministrativo, « Scienze naturali e geografia » nell'Istituto tecnico per geometri.

Il candidato deve dar prova di cultura superiore quale si conviene a chi ha seguito un corso universitario, e di conoscere le fonti bibliografiche fondamentali relative alle diverse materie oggetto del concorso.

La Commissione ha facoltà di saggiare la cultura del candidato mediante opportune domande intorno a ricerche o a studi speciali che egli eventualmente abbia compiuto, ed abbia indicati all'inizio del colloquio, sempre però in rapporto alle discipline oggetto del concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico commerciale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra tre sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle seguenti materie facenti parte della cattedra: scienze naturali, geografia generale ed economica, chimica e merceologia.

G II. — Geografia generale ed economica

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un argomento di geografia fisica, biologica, antropica, politica od economica o di storia delle scoperte geografiche.

B) La prova *pratica* consiste nell'uso razionale di globi, carte geografiche, geologiche e topografiche (specialmente dell'Italia), atlanti, plastici, profili, cartogrammi, diagrammi; nella conoscenza ed uso di apparecchi sussidiari per l'insegnamento della geografia; nel riconoscimento di rocce e fossili caratteristici.

C) Il *colloquio* verte sulle materie di insegnamento per gli Istituti tecnici inferiori sotto il titolo « geografia », e per il corso superiore degli Istituti tecnici commerciali sotto il titolo « geografia generale ed economica » con riferimenti o nozioni che sono svolte nella prima classe dello stesso corso sotto il titolo « scienze naturali ».

Il candidato deve dar prova di cultura superiore, quale si conviene a chi ha seguito un corso universitario, e di conoscerne le fonti bibliografiche fondamentali relative alla geografia.

La Commissione ha facoltà di saggiare la cultura del candidato mediante opportune domande intorno a ricerche o a studi speciali che eventualmente egli abbia compiuto, ed abbia indicato all'inizio del colloquio, sempre però in rapporto alle discipline oggetto del concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico commerciale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle materie della cattedra.

G. IV. — Ragioneria e tecnica commerciale

L'esame comprende una prova *scritta*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema su argomento o argomenti riflettenti una o più delle seguenti discipline: computisteria, ragioneria generale ed applicata, tecnica commerciale.

B) Il *colloquio* si basa fondamentalmente sulla materia compresa nei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici commerciali delle varie discipline riferentesi al concorso, integrata dalle seguenti parti: metodi di scritture bilancianti diversi dalla partita doppia comune (ragioneria generale); aziende agrarie (ragioneria applicata); istituti di emissione, istituti di credito mobiliare, fondiario ed agrario, casse di risparmio e nuovi istituti parastatali (tecnica e ragioneria applicata).

Il candidato deve dar prova di conoscere la materia con la ampiezza e la padronanza necessaria per insegnare; di avere esatta nozione dell'indole, del contenuto, dell'evoluzione e dei limiti della ragioneria e della tecnica, nonchè delle attinenze con altre discipline; di possedere adeguata conoscenza delle opere fondamentali di ragioneria e di tecnica commerciale, nonchè delle principali questioni che nel campo degli studi relativi si sono agitate e si agitano.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico commerciale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra tre sorteggiati da altrettanti gruppi di tempi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle seguenti materie facenti parte della cattedra: computisteria, ragioneria, tecnica commerciale.

G V. — Materie giuridiche ed economiche

L'esame comprende due prove *scritte*, un *colloquio*, ed una *lezione*:

A) La 1ª prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema, su argomento di diritto privato o di diritto pubblico, scelto fra quelli che costituiscono il programma d'insegnamento, per la materia cui si riferisce il concorso.

La 2ª prova *scritta* verte su argomenti di economia politica.

B) Il *colloquio* consta di due parti distinte, di cui la prima riguarda le discipline giuridiche; la seconda l'economia politica, la scienza finanziaria e la statistica.

Come per la prova scritta, la trattazione degli argomenti proposti è in relazione coi programmi d'insegnamento degli istituti tecnici, ma deve adeguarsi alla maturità e alla cultura di un aspirante all'insegnamento delle discipline anzidette.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico commerciale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra quattro sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle seguenti materie facenti parte della cattedra: istituzioni di diritto, economia politica, scienza finanziaria e statistica.

H I. — Agronomia ed estimo

L'esame comprende due prove *scritte*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) Le prove *scritte* sono:

una sull'agronomia, l'altra sull'estimo catastale.

La prova di *agronomia*, riguarda un argomento o questione di pedologia o di tecnica agrologica generale.

La prova di *estimo catastale* riguarda i principi fondamentali, i criteri e i metodi da seguirsi nelle stime generali e speciali e la loro applicazione concreta in casi determinati, con particolare riguardo alle operazioni catastali e a quelle inerenti alla applicazione delle tasse di trasferimento.

B) Il *colloquio* consta di tre distinte parti: la prima riguardante l'agronomia e le coltivazioni, l'economia e la tecnologia rurale; la seconda, l'estimo in generale e quello catastale in particolare; la terza, la contabilità dei lavori: il tutto secondo i programmi degli Istituti tecnici per geometri.

Il candidato è peraltro tenuto a trattare gli argomenti propostigli in conformità della cultura di grado universitario che egli deve possedere.

Nella parte del colloquio riguardante l'agronomia, le coltivazioni, l'economia e la tecnologia rurale, il candidato dovrà dar prova di conoscere e sapere usare il materiale relativo a tale insegnamento; nella parte riguardante l'estimo, dovrà dar prova di conoscere la funzione dei registri e moduli catastali relativi tanto alla formazione, quanto alla conservazione del catasto; nella parte, infine, riguardante la contabilità dei lavori, il candidato è tenuto ad illustrare scritture inerenti a tale contabilità, che gli saranno presentate.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico per geometri.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle seguenti materie facenti parte della cattedra: agronomia, economia e tecnologia rurale, estimo catastale.

H II. — Topografia

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio* e una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema su argomenti del programma d'insegnamento, ma la trattazione deve essere adeguata ai programmi degli Istituti superiori d'ingegneria.

B) La prova *grafica* consiste in un disegno topografico, ovvero in un progetto di breve tronco stradale o di canale.

C) Il *colloquio* si svolge su argomenti teorici e pratici, compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico per geometri, ma, come per la prova scritta, la loro trattazione deve essere adeguata a quella degli Istituti superiori d'ingegneria.

E' in facoltà della Commissione di interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presen-

tate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico per geometri.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

J I. — Storia e geografia

L'esame comprende una prova *scritta*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta*, della durata non superiore a sei ore, consiste nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice, relativi l'uno alla storia e l'altro alla geografia, o di un solo tema d'argomento storico-geografico.

B) Il *colloquio* consta di tre parti, riguardanti la storia, la geografia e la geografia commerciale, e si svolge sugli argomenti dei rispettivi programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico nautico.

Il candidato deve dar prova di possedere adeguata cultura in materia di storia economica e storia della navigazione, e d'aver cognizioni precise di geografia astronomica, di oceanografia, di cartografia nautica, e dei problemi geografici che interessano la navigazione e l'economia marittima.

Infine deve dimostrare d'aver approfondito, anche con la conoscenza delle relative fonti, qualche argomento storico geografico, che abbia relazione con l'attività economica e marittima del mondo antico o medioevale o moderno.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico o nautico. Il tema della lezione è scelto dal candidato fra tre sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle tre materie della cattedra.

J II. — Fisica, elementi di chimica e di macchine

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) Prova *scritta*. — Esposizione e svolgimento di un argomento di fisica, compreso nel programma del colloquio.

B) Prova *pratica*. — Esecuzione di una misura elettrica, compresa nel programma del colloquio.

C) *Colloquio*. — Secondo l'unito programma. E' in facoltà della Commissione interrogare il candidato sul tema svolto e sulla misura eseguita, e saggiare la sua cultura in rapporto agli studi compiuti e alle sue eventuali pubblicazioni.

PROGRAMMA DI COLLOQUIO

1. — *Fisica e misure elettriche.*

Misure delle grandezze fisiche.

Movimenti: uniforme, uniformemente vario e armonico. Movimento di un corpo rigido. Composizione dei movimenti.

Principi della meccanica; forza e massa. Impulso e quantità di moto. Equilibrio delle forze e delle coppie. Gravità e gravitazione. Pendolo semplice e composto. Giroscopio e sue applicazioni.

Lavoro ed energia. Resistenze passive.

Forze molecolari nei solidi. Elasticità. Vibrazioni elastiche e loro propagazione. Urto tra sfere elastiche

Statica dei liquidi e degli aeriformi. Leggi dello stato gassoso. Azioni molecolari nei fluidi. Teoria cinetica dei gas. Fondamenti sul moto dei fluidi e sul moto dei solidi immersi nei fluidi.

Stato termico. Determinazione delle temperature. Dilatazione termica di solidi, liquidi e gas. Equazione caratteristica dei gas.

Calorimetria, calori specifici. Calori specifici dei gas. Calorimetri e loro uso.

Propagazione del calore. Conduttività termica interna ed esterna. Leggi dell'irraggiamento. Fusione, soluzione e solidificazione. Vaporizzazione. Liquefazione dei gas. Lo stato critico. Densità dei vapori. Igrometria.

Calore ed energia. Il principio della conservazione della energia. Trasformazione e loro rappresentazione. Principio di Carnot-Clausius. Scala assoluta delle temperature. Entropia. Fondamenti sui principali motori termici e sul relativo ciclo di funzionamento. Macchine frigorifere. Impianti di refrigerazione.

Produzione e propagazione del suono. Caratteri dei suoni semplici e complessi. Scale musicali. Principio di Döppler. Interferenza sonora, onde stazionarie Risonanza, risuonatori. Energia sonora e sua misura; riflessione e assorbimento della energia sonora. Sorgenti sonore. Analisi e sintesi dei suoni. Gli ultrasuoni e il loro impiego.

Sorgenti luminose. Grandezze fotometriche e loro determinazione. Riflessione della luce. Specchi piani e curvi. Rifrazione e riflessione totale. Diottro piano e sferico. Sistema diottrici. Lenti. Aberrazioni e loro correzione. Sistemi di lenti.

Spettroscopia: varie specie di spettri. Spettri di righe. Radiazioni infrarosse e ultraviolette: loro produzione e proprietà. Emissione e assorbimento delle radiazioni. Ripartizione della energia raggiante nello spettro. Velocità delle lunghezze d'onda. Applicazioni alla metrologia. Principio di Huyghens. Principali fenomeni di diffrazione. Reticolo di diffrazione. Polarizzazione della luce per riflessione e rifrazione. Cristalli birifrangenti. Polarizzazione rotatoria. Polarimetria.

Campo elettrico. Forza elettrica e potenziale. Capacità e condensatori. Energia elettrostatica. Macchine elettrostatiche. Campo elettrico dell'atmosfera.

Campo magnetico. Proprietà magnetiche dei corpi. Magnetismo terrestre. Inclinazione e declinazione magnetiche e loro variazioni.

Propagazione della elettricità nei gas. Ionizzazione. Raggi catodici. Elettroni. Raggi positivi. Raggi X. Spettri dei raggi X. Reticoli spaziali. Effetto termoionico e fotoelettrico. Nozioni sui quanti di luce. Idee moderne sulla costituzione della materia. Fenomeni di radioattività.

Effetto Volta. Corrente continua e leggi relative. Termoelettricità: La corrente negli elettroliti. Polarizzazione. Elettromagnetismo.

Induzione elettromagnetica. Autoinduzione. Correnti alternate. Generatori di corrente, motori elettrici. Trasformatori e convertitori. Impianti di illuminazione di forza motrice. Telegrafo e telefono.

Oscillazioni elettriche. Onde elettro-magnetiche, loro produzione, propagazione e rivelazione. Impianti di radiocomunicazioni. Radiogoniometria. Radiofari.

Misure elettriche. Unità. Sistemi assoluti e pratici. Misure di f. e. m., di intensità di corrente e di resistenza. Misure di induttanza e di capacità. Misure magnetiche. Misure di potenza e di energia.

2. — *Elementi di chimica*

Leggi generali della chimica. Sistema periodico. I principali elementi e i loro più importanti composti.

3. — *Elementi di macchine*

Il candidato dovrà mostrare di conoscere gli argomenti compresi nel programma di insegnamento; i principii fondamentali dovranno essere sviluppati col metodo e la estensione propri dei corsi di grado superiore.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico nautico.

Il tema della lezione sarà scelto del candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra.

J III. — Astronomia e navigazione

L'esame comprende una prova *scritta*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riguardante la materia delle discipline costituenti la cattedra.

Il candidato deve fare una trattazione scientifica dell'argomento proposto, in modo da dar saggio della solidità e profonda della propria cultura.

B) Il *colloquio* consta di tre parti distinte: la prima relativa al programma di astronomia, la seconda relativa al programma di navigazione, la terza relativa al programma di oceanografia e meteorologia.

La Commissione ha facoltà di chiedere al candidato spiegazioni sulla prova scritta e di saggiarne la cultura anche in rapporto ad argomenti che egli abbia fatto oggetto di suoi studi speciali.

Il candidato deve dar prova di avere perfetta conoscenza di strumenti, carte e documenti nautici, e di saperne far uso con facilità e prontezza.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nel programma di insegnamento dell'Istituto tecnico nautico.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle due materie: astronomia e navigazione.

J IV. — Attrezzatura e manovra

L'esame comprende una prova *scritta*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riguardante la materia dei programmi d'insegnamento per gli Istituti tecnici nautici.

B) Il *colloquio* consta di quattro parti distinte: la prima relativa all'attrezzatura delle navi; la seconda relativa alla manovra navale; la terza relativa alle avarie, segnalazioni, contabilità di bordo, regolamento per evitare gli abbordi in mare; la quarta relativa agli elementi di costruzione navale.

La Commissione ha facoltà di chiedere al candidato spiegazioni sulla prova scritta e di saggiarne la cultura anche in rapporto ad argomenti che egli abbia fatto oggetto di suoi studi speciali.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico nautico.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle due materie della cattedra; attrezzatura e manovra.

J V. — Macchine marine e disegno

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio* e una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riguardante gli apparati motori di propulsione navale a vapore od a combustione interna, od i propulsori navali, o le macchine frigorifere, od i macchinari, ausiliari di macchine e di coperta, contemplati nei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici nautici per l'indirizzo macchinisti. La trattazione del tema proposto deve essere adeguata alla cultura matematica e tecnica dei laureati dagli Istituti superiori d'ingegneria. I concorrenti sono pertanto tenuti all'ampia conoscenza dal punto di vista meccanico, costruttivo, tecnologico, termodinamico, dei singoli argomenti formanti oggetto della prova.

B) La prova *grafica* consiste nell'esecuzione del disegno di uno o più organi meccanici, o nell'esecuzione di un disegno d'insieme e nello sviluppo di alcuni particolari, corredato degli schizzi quotati e dei calcoli di proporzionamento che potranno essere richiesti. Il disegno da eseguire riguarda le macchine, gli organi meccanici ed i meccanismi contemplati nella materia dei programmi d'insegnamento di macchine degli Istituti tecnici nautici per l'indirizzo macchinisti.

C) Il *colloquio* verte su argomenti riflettenti la materia contemplata nei programmi d'insegnamento di macchine degli Istituti tecnici per l'indirizzo macchinisti. L'esposizione dei singoli argomenti proposti deve essere fatta in conformità agli stessi criteri d'ampiezza e profondità scientifica e tecnica stabiliti per la prova scritta.

Il concorrente è tenuto a conoscere (e potrà esserne richiesto esplicitamente) questioni di teoria della nave e costruzione navale indispensabile alla completa intelligenza e trattazione degli argomenti contemplati nei precedenti programmi di macchine (propulsione delle navi, struttura degli scafi nei riguardi della istallazione delle macchine, fondazione delle stesse, protezione delle linee d'assi, astucci per assi, porta elici, ecc.).

Potranno essere richieste al concorrente illustrazioni riguardanti le prove scritta e grafica, o argomenti formanti oggetto di pubblicazioni eventualmente presentate al concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico nautico, indirizzo macchinisti.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra tre sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle materie seguenti: macchine, meccanica applicata, geometria descrittiva.

E F. — Educazione fisica

L'esame comprende una prova *scritta*, un *colloquio* ed una *lezione*.

Prova scritta

La prova *scritta* consiste nella trattazione di un tema, scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice, sui seguenti argomenti:

Il principio unitario della persona umana.

L'elucazione fisica e sportiva nel quadro della biologia umana.

Le basi morfologiche e fisiologiche della motilità nei suoi vari aspetti (immagine-guida, unità neuro-muscolare, coordinazione, riflessi, automatismi, postura, ecc.).

Valutazione antropologica e antropometrica individuale nell'educazione fisica.

La costituzione individuale.

Accrescimento corporeo e sviluppo psichico.

Attività motorie ed effetti biologici (psichici, circolatori, respiratori, ecc.).

Esigenze igieniche dell'educazione fisica e sportiva.

Gradualità del lavoro muscolare nell'educazione fisica (addestramento, allenamento, fatica muscolare e generale).

I paramorfismi dell'età secolare.

L'educazione fisica nel pensiero, nelle opere e nel costume della civiltà greca e romana. L'educazione fisica nel Medio Evo - Umanesimo e Rinascimento.

Il movimento per l'educazione fisica nei secoli XVII e XVIII.

L'educazione fisica nelle dottrine pedagogiche del XIX e del XX secolo.

Le basi psicologiche dell'educazione fisica - Influenza dell'educazione fisica e sportiva nella formazione della personalità e come avviamento alla socialità.

La problematica dell'età evolutiva.

I principali sistemi di educazione fisica - Genesi e sviluppo dei sistemi tedesco e svedese. L'indirizzo sportivo inglese. Il metodo naturale. Cenni sul contrasto metodologico in Francia e in Italia.

Metodologia e didattica dell'educazione fisica moderna.

Attività motoria e sue differenti manifestazioni.

Sviluppi tecnici del movimento (analitico, sintetico, simultaneo, ecc.) e applicazioni relative.

Intensità degli esercizi e loro applicazioni secondo il fine (forza, destrezza, resistenza, agilità, grazia, ecc.).

Classificazione degli esercizi ginnastici; caratteri generali distintivi dei diversi gruppi, anche in rapporto al sesso e all'età.

La deambulazione e le sue applicazioni tecniche.

Esercizi a corpo libero in forma naturale e precisata.

Esercizi d'ordine: spaziamenti liberi e precisati.

Il ritmo nell'educazione fisica.

Classificazione e tecnologia dgli attrezzi ginnastici fondamentali, previsti dai programmi ministeriali e relativi esercizi fondamentali.

Attività motorie imitative: giuochi.

Avviamento allo sport: atletica leggera e giuochi sportivi; tecnica e didattica.

Valutazioni tecniche del rendimento.

Terminologia ginnastica e sportiva.

Prova orale

La prova *orale* consiste in un colloquio sugli argomenti indicati per la prova scritta, sui programmi scolastici in vigore per le scuole secondarie e sui seguenti altri argomenti:

a) ordinamento dell'educazione fisica e sportiva nella scuola; principali norme ed istruzioni che regolano la materia, anche per quanto riguarda le attività integrative di avviamento allo sport;

b) principi generali di tecnica organizzativa, metodi e procedure di lavoro con particolare applicazione alla attività ricreativa, sportiva e assistenziale della gioventù;

c) principali caratteristiche degli impianti e delle attrezzature ginnico-sportive in uso nelle scuole;

d) elementi di traumatologia e soccorsi d'urgenza.

Il candidato deve anche dimostrare di saper leggere, interpretare e commentare tecnicamente sequenze di esercizi descritti, con o senza ausilio di illustrazioni.

Le candidate devono inoltre dimostrare di conoscere i seguenti argomenti di ginnatica ritmica moderna:

a) concezione della ginnastica ritmica moderna nel quadro della ginnastica educativa, suoi elementi tecnici ed esecutivi;

b) esercizi di base, esercizi di applicazione con o senza attrezzi (clavetta, cerchio, palla, funicella);

c) tecnologia, terminologia, didattica, analisi degli esercizi e dei relativi schemi ritmici.

Per i candidati è altresì richiesta una particolare conoscenza della tecnica e didattica di due specialità sportive, scelte fra le seguenti: nuoto, sci, scherma, tennis, attrezzistica, pallacanestro, pallavolo.

Per le candidate è richiesta la conoscenza di una sola specialità sportiva.

Lezione

La *lezione* verte sui programmi d'insegnamento per gli istituti e scuole di istruzione secondaria.

L'argomento è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di argomenti preparati dalla Commissione.

Il candidato compila e presenta alla Commissione un breve schema indicativo del fine preminente che vuole raggiungere nella lezione, degli elementi tecnici prescelti per la prova e dei criteri ai quali intende attenersi.

La lezione viene orientata e svolta con ampia libertà di principi, di metodo, ma il candidato, se richiesto dalla Commissione, è tenuto ad illustrare i fondamenti.

Nello svolgimento della lezione il candidato deve far prova delle sue attitudini didattiche; è tenuto a dare dimostrazione pratica della corretta esecuzione degli esercizi trattati nonchè di saper comporre e descrivere facili esercizi su tema prestabilito.

ALLEGATO *H*

Diario degli esami

Le prove scritte e grafiche dei seguenti concorsi avranno inizio alle ore 8 dei giorni sottoindicati. Esse si svolgeranno per la sede di Roma al Palazzo degli esami, via Girolamo Induno, 4. (Ove si rendessero necessari altri locali per ragioni di capienza, si provvederà ad affiggere al Palazzo degli esami un apposito avviso almeno dieci giorni prima dell'inizio di ciascuna prova). Le prove dei concorsi 1 cl., 2 cl., 3 cl., 4, 5, 7a, 7b, 9, 11, A II, A III, Vf, A Vi, A VI, A VII, G IV, G V, JI, E F, avranno luogo oltre che in Roma nelle sedi di Cagliari, Firenze, Milano, Napoli e Palermo, nei locali che saranno tempestivamente indicati, mediante avviso all'albo, dai Provveditori agli studi delle sedi stessse.

Tabella	Classe di esame	Giorni d'esame
1 cl.	Italiano, latino, greco, storia e geografia	Prova scritta: 6-11-1971
2 cl.	Lettere classiche	Prova scritta: 5-11-1971
3 cl.	Lettere italiane e storia	Prova scritta: 25- 9-1971
4	Lettere italiane, latine e storia	1ª prova scritta: 2-11-1971 2ª prova scritta: 3-11-1971
5	Filosofia e storia	Prova scritta: 20-10-1971
7a	Lingua e letteratura francese negli istituti medi di secondo grado	1ª prova scritta: 12-11-1971 2ª prova scritta: 13-11-1971
7b	Lingua e letteratura inglese negli istituti medi di secondo grado	1ª prova scritta: 17-11-1971 2ª prova scritta: 18-11-1971
7c	Lingua e letteratura tedesca negli istituti medi di secondo grado	1ª prova scritta: 2-12-1971 2ª prova scritta: 3-12-1971
9	Matematica e fisica	Prova scritta: 20-11-1971
11	Disegno	Prova grafica: 23-10-1971
12	Musica e canto	Prova scritta: 18-10-1971
A II	Lettere italiane e storia	Prova scritta: 24-9-1971
A III	Lettere italiane	Prova scritta: 8-10-1971
A Vf	Lingua e letteratura francese per cattedre di ruolo *A*	1ª prova scritta: 15-11-1971 2ª prova scritta: 16-11-1971
A Vi	Lingua e letteratura inglese per cattedre di ruolo *A*	1ª prova scritta: 19-11-1971 2ª prova scritta: 20-11-1971
A VI	Matematica	Prova scritta: 18-11-1971
A VII	Matematica e fisica	Prova scritta: 19-11-1971
A VIII	Chimica e merceologia	Prova scritta: 29-11-1971
A XI	Costruzioni e disegno di costruzioni	Prova scritta: 15-10-1971 Prova grafica: 16-10-1971
C I	Scienze naturali, geografia e patologia vegetale	Prova scritta: 29-10-1971
C II	Chimica e industrie agrarie	Prova scritta: 12-11-1971
C V	Economia ed estimo rurale	1ª prova scritta: 27-10-1971 2ª prova scritta: 28-10-1971
C XIV	Topografia, costruzioni rurali, meccanica agraria	Prova scritta: 22-10-1971 Prova grafica: 23-10-1971
E III	Elettronica e laboratorio .	Prova scritta: 26-11-1971
E IV	Radiotecnica e laboratorio	Prova scritta: 27-11-1971
E V	Meccanica, macchine e disegno relativo	Prova scritta: 3-12-1971 Prova grafica: 4-12-1971
E VI	Disegno tecnico	Prova scritta: 30-11-1971 Prova grafica: 1-12-1971
E VII	Aerotecnica	Prova scritta: 15-11-1971 Prova grafica: 16-11-1971
E VIII	Chimica e laboratorio	Prova scritta: 30-11-1971
E IX	Chimica industriale e tintoria e laboratorio	Prova scritta: 1-12-1971
E XIII	Tecnologia meccanica e laboratorio	Prova scritta: 29-11-1971
E XV	Tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo	Prova scrittogr.: 19-10-1971
G I	Scienze naturali e geografia generale ed economica	Prova scritta: 26-11-1971
G II	Geografia generale ed economica	Prova scritta: 27-11-1971
G IV	Ragioneria e tecnica commerciale	Prova scritta: 21-10-1971
G V	Materie giuridiche ed economiche	1ª prova scritta: 15-10-1971 2ª prova scritta: 16-10-1971
H I	Agronomia ed estimo	1ª prova scritta: 25-10-1971 2ª prova scritta: 26-10-1971
H II	Topografia	Prova scritta: 20-10-1971 Prova grafica: 21-10-1971
J I	Storia e geografia	Prova scritta: 9-10-1971
J II	Fisica, elementi di chimica, misure elettriche, elementi di macchine	Prova scritta: 10-12-1971
J III	Astronomia e navigazione	Prova scritta: 2-12-1971
J IV	Attrezzatura e manovra	Prova scritta: 9-12-1971
J V	Macchine marine e disegno	Prova scritta: 6-12-1971 Prova grafica: 7-12-1971
E F	Educazione fisica	Prova scritta: 22-10-1971

ALLEGATO *I*

Documentazione dei titoli che danno diritto a riserva di posto o spareggio

Per la documentazione dei titoli che danno diritto a riserva di posto o a spareggio a parità di merito, valgono le seguenti disposizioni, in aggiunta a quelle riportate nell'allegato *F* n. 4:

1. Coloro che abbiano conseguito la stabilità nell'incarico o siano insegnanti dei ruoli ordinari devono rispettivamente produrre, al fine delle riserve di posti in loro favore (art. 5 della legge 3 agosto 1957, n. 744 e art. 21 della legge 28 luglio 1961, n. 831):

gli stabilizzati, un certificato su carta da bollo attestante la conseguita stabilità, rilasciato dal competente provveditore agli studi;

gli insegnanti di ruolo, un certificato su carta da bollo, attestante il possesso di tale qualifica e la cattedra che occupano, rilasciato dal capo dell'Istituto presso il quale prestano servizio (sempre che tali elementi già non risultino dai certificati di servizio esibiti ai fini della valutazione dei titoli didattici ai sensi dell'allegato *F* n. 3). Sulla base del certificato prodotto, il Ministero si riserva ove occorra, di acquisire i dati eventualmente mancanti circa l'appartenenza al ruolo.

2. I reduci dalla deportazione e gli internati dal nemico devono presentare apposita attestazione in carta da bollo rilasciata dal prefetto della provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza.

3. I mutilati, gli invalidi dei fatti d'armi verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o in dipendenza della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione o della lotta di liberazione o in conseguenza delle ferite o lesioni riportate in occasione dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane; i mutilati e gli invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207; i mutilati e gli invalidi per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953; i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra; coloro che siano divenuti inabili a proficuo lavoro in seguito a lesioni o infermità contratte in conseguenza della deportazione o dell'internamento ad opera del nemico, i mutilati ed invalidi contemplati nel primo e terzo comma dell'art. 72 del regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491; i militari mutilati ed invalidi contemplati nella legge 5 gennaio 1955, n. 14 che non siano stati cancellati dai ruoli delle forze armate dello Stato per il comportamento tenuto dopo

l'8 settembre 1943 e che non abbiano partecipato ad azioni di terrorismo o di sevizie devono produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero il certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro, Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione d'invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido.

4. I figli dei mutilati ed invalidi di cui al precedente comma devono produrre il certificato mod. 69, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre oppure un certificato, su carta da bollo, del sindaco del Comune di residenza sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile.

5 I mutilati ed invalidi per servizio devono presentare il decreto di concessione della pensione che indichi la categoria di questa e la categoria e la voce della invalidità da cui sono colpiti, ovvero il mod. 69-*ter* rilasciato, secondo i casi, dall'Amministrazione centrale al servizio della quale l'aspirante ha contratto l'invalidità, o dagli Enti pubblici autorizzati ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 1948.

6. I figli dei mutilati ed invalidi per servizio devono documentare la loro qualità negli stessi modi indicati per i figli dei mutilati ed invalidi di guerra.

7. Gli orfani e le vedove dei caduti per la guerra 1915-18 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale e per la guerra 1940-43 o per la guerra o la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, o per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, gli orfani dei perseguitati politici antifascisti o razziali di cui all'art. 2, terzo comma, della legge 10 marzo 1955, n. 96, gli orfani dei caduti civili per fatti di guerra, i figli dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra, gli orfani di madre deceduta per fatto di guerra (legge 23 febbraio 1960, n. 92) gli orfani dei caduti o irreperibili per causa di guerra di cui all'art. 1 della legge 14 marzo 1961, n. 131, gli orfani dei militari irreperibili o deceduti contemplati nella legge 5 gennaio 1955, n. 14 quando i militari stessi non siano stati cancellati dai ruoli delle forze armate dello Stato per il comportamento tenuto dopo l'8 settembre 1943 e non abbiano partecipato ad azioni di terrorismo o di sevizie devono presentare un certificato su carta da bollo, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra, a norma dell'art. 61 della legge 13 marzo 1958, n. 365 e dell'art. 8 della legge 15 novembre 1965, n. 1288.

8. Le madri e le sorelle (vedove o nubili) dei caduti di guerra o per fatto di guerra o per servizio devono esibire un certificato su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di residenza.

9. Gli orfani e le vedove dei caduti per servizio devono produrre un certificato su carta da bollo rilasciato dal competente ufficio del lavoro e delle massima occupazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, ultimo comma, della legge 24 febbraio 1953, n. 142, nonchè dell'art. 8 della legge 15 novembre 1965, n. 1288.

10 I profughi dei territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, devono esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1948) rilasciata in carta da bollo dal prefetto della provincia in cui risiedono o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal prefetto di Roma.

11. I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, quelli dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, devono presentare una attestazione del prefetto della provincia in cui hanno la residenza, in carta da bollo. I profughi dalla Libia dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia possono anche presentare il certificato a suo tempo rilasciato dal Ministero dell'Africa italiana.

12. I profughi giuliani e dalmati, che si trovino nelle condizioni di cui alla legge 27 febbraio 1958, n. 130, devono esibire una attestazione rilasciata in carta bollata dall'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati.

13. I connazionali rimpatriati dall'Egitto in conseguenza degli avvenimenti dell'ottobre 1956 e quelli rimpatriati dalla Tunisia dal gennaio 1959 in conseguenza dei provvedimenti di carattere generale entrati in vigore in quel Paese dovranno produrre attestato delle autorità consolari. I connazionali rimpatriati dalla Tunisia per motivi di emergenza dopo la cessazione del protettorato francese e prima del gennaio 1959 dovranno produrre attestato del Ministero degli affari esteri I dipendenti dalla ex Amministrazione internazionale di Tangeri che siano stati costretti a rimpatriare con la cessazione dell'Amministrazione stessa dovranno produrre attestato del Ministero degli affari esteri.

14. I congiunti devono esibire lo stato di famiglia rilasciato su carta da bollo dal sindaco del comune di domicilio. Tale documento deve essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

15. I mutilati e gli invalidi civili devono esibire il certificato rilasciato dal competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, a norma dell'art. 6 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539.

16. I profughi senza lavoro devono documentare lo stato di disoccupazione mediante certificato del competente Ufficio provinciale del lavoro, a norma dell'art. 5 della legge 27 febbraio 1958, n. 130.

17. I mutilati e invalidi civili del lavoro e gli orfani e vedove dei caduti sul lavoro devono esibire il certificato su carta da bollo rilasciato dalla competente Sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro a norma dell'art. 5 della legge 14 ottobre 1966 n. 851.

18. I figli dei mutilati ed invalidi del lavoro e le madri e le sorelle vedove o nubili dei caduti sul lavoro devono esibire o il certificato di cui al numero precedente rilasciato a nome del mutilato od invalido oppure un certificato su carta da bollo rilasciato dal sindaco del comune di residenza.

ALLEGATO *L*

Criteri di spareggio nei casi di parità di merito

Nella formazione delle graduatorie nei casi di parità di punteggio, i candidati saranno collocati, verificandosi l'ipotesi di cui all'ultimo comma della tabella annessa alla legge 2 agosto 1952, n. 1132, secondo l'ordine previsto da detto comma (v. allegato *E*). E inoltre, ai sensi dell'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, dell'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539 e dell'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, come segue:

1) gli insigniti di medaglia al valore militare;

2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;

3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;

4) i mutilati ed invalidi per serviizo;

4) *bis* i mutilati e invalidi del lavoro;

5) gli orfani di guerra;

6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;

7) gli orfani dei caduti per servizio;

7 *bis*) gli orfani dei caduti sul lavoro;

8) i feriti in combattimento;

9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonchè i capi di famiglia numerosa;

10) coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 del citato testo unico tenendo conto del punteggio conseguito per la preferenza fra gli stessi;

11) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;

12) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;

13) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;

13-*bis*) i figli dei mutilati e degli invalidi del lavoro;

14) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra;

15) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per fatto di guerra;

16) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per servizio;

16-*bis*) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti sul lavoro;

17) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattente;

18) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Amministrazione che ha indetto il concorso;

19) i coniugati con riguardo al numero dei figli;

19-*bis*) i mutilati e invalidi civili.

A parità di titoli, la preferenza è determinata:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle Amministrazioni dello Stato;

c) dall'età.

ALLEGATO *M*

Documentazione dei titoli di ammissione

Il possesso dei titoli di ammissione ai concorsi è accertato dai seguenti documenti:

a) originale o copia autentica del titolo di studio (laurea o diploma) di cui al n. 6) dell'art. 2 del bando. Sono esonerati dal produrre detto documento coloro il cui titolo di studio sia giacente presso questa od altra Amministrazione agli effetti della partecipazione ad altri concorsi od esami di Stato eventualmente in corso di espletamento. Essi devono, però, indicare su foglio di carta libera l'ufficio o l'Amministrazione presso cui il titolo stesso si trova.

In caso di smarrimento o distruzione del diploma, il candidato deve presentare il relativo duplicato rilasciato ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269.

Le firme dei capi delle scuole parificate o legalmente riconosciute sui diplomi originali o sui certificati di studio da prodursi ad uffici pubblici fuori della Provincia in cui ha sede la scuola, saranno legalizzate dal provveditore agli studi;

b) certificato comprovante il possesso dell'abilitazione per insegnamento nella cattedra cui il candidato aspira, a norma del n. 7 del citato art. 2, sempre che il certificato stesso non sia stato già esibito agli effetti della valutazione dei titoli;

c) certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo, rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica;

d) certificato su carta da bollo, rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del Comune dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione ed è esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio.

Il certificato deve altresì indicare l'avvenuto accertamento sierologico del sangue, previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione ed indicare se la imperfezione stessa menomi l'attitudine del candidato all'insegnamento.

Per gli aspiranti invalidi militari e civili di guerra ed assimilati, invalidi per servizio, invalidi civili, invalidi del lavoro, il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza dell'aspirante e contenere, ai sensi rispettivamente dell'art 3 della legge 3 giugno 1950, n. 375, dell'art. 3 della legge 24 febbraio 1953, n. 142, dell'art. 3 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, e dell'art. 11 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obbiettivo anche la dichiarazione che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non riesca di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e degli alunni;

e) certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine;

f) estratto dell'atto di nascita (non certificato), su carta da bollo rilasciato dall'ufficiale dello stato civile del Comune di origine.

Qualora, per i candidati nati all'estero, non sia ancora avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri di stato civile di un Comune italiano potrà essere prodotto un certificato dell'autorità consolare.

I candidati che abbiano titolo per avvalersi delle elevazioni del limite massimo di età previste dal n. 3 dell'art. 2 del bando, devono produrre i relativi documenti, qualora non lo abbiano già fatto in occasione della documentazione dei titoli di merito o di quelli che attribuiscono diritto di riserva o spareggio;

g) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza su carta da bollo.

Per i minori degli anni 21 il certificato, la cui esibizione è in ogni caso obbligatoria, conterrà la dichiarazione che il candidato non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, impediscano il possesso dei diritti politici stessi;

h) documento militare:

1) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare:

copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali o militari di truppa) in bollo rilasciato dall'autorità militare competente.

Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi sono tenuti a produrre uno dei predetti documenti;

2) per i candidati che siano stati dichiarati « abili arruolati » dal competente Consiglio di leva ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non ancora debbano prestare servizio militare:

se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito o Aeronatutica): copia estratto del foglio matricolare militare in bollo rilasciati dal distretto militare competente;

se assegnati in forza alle capitanerie di porto: certificato di esito di leva in bollo, rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopraindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

3) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente Consiglio di leva:

se il giudizio è stato adottato dal Consiglio di leva presso il Comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva in bollo, rilasciato dal sindaco e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima): certificato di esito di leva in bollo rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto;

4) per i candidati, infine, che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del Consiglio di leva:

certificato di iscrizione nelle liste di leva in bollo, rilasciato dal sindaco se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre, ovvero analogo certificato, rilasciato dalla capitaneria di porto, se l'aspirante è stato assegnato alla lista di leva marittima.

I documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*), *g*), devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al secondo comma dell'art. 6 del bando di concorso.

I candidati dipendenti statali di ruolo, anche se in prova, devono produrre sempre nel termine di cui al citato secondo comma del predetto articolo, soltanto i seguenti documenti:

un certificato, rilasciato su carta da bollo dal competente capo di istituto (per i professori) o di ufficio (per gli impiegati), comprovante che il candidato è in attività di servizio di ruolo con diritto a pensione a carico dello Stato, a meno che tale certificato non sia stato già esibito in occasione della documentazione dei titoli di merito o di quelli che attribuiscono diritto di riserva o spareggio;

titolo di studio (a meno che questo non sia giacente presso l'Amministrazione alla quale il candidato appartiene);

certificato medico, come sopra specificato alla lettera *d*).

I candidati che si trovino alle armi in servizio di leva o in qualità di richiamati (ufficiali in servizio di prima nomina, sottufficiali o militari di truppa), possono presentare soltanto i seguenti documenti:

titolo di studio;

certificato di cittadinanza italiana;

certificato di abilitazione;

certificato generale del casellario giudiziale;

certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I candidati che in dipendenza di avvenimenti politici connessi con la guerra, abbiano dovuto abbandonare la residenza di confine e non abbiano potuto farvi ritorno, possono presentare documenti diversi da quelli sopra prescritti, sempre che i documenti che li sostituiscono possano esaurientemente attestare circa i requisiti necessari per l'ammissione.

(3024)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

(1651226) Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.